GIORGIO GULMINI
www.biellaclub.it

CIMITERO URBANO

di

BIELLA

2026

PAROLE DELL'AUTORE

Scrivere di un Cimitero può sembrare una cosa banale, priva di significato e per alcuni anche assurda.

Secondo il mio parere no, perché esso è un luogo che riveste una notevole importanza sotto molti punti di vista. Durante la lettura di questa ricerca cronologica, si nota che questo sito sacro è stato costruito con grande cura ed impegno nonché ricchezza di particolari architettonici ed utilizzo di materiali nobili quali: sienite, marmo, sabbie scelte locali, mattoni particolari e così via che lo rendono unico. Altro impegno è stato l'arricchimento culturale dovuto alla presenza di statue, sculture e busti scolpiti da artisti importanti.

Anche la realizzazione di edicole funerarie e tombe arricchite da nobili fregi, costituiscono elementi di valore aggiunto alla struttura. Infine è da sottolineare l'importanza notevole che l'insieme riveste nell'ambito dei ricordi dei nostri cari, essendo l'ultimo legame affettivo che fa in modo che essi siano ancora vicino a noi.

Quanto ho scritto ha anche lo scopo di raggruppare cronologicamente gli impegni assunti ed i denari impiegati per la sua costruzione.

Giorgio Gulmini

UN PO' DI STORIA...

CIMITERI, SEPOLTURE, OSSARI

… Nei tempi di cui parliamo in quasi tutti i comuni mancavano, tra le tante altre cose, anche i cimiteri.

I morti si seppellivano ancora, o in chiesa, sotto il pavimento, o nel sagrato, il terreno ristretto intorno alla chiesa, che serviva anche da piazza. Ubicazione e modo di seppellire erano quanto di più antigienico, irrazionale ed insensato, per non dire semplicemente disumano. Figuriamoceli. In tombini profondi scavati sotto il pavimento della chiesa si calavano, per l'eterna dimora, i cadaveri, l'uno sopra l'altro, avvolti in un lenzuolo, nulla di più. Era usanza antica, risalente alle catacombe romane, e dovevasi rispettare. Ricopriva il tombino un lastrone di pietra, non sigillato. Dai suoi bordi usciva di continuo un lezzo, che diventava terribilmente intenso ogni volta che si spostava il lastrone per calare un altro cadavere nel tombino. Una zaffata asfissiante!. Chi osava, si allontanava, turandosi il naso e trattenendo il fiato. […]

Per quel modo di seppellire i morti non mancavano le proteste. Ma erano voci isolate, inascoltate, tanto più ch'era gente in gente a volere i propri morti riposassero in luogo sacro, sotto la protezione della Croce, della madonna, del Santo Patrono. Le Autorità religiose, le sole ad aver voce in capitolo. Erano col popolo. Quando finalmente, l'Autorità civile osò intervenire, i Vescovi acconsentirono – oh somma saggezza! Che i tombini fossero chiusi con doppio lastrone. Tutto qui!

Se dentro le chiese si avevano quegli inconvenienti, altri non meno gravi si lamentavano nei sagrati. […] Inoltre per mancanza di recinto, vi accedevano i cani in cerca di ossa.[...] Ma peggio succedeva quando i beccamorti, scavando le fosse, affondavano il ferro sui cadaveri, tranciando membra, ossa, viscere umane! In Piemonte si giunse quasi alla fine del Settecento […] prima che il re intervenisse d'imperio e ordinare che ciascun comune costruisse un cimitero, dettando precise norme d'igiene, di spazio, di protezione, di rispetto umano. Le sepolture nelle chiese dovevano tassativamente cessare. […] Pochi comuni ubbidirono, sia per cronica povertà di fondi, sia principalmente per l'ostinata opposizione delle popolazioni.[.,.] In quanto agli OSSARI, destavano essi pure tristezza e raccapriccio. Avevano in genere forma di cappella, ornata con pitture ed anche con bassorilievi […]Nel mezzo del pavimento aprivasi una botola, che dava come in un pozzo profondo. Macabro pozzo, dove eran buttate man mano le ossa esumate, facendone tutto un mucchio […]

(IBI)

I funerali

La povertà che un tempo regnava nelle nostre campagne e montagne faceva sì che nella gente venisse a crearsi uno spirito di solidarietà, di reciproco aiuto che si manifestava ogni qualvolta una disgrazia o la morte colpivano una famiglia. Se uno si infortunava abbattendo una pianta oppure era travolto da un sasso o cadeva in una buca, immediatamente “si passava la voce” e da ogni parte accorreva gente per portare aiuto, per correre in cerca del medico, per trovare fasciature per un primo soccorso. Uomini e donne spontaneamente restavano con i famigliari per aiutarli in ciò che occorreva. Se qualcuno si ammalava gravemente i vicini si avvicendavano al suo capezzale, a turno, anche per settimane senza chiedere un compenso. Si sapeva che se queste condizioni si fossero ripresentate tutti avrebbero risposto all'appello nello stesso modo. Se occorreva darsi un aiuto durante la vendemmia, la mietitura o per l'abbattimento delle piante o per la falciatura o per ritirare il fieno minacciato da un temporale nessuno si rifiutava mai. Se il proprietario di una stalla si ammalava trovava sempre qualcuno che badava al bestiame, mungeva le mucche, compiva i

lavori necessari. In queste occasioni anche le vecchie inimicizie, i rancori, qualunque ne fosse stato il motivo, si dimenticavano. Questo accadeva soprattutto in occasione delle morti. In questa eventualità almeno una o due persone in ogni famiglia della borgata si astenevano dal lavoro per aiutare i parenti del defunto, fare la denunzia in municipio, accordarsi con il parroco per la sepoltura, dare l'annunzio della morte ai parenti lontani ed invitare alla sepoltura sobbarcandosi lunghe camminate.[…]
Alle sepoltura partecipava tutto il paese o la frazione portando in mano, uomini e donne, una candela accesa. Il feretro, sostenuto da due sbarre trasversali, era portato a spalle da quattro uomini robusti che si davano il turno lungo le strade spesso scoscese. La processione procedeva lenta salmodiando sino alla chiesa e, dopo la benedizione, sino al camposanto.

(ANCO)

Prima ubicazione del Cimitero Urbano

Fino al 1832, il cimitero di Biella era situato fra il demolito tempio di Santo Stefano Vecchio e l'attuale Duomo, allorché si costruì il primo campo dell'odierno camposanto. Anche via Duomo era in parte occupata dalle tombe che si estendevano inoltre dinanzi alle facciate dei templi in piazza Duomo.

(BICI)

Cimiteri lontani dalle abitazioni

[…] Le nuove leggi imposero però che i cimiteri fossero trasportati lontano dalle abitazioni. Nel 1827 il sindaco Gio. Battista Gromo incaricava l'arch. Nicola Tarino di redigere un progetto per la formazione di un nuovo cimitero, che servisse per tutte le parrocchie della città, nella baraggia del Vernato. Fu solennemente benedetto il 30 settembre 1832 e attraverso i tempi più volte ampliato. La parte originaria è in stile Impero, con cappella centrale nello stesso stile. In questa cappella nel 1909 furono raccolti i resti dei primi tre Vescovi di Biella, esumati dal cenotafio esistente sotto il Battistero. Furono collocati sotto il pavimento, davanti l'altare e su di essi fu posta la seguente pietra tombale: OSSA ET CINERES – IUL. CAES. VIANCINI – IOH. BAPT. CANAVERI -BERNARDIN. BOLLATI. EPISCOP. BUGELLEN. E CRYPTA BAPTISTERII. AD S. STEPHANI – UC TRANSLATA . A.D MCMIX – R. I. P.
Anche le salme seppellite nel vecchio S. Stefano furono esumate e portate nel nuovo cimitero. Il 9 febbraio 1847 il capitolo nominava alcuni suoi rappresentanti, sia presso il comune che presso i parenti dei defunti, per “trasportare i cadaveri, tumulati nella vecchia Chiesa di S. Stefano, che da più e più anni cessò di essere officiata, nel Cenotafio di questa Città fatto erigere dal Civico Consiglio fin dall'anno 1832 ad oggetto di evacuare della Chiesa e di potersene servire per altri usi occorrendo” .

Il 1 marzo 1847 il Vescovo Losana, “visto l'avanti esteso Ordinato”, applaudiva “all'idea col medesimo esternata dal Rev.mo Capitolo di far trasportare al nuovo Cimitero li cadaveri tutt'ora esistenti nell'antica Chiesa di S. Stefano, venendo esso così a soddisfare non solo al desiderio della Chiesa che uniti rimangano qui in terra li corpi di coloro che già stretti di vincoli di parentela, d'amicizia e di patria professarono la stessa fede, ed ornati di pari carità nutrirono ognora eguale speranza di ricongiungersi assieme un giorno a partecipare dello stesso premio, ma ben anco alle mire del governo per la polizia delle Città e luoghi abitati, non che a' voti di qui nostri concittadini, cui il progettato trasporto sarà come di certo preludio di sostituzione alla predetta antica Chiesa, d'un altro edificio che compia il bello ed il grandioso della Piazza della Cattedrale, frutto di molte cure e di non lievi sacrifici del nostro Capitolo...”. E si rivolgeva alle “altre autorità competenti perché secondino questo disegno, ed occorrendo vi prestino ogni loro favore e soccorso di cui possa il nostro Capitolo abbisognare”.

L' 11 febbraio 1848 il consiglio comunale concedeva “un luogo decente del nuovo cimitero pe r deporre le ossa dei defunti sepolti nell'antica Chiesa Collegiale di Santo Stefano”e subito dopo il mastro Carlo Mosca esumava e resti e li trasportava nel nuovo cimitero.

(SCB)

Il Cimitero Urbano o del Capoluogo

ESTRATTO dal :

"PIANO REGOLATORE CIMITERIALE

RELAZIONE DESCRITTIVA

E TECNICO SANITARIA, della CITTA DI BIELLA

"Giugno 2008"

Il Cimitero Urbano - cimitero del capoluogo cittadino – è ubicato a sud ovest dell'abitato di Biella, è raggiungibile attraverso il collegamento storico di viale dei Tigli, e dall'anno 2002 da una nuova primaria arteria urbana, la via Piacenza, ben raccordata, per tutte le direzioni urbane ed extraurbane, con la maglia della viabilità cittadina.

Il Cimitero urbano si compone di diversi recinti interconnessi impostati su di uno schema planimetrico a croce greca.

La costruzione del nucleo primitivo risale al 1832; gli ampliamenti successivi datano 1896 ed al 1928.

Al lato sud il cimitero si conclude con altro recinto ad emiciclo con accesso indipendente su strada secondaria in terra battuta, ancorché comunale, dedicato alle sepolture di confessione israelitica e protestante.

Lungo i muri di cinta che delimitano il campo più antico e quello del primo ampliamento sono stati costruiti sepolcreti con cripte sotterranee ed edicole fuori terra in aree destinate a privati in concessione perpetua.

Entro il recinto primitivo o cimitero antico (1832), nella vasta area residua contornata da edicole e cripte, sono stati eretti due blocchi per colombari. Nel blocco a sera, a forma di "I", con sotterraneo a piano in elevazione, sono stati ricavati n. 1392 loculi di durata 99nale; nel blocco a mattina di pari forma e consistenza si sono approntati n. 1632 loculi di durata 40nale. Al centro sull'incrocio dei due viali mediani, sopra la croce consacratoria del cimitero, eseguita in ferro battuto, e sorretta da un piedistallo lapideo.

Nell'area libera fra i due blocchi sono state allestite aiuole verdi.

Il recinto del primo ampliamento (1896) è situato a notte del recinto antico e contiene l'ingresso principale del cimitero stesso. Il portico monumentale è sorretto da colonne in sienite e si estende ai due lati della parte interna costituendo un emiciclo, in corrispondenza del quale, disposti su due piani, sono stati ricavati n. 792 colombari per sepolture perpetue, accessibili sia frontalmente sia posteriormente attraverso uno stretto corridoio di disimpegno.

Racchiusi nell'emiciclo, trovano posto due campi per l'inumazione di dimensioni limitate, adibiti a sepolture temporanee di durata 15nale.

L'estesa area per campi di inumazione che si apre dall'emiciclo è divisa da un viale alberato che, in asse all'ingresso principale, adduce alla Cappella Cimiteriale, nella quale trovano posto alcuni colombari permanenti. L'edificio di notevoli dimensioni, recentemente restaurato attraverso il rifacimento della copertura e dell'intonaco esterno, racchiude tra l'altro, le spoglie di cinque vescovi biellesi.

Il secondo ampliamento (1928) è stato realizzato ad ovest dell'antico recinto e del primo ampliamento, attestandosi all'altezza dell'emiciclo dell'ingresso monumentale sin quasi all'altezza dei cimiteri di religione non cattolica. In questo amplissimo recinto sono stati ricavati, in tutti e quattro i lati, edifici per colombari con concessione 40nale e 90nale. Nell'edificio al lato a notte, che contiene anche il Sacrario degli Eroi di Guerra, sono numerati 305 loculi. Al lato a sera, in edificio a due piani, si contano n. 378 loculi al piano superiore e n. 360 nel piano seminterrato, oltre a n. 756 cellette ossarie. Al lato a giorno, un edificio ad unico piano fuori terra contiene n. 324 loculi. Al lato a mattina, contiguo al vecchio recinto, è stato realizzato un edificio per colombari con n.360 loculi al piano superiore, n. 364 nel seminterrato e n. 648 cellette ossarie, Il

lato a sud è occupato da un esteso campo comune, suddiviso da vialetto alberato centrale, il lato nord-est è occupato per metà da un campo comune e per metà da un ulteriore edificio per colombari con piano seminterrato. Al centro del recinto sono stati realizzati quattro blocchi di edicole funerarie, divise in otto gruppi ciascuno con sette edicole; racchiuse tra i blocchi sono state erette oltre 32 edicole funerarie.

L'ultimo ampliamento del cimitero si colloca ad est del cimitero, a sinistra dell'ingresso principale, con ulteriore porticato di accesso. Contiene un campo comune (delle dimensioni di mt. 84,40x87,00), contornato da aiuole su due lati) e spazi per edicole funerarie e cripte, poste in concessione a partire dall'anno 1987 al prezzo stabilito con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 672 del 7.10.1987. Attualmente sono solo in parte costruite. Proprio in tale ambito a seguito di richiesta formulata dall'Associazione Islamica Biellese, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 664 in data 13 novembre 2001, l'Amministrazione Comunale, ha fronte della contenuta richiesta di edicole e cripte private da assegnare ai privati, ha ritenuto nelle more della redazione di piano regolatore cimiteriale, di sospendere a titolo di salvaguardia, in suddetto ambito l'assegnazione di edicole e cripte per la futura realizzazione di uno spazio per sepolture di culto musulmano, che sino ad ora, non ha però ancora trovato compimento.

Sul lato ad est del terzo ampliamento sono stati recentemente ultimati due blocchi per colombari con circa 500 loculi ciascuno, a due piani fuori terra, dotati di ascensore.

Sul lato a sera, in adiacenza al vecchio cimitero sono previsti spazi per la realizzazione di 15 edicole private, quasi tutte già realizzate. A nord, sul lato sinistro dell'ingresso al terzo ampliamento sorgono altri 11 spazi per edicole private; a destra trova posto un basso fabbricato con servizi igienici per il pubblico e sala autoptica e camera mortuaria.

L'ingresso monumentale si affaccia su un'ampia area a parcheggio, asfaltata, con aiuole alberate, dotate di panchine.

L'intero perimetro dell'impianto cimiteriale è percorribile attraverso una viabilità comunale, con strada per alcuni tratti asfaltata e per altri in terra battuta. Oltre all'ingresso principale, l'accesso carraio è possibile attraverso due cancelli, posti sul lato nord, a destra e a sinistra di detto ingresso, ed ancora, attraverso un cancello di servizio ai cantieri, ubicato nella parte di recente ampliamento, sul fronte sud.

Caratteristiche:

Localizzazione :

Biella, Viale dei Tigli, Via Piacenza. | N.C.T. Fg. 59 Lett A-B = superficie complessiva (mq) 42.350.

Dotazione:

Fosse n. 2126 - Tombe di famiglia: edicole/cripte n. 405 – Loculi n. 8215 – Cellette per ceneri n. 272 – Cellette ossario n. 6962.

Disponibilità di spazi:

Fosse libere (*) n. 840 – Tombe di famiglia: edicole/cripte n. 33 (**) - Loculi disponibili n. 715 -

Loculi scaduti (ancora da estumulare) n. 524 – Cellette per ceneri n. 59.

(*) I dati relativi alle sepolture in fosse non tengono conto della disponibilità dei campi comuni per infanti e resti mortali (arti) pur accertata presso tutti i cimiteri e quasi sempre localizzati in vecchi recinti.

(**) il dato comprende n. 25 edicole poste in zona sottoposta a salvaguardia per realizzazione cimitero di confessione mussulmana.

Alza feretri n. 9.

La gestione dei servizi cimiteriali

Personale

La gestione del sistema cimiteriale è effettuata dal Comune di Biella con proprie maestranze, le quali assolvono i compiti previsti dal D.P.R. 285/90 per quanto attiene la sorveglianza, l'organizzazione e la tenuta dei registri previsti dalla normativa vigente, Per quanto riguarda i servizi necroscopici (inumazioni, tumulazioni, esumazioni, estumulazioni, manutenzione ordinaria, ecc.) sono parzialmente effettuati anche con il concorso di ditte esterne appaltatrici del servizio con la direzione delle maestranze comunali all'uopo incaricate.[…]

Mansioni

Le mansioni svolte dai necrofori sono quelle previste dal regolamento Comunale di Polizia Mortuaria approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 21.01.1997 nonché dal D.P.R. n. 285/1990.

In particolare, l'art. 79 del vigente contratto di Polizia Mortuaria consente l'affidamento in appalto a soggetti esterni delle mansioni degli inservienti e dei manovali, qualora l'organico comunale non sia in grado di farvi fronte.

Per far fronte alle esigenze di servizio, prima per il Cimitero Urbano e Chiavazza già a decorrere dall'anno 1994, e successivamente per tutti gli altri cimiteri in conseguenza del collocamento a riposo dei necrofori addetti, le operazioni di pulizia e manutenzione dei viali e delle aiuole sono state affidate a cooperative sociale operanti nel territorio biellese, su indirizzi impartiti dall'Amministrazione Comunale.

Inoltre il vigente Regolamento per la disciplina dei contratti all'art. 23 1° comma lettera r) definisce tra le forniture, lavori e prestazioni che possono essere eseguiti dall'Amministrazione in economia quelli inerenti al funzionamento dei cimiteri ed inoltre il seppellimento delle salme, impiegando operai giornalieri, quando risulta necessario.

A partire dall'anno 1999, poi, in ottemperanza alla normativa in materia di sicurezza per i lavoratori (D. lgs 626/94 smi) per i cimiteri localizzati nelle frazioni si è fatto ricorso a soggetti esterni per l'escavazione di fosse in campo comune mediante l'uso di mezzo meccanico, in caso di seppellimento, di riesumazione ovvero di reinumazione a seguito di estumulazione.

I servizi di tumulazione e di estumulazione sono svolti direttamente dal personale comunale, eventualmente con l'ausilio di ditte appaltatrici. […]

La gestione del servizio cimiteriale e necroscopico si espleta inoltre attraverso:

-l'acquisto di materiali edili ed attrezzature per l'esecuzione delle operazioni necroscopiche, la manutenzione degli automezzi e delle attrezzature di uso quotidiano, l'esecuzione di piccoli interventi di manutenzione ordinaria (recinzioni, ringhiere, pavimentazioni servizi igienici, tetti. [...], a copertura delle necessità del servizio gestito direttamente dal personale comunale;

-la gestione dell'appalto di pulizia dei campi comuni, di manutenzione ordinaria dei viali, delle aree di passaggio inghiaiate e pavimentate, dei campi di sepoltura e delle aree libere, dei prati ed alberature presso gli undici cimiteri comunali;

-la gestione di rimborsi per l'utilizzo da parte del personale in servizio del proprio automezzo;

-la revisione annuale di alza feretri, dei quali è dotato ciascun cimitero.

Gestione

Per quanto riguarda la gestione cimiteriale, in relazione alle diverse tipologie di sepoltura essa si articola attualmente, in ciascuno dei cimiteri comunali, come segue:

-campi per inumazioni comuni a ciclo decennale, presso il Cimitero Urbano esiste un campo quindicinale (a pagamento);

-aree per strutture in sotterraneo e in superficie (tombe/cripte di famiglia), in concessioni perpetua e/o novantanovennali;

strutture per loculi in sotterraneo o fuori terra a ciclo quarantennale (con possibile proroga ventennale alla scadenza);

-ossario comune;

-strutture per cellette ossarie;

-strutture per ceneri (solo presso il Cimitero Urbano e di Chiavazza)

Per coloro i quali esprimono volontà di avvalersi delle procedure di cui agli artt. 78-81 del D.P.R. 285/90 (cremazione), ci si avvale di crematori esistenti in mbito reegionale.

In casi di richiesta di dispersione delle ceneri ci si avvale attualmente del Cimitero della Città di Torino.

Ai sensi della Legge 30 marzo 2001 n. 130 e della Legge regionale 31.10.2007 n. 20, il Comune di Biella autorizza l'affidamento di urna contenente le ceneri di persona defunta presso dimora di coniuge o parente più prossimo.

Camera mortuaria, ossari ed altre dotazioni

Acqua potabile

Tutti i cimiteri comunali sono provvisti di acqua potabile mediante allacciamento ad acquedotto consortile (gestione CORDAR Spa). […]. L'erogazione di acqua avviene, oltre che nei servizi igienici aperti al pubblico, anche attraverso fontanelle ubicate in genere sia in prossimità dell'ingresso, in area esterna al cimitero, sia all'interno delle mura cimiteriali in più punti, in base alle dimensioni della struttura.

Servizi igienici

Sono presenti servizi igienici per operatori e visitatori.

Barriere architettoniche

Presso il cimitero urbano, essendo l'unico custodito permanentemente, almeno dal lunedì al venerdì, è stato installato un apposito pulsante di chiamata, posto internamente al cancello prEsso l'ingresso, che collegato ad un segnalatore acustico consente al personale comunale presente di agevolare, e se del caso aiutare, l'accessibilità (che è consentita anche di tipo automobilistico anche ai disabili) e la visitabilità del cimitero ai portatori di handicap oppure ai visitatori bisognosi di aiuto. […]

Camera mortuaria

L'art. 64 del D.P.R. n. 285/1990 prescrive che ogni cimitero deve essere dotato di camera mortuaria per eventuale sosta dei feretri prima del seppellimento. Il successivo articolo 65 definisce debbano essere i requisiti tipologico -costruttivi ed igienico sanitari minimi. Tra i cimiteri di Biella sono presenti 7 locali destinati a camera mortuaria […]

Deposito di osservazione

L'articolo 12 del D.P.R. n. 285/1990 prescrive che ogni cimitero deve essere dotato di un locale per ricevere e tenere in osservazione per il periodo descritto le salme delle persone. Detto locale deve possedere i requisiti tipologico-costruttivi ed igienico sanitari di cui all'art, 14 del citato D.P.R.. Pu segnalando la carenza di detto locale in molti cimiteri, ovvero la coincidenza dello stesso con la camera mortuaria […], per i Comune di Biella la funzione di deposito di osservazione, invece che dalle camere mortuarie, può essere svolta più proficuamente negli istituti sanitari presenti nel proprio territorio.

Obitorio

L'art. 13 del D.P.R. n. 285/1990 prescrive che ogni comune sia dotato di un obitorio, distinto dal deposito di osservazione in caso di popolazione superiore ai cinquemila abitanti (art. 14) come nel caso di Biella.

In nessun cimitero comunale vi è il locale obitorio distinto dal deposito di osservazione.

L'art. 14 del D.P.R. n. 285/1990 prevede che gli obitori possano essere istituiti sia presso i cimiteri sia presso ospedali o altri istituti sanitari. Per Biella, è presente nel territorio comunale un nosocomio dotato di locale deputato a svolgere la funzione di obitorio.

Pertanto il Comune di Biella risulta in regola con le prescrizioni di legge.

Sala autopsie

L'articolo 13 del D.P.R. 285/1990 stabilisce che ogni comune deve essere dotato di una sala per l'esecuzione di autopsie. Si specifica che la camera mortuaria del cimitero di Biella è dotata di tavolo autoptico. In ogni caso, la sala per autopsie dell'Ospedale di Biella risulta sostanzialmente in possesso di tutti i requisiti richiesti per la fattispecie.

Pertanto, non risultando nei cimiteri comunali sale per autopsie, il Comune si avvarrà della sala per autopsie dell'obitorio esistente presso l'Ospedale di Biella sede della A.S.L. n. 12.

Ossari comuni

In tutti i cimiteri comunali sono presenti ossari comuni costruiti in modo che le ossa risultano sottratte alla vista del pubblico. In generale, trattasi di fosse ricavate in corrispondenza dell'atrio di ingresso, in cappelle, ovvero in campo dedicato (per es. Cimitero urbano).

Cinerari

Con riferimento agli obblighi conseguenti all'emanazione della legge n.130 del 30 marzo 2001, i cimiteri comunali sono dotati di spazi dedicati per la dispersione delle ceneri […]

Presso il cimitero urbano sono presenti cellette dedicate alla ricomposizione di urne cinerarie.

Impianti

Tutti i cimiteri sono dotati di impianto di illuminazione pubblica e di impianto di illuminazione votiva. I corridoi dei colombari, sia nei piani fuori terra sia nei piani seminterrati, i vani scala ed i locali di servizio sono attrezzati per un'accensione anche diurna dell'impianto di illuminazione pubblica, attraverso valvole crepuscolari. […]

Presso il cimitero Urbano, l'ultimo blocco di colombari realizzato, a due piani fuori terra, è dotato di ascensore che, oltre a garantire il rispetto della normativa vigente per il superamento delle barriere architettoniche, consente anche il trasporto dei feretri per la tumulazione al piano primo.

Caratteristiche idrogeologiche delle località di ubicazione dei cimiteri di Biella

Per quanto riguarda gli undici Cimiteri comunali si rimanda allo specifico studio redatto dal Dott. Geol. Gabriele Francini di Ronco Biellese in data febbraio 2007.

(Comune di Biella)

BREVI CENNI D'ARTE

Da: ITINERARI 4 - 7 novembre 2004

Biella, crocevia di scultori: il cimitero

visita guidata da CARLO GAVAZZI | DOCBI - Centro Studi Biellesi

Tipolitografia TRI-GRAF di Trivero (BI)

Il cimitero di Biella fu progettato dall'architetto Nicola Tarino (*) e inaugurato nel 1832; si espanse verso sud e verso ovest con successive “ampliazioni” (1869,1929) e verso est pochi anni fa. […]

Pur non possedendo le caratteristiche di un cimitero monumentale come quello di oropa, esso è ricco di pregevoli opere di scultura funeraria […]. Anche dal punto di vista architettonico, a livello di impianto generale e di singole edicole, esso presenta motivi di interesse; qui ci occuperemo solo della scultura. […]

La facciata presenta nel timpano una *Pietà* di Gino Piccioni da Foligno, costituita da sette grandi figure ad altorilievo in bronzo, posta in opera nel 1933. Entrati, ci troviamo davanti il cimitero originario creato dal Tarino, comprendente i campi A,B,C, e D: esso è porticato sul lato nord, che l'ingresso divide in due.[...]

Entriamo nella cappella, che racchiude marmi di pregio. I due rilievi coi ritratti di Luigina Aglietta Guala (di profilo, come se fosse una medaglia) e di Ugo Aglietta sono opera rispettivamente di Antonio Zucconi da Macerata e di Carlo Fait da Rovereto. […]

Entriamo nella grande ampliazione ovest, che inizia col campo I, e visitiamo la Cappella dei Caduti […]

Nell'edicola Ghelfi (13 A) il grande busto bronzeo con *Cristo Risto risorto, un angelo e sei figure* è fra le migliori opere di Gino Piccioni […]

Torniamo sui nostri passi e prima di uscire diamo un'occhiata alla recente “ampliazione” est, comprendente il campo E, nella quale l'*Annunciazione* dell'edicola Bernero è l'unica scultura di pregio in terracotta presente nel cimitero di Biella:

Per concludere un breve elenco di scultori autori di opere all'interno del cimitero:

ALLOATI Giovanni Battista (1879-1964), BAGLIONI Umberto (1835-1965), CANEPARO Sebastano (1896-1971), CAPPELLO Carmelo (1912-1996), MAFFEO Pierre (1896-1973), PERINO Massimino (1882-1954).

Per ulteriori e più complete informazioni consultare il documento sopracitato presso il DOCBI di Biella.

(*)

Tarino Nicola Gaspare Martiniano Maria, n. 13/2/1765 + 11/6/1829, Architetto, Capitano del genio Civile, Ingegnere di 1°classe “de' ponti e strade” della prov. di Biella.

“Forse l'ultimo importante progetto del Tarino, fu quello del nuovo Cimitero urbano di Biella, redatto nel 1827. Egli però non lo vedrà realizzato, perché il Cimitero sarà pronto a ricevere la prima salma soltanto nel 1832, dopo la sua benedizione solenne avvenuta il 30 settembre di tale anno, mentre lui era mancato ai vivi tre anni prima.

(Note tratte da: Museo del territorio Biellese, Nicola M. Tarino, 1765-1829, un architetto tra illuminismo e Positivismo, Arti Grafiche Biellesi, Candelo, Bi, aprile 2003).

18 dicembre 1832 :

Relazione collaudazione costruzione cimitero

NUOVO CIMITERO DELLA CITTA' DI BIELLA

Relazione di collaudazione de' lavori eseguiti dal Sig. Appaltatore Francesco Ramella per la costruzione del Cimitero della Città di Biella.

Con atto delli 26 settembre 1831, passato innanzi all'Ufficio della Regia Intendenza di Biella, il sig. Ramella si è assunto l'obbligo di eseguire le opere state prescritte nella perizia del sig. Architetto Maggia per la costruzione del Cimitero della Città di Biella mediante la somma di lire 18483,30 e l'osservanza dei relativi capitoli d'appalto in cui è stato prescritto all'art. 6º che tutte le fondazioni sarebbero state eseguite a misura, ed all'art. 22º che l'Imprenditore dovesse prestarsi alle modificazioni o minori lavori sulla base dei prezzi della perizia sottoposti a ribasso d'asta.

Pendente il corpo dei lavori il sig. Appaltatore ha presentato alla presente Regia Intendenza che col mezzo dei semplici movimenti di terra si potevano rendere più regolari le livellette state prescritte per la nuova strada che doveva dare l'accesso al Cimitero cosicché in seguito al Decreto delli 29 novembre 1821 ho riconosciuta la convenienza della modificazione delle stesse livellette ed ho perciò compilato la Relazione dell' 12 Dicembre successivo corredata dal profilo longitudinale nella quale risulta che per maggiori movimenti di terra era dovuta all'Impresa la bonificazione di lire 273,22 da sottoporsi al ribasso dell'asta […]

Riguardo al Cimitero ed alla Cappella ho ottenuto li seguenti risultamenti:

1 Tutte le muraglie del recinto della cappella sono state seguite con le prefisse dimensioni e con materiali delle prefisse qualità […].

2 (omis.)

3 L'intonacatura civile della cappella e del recinto è stata eseguita a dovere. Essa è però maggiore di metri quadrati 67,70 di quella stata calcolata nella perizia come si vedrà del Duomo.

4 (omis.)

5 Tutte le cornici della cappella del suo ...e del prestilio concordano precisamente col Disegno e colle relative prescrizioni.

6-7 (omis.)

8 Le tinte ed … con pittura a fresco furono eseguite con maestria.

9 (omis))

10 Il cancello di... per la porta d'ingresso nel cimitero, gli altri due cancelli fissi per le aperture praticate nei fianchi del recinto, la croce di legno e levata nel mezzo del Cimitero, corrispondono pure alla prescrizioni del Contratto.

11 12 (omis.)

Segue l'elenco delle opere eseguite per la costruzione del Cimitero e della Cappella con relativo importo per un totale con ribasso di L. 21326.02.

Biella 18 Dicembre 1832

L'Ingegnere del Genio Civile della Provincia

C. Calderara

(A.S.C.B. sec. XIX mazzo 56)

1847 :

Statistica

Dimostrazione numerica dei Cadaveri interrati nel Campo Santo della Città di Biella desunta dai Registri della Segreteria Civica

Dal 1° Novembre 1832 al 1° Novembre 1845	*N° 3040*
Deceduti dal 1° Novembre 1845 al 1° Novembre 1846	*N° 266*
Totale dei cadaveri interrati nel Campo Santo	*N° 3306*

Quota media in ciascun anno N. 230.

Dal 1° Novembre 1846 a 1° Genn. 1847	*241*

3547.

(A.S.C.B. sec. XIX mazzo 56)

8 maggio 1856 :

Cimitero dei protestanti

CITTA' di TORINO — *Torino, addì 8 maggio 1856*

SEGRETERIA-Divisione 2° Sezione 1a

Protocollo *della Divisione N. 458*

Risposta a lettera del 30 Aprile — *Al Signor Sindaco*

N. 1352 Divisione — *della Città di Biella*

Oggetto:

Cimitero dei Protestanti

Il sottoscritto accusando ricevuta al Signor Sindaco di Biella del foglio in margine ricordato, gli notifico che il Cimitero dei Protestanti, di cui è cenno nella suddetta nota, trovasi fuori del recinto di quello dei Cattolici, però attiguo al medesimo ed in modo che il muro settentrionale di quest'ultimo divide l'uno dall'altro.

Si ha poi l'accesso ai Cimiteri Cattolico e protestante per mezzo di un'entrata speciale a caduno dei medesimi.

Il V. Sindaco

(A.S.C.B. sec. XIX, mazzo 56)

27 agosto 1856 :

Perizia costruzione cimiteri per i protestanti, per i fanciulli deceduti senza battesimo e per gli ebrei.

Città di Biella

Perizia di stima delle opere a farsi per la costruzione di tre distinti Cimiteri contro il muro di cinta verso mezzodì dell'attuale Cimitero Cattolico, di cui uno per li Prottestanti altro per li fanciulli deceduti senza Battesimo e l'altro per li Ebrei.

1° Scavo terra per far luogo alla fondazione dei nuovi muri , metri cubi n. 76,80 a L. 0,35 - importo L. 26,88

2° Muratura ordinaria di pura pietra spaccata ed impasto di calce e sabbia per la formazione di tutti i muri, metri cubi n. 76,80 a L. 7 cad. - importo L. 537,60

3° Muratura ordinaria di pietra spaccata e calce per l'elevazione dei muri di cinta con due doppie cinture di mattoni oltre (…) n. 147,40 a L. 8,80 cad. - importo L. 1297,12

4° Muratura di puri mattoni e cantoni ed impasto di calce per le (…) delle tre aperture d'accesso alli Cimiteri, metri cubi 23,86 a L. 16 cad. - importo L. 381,76

5° Coperto di semplice tegole di tutti li muri di cinta , metri quadrati 129,50 a L. 2,10 cad. - importo L. 271,95

6° Intonacatura a pietra rosa da darsi su tutte le facce dei muri di cinta, metri quadrati n. 596,50 a L. 0,25 - importo L.149,80

7° Arricciatura civile sui tre prospetti all'ingresso -metri quadrati n. 64,80 a L. 0,50- importo L. 32,40

8° Piccola cornice da farsi sopra li tre cancelli d'ingresso, metri lineari n. 21 a L. 2 - importo L. 42

9° Piccola canale di latta da collocarsi sopra li tre cancelli d'ingresso metri lineari n.23 a 1,70 - importo L. 39,10

10° Provvista di n. 3 cancelli di legno rovere della luce netto di mq. 2,60 per 3 come da disegno che verrà progettato, quali compresa la debbita ferramenta e chiavistelli, con serratura (…) e la verniciatura con biacca ad olio a doppia mano, a L. 100 cad. - importo L. 300

11° Dissodamento del suolo di tutti tre li Cimiteri per l'altezza uniforme di metri 1,60 e riduzione del medesimo in una superficie piana con una sola inclinazione verso giorno, are 9.70 a L. 15 cad. - importo L. 145,50

12° Per spese d'incanto di contratto, per tracciamenti e spese di obblighi inerenti all'appalto (…) - importo L. 116,57

Totale importo generale della spesa per la costruzione dei tre Cimiteri L. 3340

Biella li 27 8 1856 *Eugenio Regis*

(A.S.C.B. sec., XIX mazzo 56)

1 ottobre 1857 :

Cimitero israelitico

Ill.mi Sig.ri Sindaco e Consiglieri

L'Università Israelitica di questa città, che con sensi di viva compiacenza e gratitudine accolse la deliberazione di questo comunale consiglio di provvederla di apposito e conveniente locale ad uso di cimitero, informata come la deliberazione medesima a munire di muro di recinto il locale che sarà destinato, si trova nella condizione di far presente alla SS.VV. Ill.ma che ha tanto ridotta quest'opera sarebbe meno compiuta, ed ai bisogni dell'Università insufficiente, L..., che le funzioni funebri religiose si fanno nel locale destinato all'inumazione dei cadaveri, conseguentemente è necessità, che nel locale medesimo si usi una camera con fornello.

Questa necessità è stata riconosciuta da parecchi comuni in recenti costruzioni di cimiteri ad uso di Università Israelitica e si accennano particolarmente i Comuni di Torino e Carmagnola tra i molti che si potrebbero....

Decretavano si direbbe che questa camera non esistesse nel Cimitero che sin qui servì all'Università ricorrente, sta in fatto, che l'Università si servì sempre all'uopo di una camera della Cascina ivi esistente dietro a convenzione col proprietario di essa.

L'Università pertanto si rivolge fiduciosa alle SS.VV. Ill.me supplicandoli sia presa ogni cosa nella voluta considerazione piaccia loro di dare quei provvedimenti che si implicano, è d'altronde necessari a compimento dell'opera sono opportuni. Con … munire il locale di una camera, e come meglio.

(A.S.C.B. sec. XIX mazzo 56)

16 novembre 1858 :

Lettera trasmissione deconto per la costruzione dei cimiteri per i protestanti. Per i fanciulli deceduti senza battesimo e per gli ebrei

All' Ill.mo Sig. Sindaco di

Biella

Ho l'onore di trasmettere alla S.V. Ill.ma il Deconto generale dei lavori stati eseguiti nelli ultimo due anni scorsi, per la costruzione de' tre Cimiteri per li fanciulli deceduti senza battesimo, per li Protestanti e per li Ebrei, dal quale risulta che l'importare netto dei medesimi ascende alla somma totale di L. 4841,80 (...) a L. 1781,5 in più di quella risultante dall'atto di deliberamento.

Questa maggior somma a cui ascesero li (...) lavori, non fu (...) da arbitrarie variazioni od opere fatte eseguire in corso dei lavori, ma bensì in (...) dalle modificazioni proposte dal Consiglio Comunale al mio progetto le quali per risparmio di spese di perizia trattandosi di opere della stessa specie di quelle già calcolate col progetto (come risulta da mia lettera delli 24 luglio(...) unita alla pratica) non vennero introdotte nel progetto; e in parte dalla costruzione di vari acquedotti sotterranei per lo scolo delle acque per l'asciugamento dei nuovi Cimiteri, non compresi in perizia, li quali ottennero il più soddisfacente risultato.

Eugenio Regis.

Città di Biella

Casellario e Deconto generale

delle opere eseguite dalli appaltatori Levis e Mosca del Vandorno, per la costruzione di tre distinti Cimiteri, contro il muro di recinto, verso mezzodì dell'attuale Cimitero Cattolico, di cui uno per li Protestanti, altro per li fanciulli deceduti senza Battesimo, e l'altro per li Ebrei, a norma della relativa perizia formata dal sottoscritto in data 27 Marzo 1857 e giuste le relative misure e state prese sul luogo di mano in mano che si eseguivano i lavori, ed il giorno 9 corrente mese.

Casellario

1° Scavo terra per far luogo alla fondazione dei muri- muro longitudinale interno

2° Muratura ordinaria di pure pietre e calce per la fondazione- muro longitudinale- muri trasversali interni

3° Muratura ordinaria in elevazione – muro perimetrale esterno fino al zoccolo – dal zoccolo fino al finimento muro longitudinale interno fino al zoccolo- muri trasversali

4° Muratura di puri cantoni e mattoni per le spalle e volte delle cinque aperture

5° Coperto e tegole – prospetti- muro longitudinale interno

6° Intonacatura a pietra rasa – muro perimetrale esterno - muro interno - muro longitudinale interno – vano di due prospetti – rappezzi nel vecchi cimitero

7° Intonacatura civile nei cinque prospetti

8° Piccola cornice sopra li cinque prospetti

9° Piccolo canale di latta sopra li cinque prospetti

10° Provvista cancelli come da perizia

11° Provvista soglie di cantoni semi regolari per li tre cancelli compresi quelli collocati

12° Muratura di pure pietre di impatto di creta, per l'otturamento dei vani dei due prospetti

13° Dissodamento di suolo

14° Acquedotto sotterraneo eseguito da mattina a sera in fondo l'attuale Cimitero Cattolico, della luce di 0,40 per 0,60 coi muri di spalla in pietra e calce e dello spessore di cm 35 e coperto di cantoni

15° Altri acquedotti sotterranei eseguiti esternamente per l'asciugamento dei nuovi Cimiteri e per poter eseguire il dissodamento […]

Deconto generale

Scavo pietra per far luogo alle fondazioni

Muratura ordinaria in pietre ed impasto di calce per la fondazione di tutti i muri

Muratura ordinaria in pietre […]

Totale rilevare di tutte le suddette opere al prezzo di perizia	*L. 5774,70*
Deduzione del ribasso fatto all'asta del 16,16 p.% rilevante	*933,20*
Restano Importare netto delle suddette opere	*L. 4840,50*
Deduzione dei pagamenti già stati fatti a conto rilevanti	*L. 2400*

Restano dovute dalla Città di Biella alli appaltatori Levis e Mosca

a saldo di ogni loro avere per la costruzione dei Cimiteri di cui

si tratta *L. 2441,50*

======

Dalla minuta esamina e verificazione fatta di tutte le suddette opere, in seguito anche a varie visite locali fatte in corso di costruzione, esse mi risultarono eseguite a dovere secondo il capitolato d'appalto, e gli ordini stati localmente dati, per cui sembra al sottoscritto potersi intanto li medesimi provvisoriamente considerarsi meritevoli di collaudazione al termine della prescritta manutenzione a norma dell'art. 27 del Capitolato d'Appalto .

Biella li 16 9bre 1858

Eugenio Regis

(A.S.C.B., sec. XIX mazzo 56)

25 novembre 1865 :

Quadro numerico dei cadaveri seppelliti nel Campo Santo

Desunto dai Registri della Segreteria civica

Dal primo novembre 1832 al 31 Ottobre 1862 *N. 6609.*

(A.S.C.B. sec. XIX mazzo 56)

25 novembre 1869 :

Verbale consiglio comunale col quale vengono destinati gli ufficiali sanitari per visite necroscopiche e dispensa delle stesse per le borgate e casse sparse del territorio

CITTA' DI BIELLA

1869 25 9mbre

OGGETTO: *Servizio necroscopico*

Popolazione n° *10373*

Pubblicato nelle solite forme e luoghi

il *28 9Mbre 1865*

senza opposizione di sorta.

Verbale *d'adunanza del Consiglio Comunale nell'ordinaria sessione d'Autunno*

Addì venticinque del mese di Novembre dell'anno mille ottocento sessanta cinque in Biella, nella solita Sala delle adunanze consolari, sotto la presidenza del sig. Assessore Anziano Notaio L. Gastaldi stante l'assenza del Sindaco e premesse le prescritte formalità, sono intervenuti a comporre il Consiglio Comunale i signori Consiglieri:

Amosso Paolo, Arnulfo Comm. Giuseppe, Barbera Geom. Agostino, Buscaglia Geom. Antonio, Corso Antonio, Maggia Arch. Gaspare, Marandono Cav. Luigi, Mosca Giò Francesco, Poma Giuseppe, Ramella Pietro, Riccardi ..., Sarti Notaio Delfino, Soto Causidico Felice, Tarino Avv. Giuseppe.

Il Signor Presidente da...lettura della nuova legge di Pubblica Sicurezza nella parte che tratta delle inumazioni pel cui Disposto [salvo l'eccezione sancita coll'art.94] resta vietato di dare sepoltura ai cadaveri senza che vi si preceda la visita dello Ufficiale Sanitario acciò destinato dall' Autorità Municipale.

Legge altresì le prescrizioni del Codice Civile Nazionale e del Regolamento testè emanato per la tenuta dei Registi dello Stato Civile relative agli atti di morte.

Rappresentando quindi la necessità e l'urgenza di provvedere sul tal proposito invita a provvedere

Il Consiglio Comunale

in adesione al fattogli invito ed in conformità agli esternati avvisi:

Riconosce unanime la convenienza di dispensare dalle visite necroscopiche le borgate di questa Città, nonché il Santuario d'Oropa, ed i cascinali sparsi sul territorio, per cui ne fa la relativa proposta al Sig. Sottoprefetto pregandolo a voler compiacergli di emanare l'occorrente Decreto a termini dell'art. 94 della citata legge di pubblica sicurezza.

E destina pure unanime per esercitare le funzioni di Medici necroscopici per la popolazione agglomerata della Città, i signori:

Antoniotti Giuseppe, Bona Giobattista, Buscaglia Gaspare Debernardi Ignazio, Gambarova Carlo, Guelpa Cav. Giuseppe, Mazzucchetti Giacomo, Regis Luigi, Verdoia Michele

tutti medici e chirurghi esercenti in questa Città.

Letto approvato e ...

In Originale il Presidente L. Gastaldi,

il Consigliere Anziano Corso Antonio

e Notaio Antonio Corte segretario

Per copia conforme...

.....

2a Div N° 6783

Servizio Necroscopico

Sindaco Biella

Visto il parere del Consiglio Sanitario emesso in seduta Gennaio 1866.

Considerando che nell'art. 94 della legge sulla Pubblica Sicurezza 20 marzo 1863 è detto che possano esentarsi dalle visite necroscopiche soltanto le frazioni dei comuni rurali ed i comuni piccoli, per cui entro siffatti limiti e riconosciuta la facoltà con detto articolo concessa all'autorità politica del Circondario che perciò non potrebbesi a fronte del disposto del citato articolo accordare l'esenzione invocata dall'Amministrazione Comunale di Biella per le Borgate delle Città e luoghi accennati sul verbale.

Vista l'avanti estesa deliberazione del Consiglio Comunale di Biella 29 novembre 1865.

In conformità del parere del Consiglio Sanitario del Circondario.

Il sottoscritto dichiara di non poter accordare la chiesta esenzione dalle visite necroscopiche delle borgate di questa Città, e degli altri luoghi di cui è cenno nell'avocata estesa deliberazione.

Biella 17 Gennaio 1867

Il Sotto Prefetto

(A.S.C.B. sec. XIX mazzo 131)

11 Ottobre 1867 :

Revoca di proibizione per funzioni funebri

SOTTO-PREFETTURA di BIELLA

Divisione 2°

N° di partenza *2099*

Risposta al foglio del 5 corrente

oggetto

Revoca di proibizione per funzioni funebri

Di riscontro alla nota emarginata prego il Sig. Sindaco di significare al Sig. Vicario Generale che la revoca della proibizione delle funzioni funebri, essendo subordinata a quella dell'editto della Prefettura 9 luglio ultimo, al seguito del quale venne emanato dal Consiglio Sanitario del Circondario, io non potrei promuoverla, senza che l'ufficio superiore decida se sia il caso di annullare i provvedimenti di prevegenza emanati nella circostanza del cholera.

E siccome, atteso il miglioramento positivo della salute pubblica dell'intera Provincia è da aspettarsi che l'editto Prefettizio ... possa esser revocato da un momento all'altro, così il divieto delle pubbliche funzioni funebri in Biella verrebbe allora di fatto annullato.

Restituisco colla presente la nota del Sig. Vicario Generale.

Il Prefetto

(A.S.C.B. serie XIX mazzo 131)

31 Gennaio 1868 :

Trasporto salma cavaliere Ottavio Della Marmora

Prefettura

della Provincia di Torino

Vista la domanda sporta dal Sig. Conte Generale Seyssel

Visti gli articoli 61,66,69 del Regolamento Sanitario emanato in data 8 giugno 1865

Decreta

E' concesso al Sig. Ricorrente il permesso di far trasportare in doppia cassa, la salma del fu Cavaliere Ottavio Della Marmora per essere tumulata nel Cimitero di Biella, salvo le ulteriori disposizioni a darsi dalla Prefettura di Novara.

Con ché il presente sia comunicato innanzi tutto all'Uffizio di Questura di Pubblica Sicurezza, ed a quello del Municipio di Torino per le disposizioni occorrenti, onde siano rigorosamente osservate le discipline sanitarie vigenti, tanto prima dell'effettuazione di tal trasporto, che durante il medesimo.

Il presente dovrà inoltre essere reso ostensivo alle Autorità Municipali e di Sicurezza Pubblica che ne facessero richiesta lungo la strada a percorrersi, ed essere infine prodotto all'Ufficio Municipale di Biella al giungere del convoglio in quel territorio.

Il Sindaco di Torino è incaricato per ciò che lo concerne dell'esecuzione del presente e di prescrivere quelle altre cautele, che nella specialità del caso reputansi indispensabili a meglio tutelare la pubblica igiene.

Torino addì 3 Gennaio 1868

Il Prefetto

(A.S.C.B. Sec. XIX mazzo 56)

15 ottobre 1880 :

Trasporto salma

“ll.mo Sindaco della Città di Biella

....Giuseppe fabbricante di tessuti desiderando trasportare la salma di suo figlio Mario Angelo dall'area pubblica nella tomba di famiglia nel Cimitero di Biella.

Inoltra la presente domanda alla S.V. Illma acciò le sia data l'autorizzazione.

...Giuseppe

si concede la esumazione ed il trasporto chiesto alle condizioni seguenti:

1 che nell'atto dell'esumazione siano usate le sostanze disinfettanti atte ad evitare danni agli operai incaricati di tale operazione.

2 che qualora l'attuale cassa che racchiude la salma sovra indicata, sia fradicia, e non in buon stato di conservazione, sia la stessa collocata in altra in legno ermeticamente chiusa.

3 che prima di procedere alla esumazione suddetta si prendano gli opportuni concerti col sig. Avandero Vittorio capo delle Guardie Urbane, incaricato di presenziare tale operazione

Il Sindaco

(A.S.C.B. Sec. XIX mazzo 56)

6 ottobre 1881 :

Domanda esumazione

“ Ill.mo Sig. Sindaco di Biella

Il sottoscritto ...fu Giovanni residente in Biella desiderando trasportare la salma della sua figlia Emilia, deceduta in Biella il 1° 7bre ultimo, dall'area pubblica del Cimitero di Biella, nella tomba di famiglia, acquistata nello stesso cimitero ricorre alla S.V. Ill.ma acciò voglia concedere tale autorizzazione.

Biella 6 8bre 1881. *Il ricorrente.*

Il Sindaco sottoscritto

Vista la sovra estesa domanda

Dichiara di concedere detto trasporto alle seguenti condizioni:

1° che nell'atto dell'esumazione siano usate sostanze disinfettanti atte ad evitare danni agli operai incaricati di tali operazioni.

2° che prima di procedere alla esumazione, si prendano gli opportuni concerti col Capo Guardia Avandero, incaricato di presenziare tale trasporto.

Biella 6 8bre 1881. Il Sindaco.

(A.S.C.B. – Sec. XIX mazzo 56)

20 giugno 1883 :

Trasporto salma

Ill.mo Sig. Sindaco di Biella

Il sottoscritto ...Giuseppe desidera trasportare la salma della di lui moglie defunta Angela...,stata seppellita nell'antico cimitero del Vandorno il 26 Novbre 1882 e portarla nel cimitero nuovo.

Per ciò eseguire si rivolge alla S.V. Ill.ma per avere l'autorizzazione dichiarando di sottomettersi di usare quelle cautele che saranno del caso e che potranno dalla S.V. essere prescritte.

...Giuseppe.

(A.S.C.B. - Sec. XIX mazzo 56)

8 agosto 1894 :

Appalto delle opere in terra, in muratura ed affini occorrenti all'ampliamento del Cimitero Comunale.

CITTA' DI BIELLA
AVVISO DI PRIMO INCANTO

In esecuzione alla deliberazione del 28 giugno u.s. del Consiglio Comunale, alle ore 10 antimeridiane del giorno di giovedì 28 corrente, dinanzi al Sindaco, nel civico palazzo e col metodo delle schede segrete, si provvederà ad un primo incanto per l'appalto suddetto, secondo le norme stabilite dal Regolamento in vigore sulla contabilità dello Stato, a favore di chi farà la migliore offerta in ribasso al complessivo prezzo di lire trentamila (L. 30.000).

L'appalto è regolato da apposito capitolato visitabile ogni giorno nella Segreteria Municipale durante le ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'asta dovranno fare domanda, corredata dei prescritti documenti, all'Amministrazione appaltante e comprovare d'aver eseguito il prescritto deposito provvisorio presso l'Esattoria Comunale di L. 1000 in contanti od in cartelle sul D.P. Di L. 60 di rendita.

Il deliberatario dovrà inoltre depositare in contanti l'importo l'importo delle spese d'asta e di contratto che sono a totale suo carico e che si presumono in L. 600.

Il tempo utile per l'esecuzione completa dei lavori scade col 30 giugno 1895 ed il pagamento sarà fatto in varie rate di L. 5 mila caduna a norma del Capitolato.

Sul prezzo di provvisoria aggiudicazione è ammesso il ribasso non inferiore al ventesimo fino alle ore 11 antim. del giorno di lunedì 10 settembre prossimo venturo.

Biella, 4 agosto 1894.

Il Segretario Capo

Avv. R. FERRETTINI

Dal giornale “BIELLA CATTOLICA” del 18 agosto

CRONACA LOCALE

Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale è convocato in adunanza straordinaria per il giorno di lunedì 20 corrente, alle ore 16, per deliberare sugli oggetti seguenti:

1 Ampliamento del fabbricato Comunale di San Francesco.

2 Costruzione di intercolonnio con colombari e concessione di tumuli al Cimitero Comunale.

[...]

23 agosto 1894 :

Appalto ampliamento cimitero

C I T T A' D I B I E L L A

Deliberamento provvisorio dell'appalto delle opere in terra, in muratura ed affini occorrenti all'Ampliamento del Cimitero Comunale al Signor Antoniotti Giacomo.

L'anno milleottocentonovantaquattro ed alli ventitré del mese di Agosto in Biella in una sala aperta al pubblico dell'Ufficio Municipale sito in Via Ospizio d'Oropa n. 6.

Dinanzi al Signor Cavaliere Sella Corradino fu commendatore Quintino, ingegnere, natoa Torino residente a Biella Sindaco legittimo rappresentante della Città di Biella, alla presenza dei Signori Scarlatta Lorenzo fu Giuseppe geometra nato e residente a Vigliano Biellese e Barbera Alessandro fu Defendente proprietario nato e residente in Biella, testi idonei richiesti e sottoscritti con assistenza ed opera del sottoscritto segretario capo del Comune di Biella avvocato Riccardo Ferrettini.

Premesso: che con deliberazione del 28 giugno ultimo scorso il Consiglio Comunale di Biella stabiliva di esporre all'asta pubblica per il prezzo di lire trentamila l'appalto delle opere in terra, in muratura ed affini occorrenti all'ampliamento del Cimitero comunale, sotto l'osservanza del capitolato allegato al detto verbale e dei disegni del Civico Ufficio d' Aste. […]

Che conseguentemente veniva pubblicato […]

Giunti il giorno e l'ora fissati interveniva personalmente il Signor Sindaco predetto il quale deponeva sopra il tavolo della presidenza, ove già si trovavano copie del verbale del 28 giugno 1894 e (…) *, le schede contenenti il ribasso minimo stabilito dalla Giunta senza cui non si farebbe luogo alla aggiudicazione.*

Intervennero pure e si dichiararono pronti a fare offerta di ribasso i Signori: Borrione Carlo di Giacomo, Ramella Paia Giovanni di Sebastiano, Delpiano Giovanni fu Bartolomeo, Bianco Cav. Giovanni fu Antonio, Antoniotti Giacono di Giovanni, Barazza P... Costantino fu Battista, Cornetto Federico fu Giuseppe, Vigliani Gaspare di Lorenzo e Mino Ermenegildo di Battista […]

Ultimate le predette formalità e trascorsa l'ora fissata il Presidente dichiarava aperto l'incanto[...]

Veniva a risultare che il Signor Antoniotti Giacomo faceva il ribasso di lire venticinque e centesimi dieci per ogni cento lire; […]

Quindi il Presidente disuggellava la scheda del minimo e dopo aver dichiarato che questo era stato raggiunto, proclamava deliberatario,provvisorio dell'appalto per il prezzo di lire ventiduemilaquattrocento e settanta risultante dalla sua offerta il Sig. Antoniotti Giacomo di Giovanni […]

Di quanto sovra venne da me civico segretario redatto il presente verbale che previa lettura e conferma vine dal Presidente, dal liberatario e dai testimoni sottoscritto.

Sella Corradino, Antoniotti Giacomo, Scarlatta Lorenzo teste, Barbera Alessandro teste,Avv. R. Ferrettini Segretario

Allegato A.

Io Sutto Scritto avendo presa visione del Capitolato e disegni fatti dal S. Ingegnere Feroggio per l'ampliamento del Cimitero della Città di Biella ofre il ribasso di lire 25,10 dico L venticinque centesimi,10.

Biella alli 23 aghusto 1894

Antoniotti Giacomo

(A.C.B.u.c., Repertorio Atti, 23 agosto 1894, n. 20)

25 agosto 1894 :

Ampliamenti

Dal giornale “BIELLA CATTOLICA “

Consiglio Comunale. - Nell'adunanza straordinaria del 20 corrente, il Consiglio approvò l'ampliamento del fabbricato del Collegio Comunale di S. Francesco, per la somma di L. 25000. Inoltre approvò il progetto di costituire intercolonnio con colombari come ad Oropa, e posti distinti nel Cimitero che si sta ampliando e risanando. I posti distinti sarebbero 312, e nei colombari coperti potranno trovar luogo da 770 a 790 salme. Il prezzo d'acquisto dei *posti distinti* all'aperto è di L. 200 ciascuno (mt. 1,40); pei colombari, L. 300 ogni tumulo al piano superiore, L. 200 al piano inferiore, L. 7000 una campata intera dell' intercolonnio. Nel campo comune poi vi saranno posti distinti da durare un decennio, pagando L. 15: la concessione può essere rinnovata mediante L. 25 ogni successivo decennio. Chi poi voglia far tumulare nei loculi a sé concessi qualche estraneo alla sua famiglia pagherà in più L. 20.

Le opere di ampliamento e risanamento devono essere finite per il 31 luglio 1895: l'intercolonnio si farà a riprese secondo sarà bisogno.

3 novembre 1894 :

Risanamenti

Dal giornale “BIELLA CATTOLICA “

Al Cimitero. - Proseguono sollecitamente i lavori di risanamento e ampliamento del Cimitero di Biella. Ieri e ierinnanzi furono numerosi i visitatori del Camposanto.
Si sa che le tre Parrocchie della Città si recano entro l'ottava dei morti, ciascuna con il proprio sacerdote processionalmente, recitando la corona, a celebrare la S. Messa nella Cappella del Cimitero, e a far poscia le esequie entro il recinto stesso, ritornandone poi allo stesso modo pregando.
La Parrocchia del Piano vi si reca martedì alle 7. Questo si nota perché non sia scarso il numero dei fedeli che vi prendano parte.

28 novembre 1896 :

Benedizione del cimitero

Dal giornale “BIELLA CATTOLICA “

Domani, come abbiamo detto, avrà luogo la solenne benedizione dell'ampliato Cimitero di Biella.
Alle ore 13 ½ si avvieranno processionalmente alla volta del Cimitero i fedeli delle tre Parrocchie di questa città, condotti dai loro rispettivi Parrochi, onde assistere alla solenne funzione che verrà celebrata da Monsignor Vescovo.
Si raccomanda a quanti interverranno e specialmente alle Compagnie di stare durante la funzione ordinate e disposte nel modo e luogo che verrà loro assegnato. Per Parrocchia al loro arrivo, acciocché non venga impedita la circolazione per il Cimitero e si trovino a posto per il ritorno, dopo il quale ogni parroco darà la benedizione col SS: nella propria Chiesa.
Monsignor Vescovo si porterà sul luogo in vettura, in compagnia dell' ill.mo sig. Sindaco.

2 dicembre 1896 :

La benedizione del Cimitero

Dal giornale “BIELLA CATTOLICA “

La benedizione della parte nuova del raddoppiato Cimitero della Cittaà, si fece domenica, favorita da un tempo bellissimo, con grande concorso di popolo, venuto, sia alla spicciolata, sia ordinato nella lunga processione che si partì dalla Cattedrale alle una e mezza, e a cui si aggiunsero quelle del Vernato e del Piazzo.
Giunta la processione al Cimitero, ove già era arrivato in vettura chiusa mons. Vescovo coll' ill.mo Sig Sindaco, Sua Ecc., indossati i paramenti pontificali diede principio alla lunga funzione, assistito dal can. Arciprete, dal can. Chiavassa e dai due altri parroci urbani.
Già precedentemente eran stati piantati in croce i cinque T portanti le croci e le tre candele di rito, e Mons., cantate dinanzi a quella di mezzo le litanie e le altri preci prescritte, portavasi ai quattro bracci del Cimitero per benedirvi le altre croci e alzarvi su le tre candele accese, intanto che il clero rimasto nel centro cantava il *Miserere*.
Terminata la funzione, si riordinava il devoto corteo pel ritorno, che si fece recitando il Ss. Rosario. Alle 5 si era al Duomo per la benedizione del Santissimo.
I lavori del nuovo Cimitero sono pressoché ultimati, e a buon punto è pure il fabbricato del corpo d'ingresso.
Fu pure ripulita la Cappella del Cimitero, che ora si trova ad occuparne il centro.
L'*Eco* consiglia che si migliori la strada d'accesso, fiancheggiandola con cipressi o conifere: certo l'idea è lodevole e forse non sarà neppure di costosa esecuzione.

7 febbraio 1901 :

Verbale costruzione di nuova arcata di colombari

Città di Biella

Verbale *del Consiglio Comunale nella sua sesta adunanza della sessione straordinaria dopo quella ordinaria di autunno.*

Addì sette del mese di Febbraio dell'anno millenovecentouno in Biella nella solita sala delle adunanze consigliari sotto la presidenza del Signor Vallino Domenico Sindaco e premesse le prescritte formalità sono intervenuti a comporre il Consiglio Comunale i Signori:

Aglietta Giuseppe, Bersano Cav. Uff. Francesco, Blotto Ing. Raffaele, Cucco Alessandro,Ferraria Dott. Benedetto, Guelpa Cav. Not. Camillo, Lanza Cav. Pietro Antonio, Maggia Gr. Uff. Ing. Carlo,

Minero Cav. Uff. Efisio, Ottolenghi Giuseppe, Pozzo Cav. Francesco, Ramella Paolo, Sella Carlo, Sella Cav. Ing. Corradino, Serralunga Cav. Gio` Battista, Simonetti Prof. D. Antonio, Trombetta Cav. Emilio.

E' all'ordine del giorno

Costruzione di nuova arcata di Colombari nel Cimitero Comunale

Il Presidente riferisce a nome della Giunta:

"All'articolo 84 delle spese obbligatorie straordinarie del Bilancio corrente mille novecento uno, fu prevista la costruzione di una terza campata nel Cimitero Urbano stanziando appositamente lire quattromila.

I colombari disponibili sono ora ridotti a numero dieci, si che, prendendo per norma il numero delle concessioni annuali, quelli verranno esauriti entro l'annata 1901.

La Giunta propone al Consiglio di essere autorizzata a provvedere senza ritardo alla già prevista costruzione a trattativa privata, come si ebbe a fare per la seconda arcata, con deliberazione del Consiglio trenta Gennaio milleottocentonovantanove.

La preparazione della pietra concia impiegata nella costruzione dell'intercolonnio in discorso, richiede tre mesi circa di lavoro.

La sienite da adoperarsi non può differire di qualità e la lavorazione di essa non deve essere dissimile, dalla precedente, per ottenere la necessaria uniformità do costruzione architettonica.

Questi sono i principali motivi per cui fu autorizzata allora con decreto Prefettizio otto Febbraio mille ottocento novantanove n° 1917 divisione seconda, la trattativa privata a termine dell'articolo 166 della legge comunale.

Le condizioni d'appalto sono quelle medesime che hanno regolato il contratto del 1899, eccetto il prezzo della pietra concia per la quale vine richiesto un aumento di lire cinquanta per metro cubo, a cagione del maggior prezzo della mano d'opera degli scalpellini.

Nel deconto definitivo dei lavori per la seconda campata, la quantità di sienite lavorata della Balma ammontò a metri cubi 5,87; si che l'aumento dell'importo totale sarà di lire 293,50 a lire trecento incirca.

Il maggior prezzo della mano d'opera degli scalpellini è constatato vero e proviene dalla forte emigrazione degli operai specialisti verso le grandiose opere sul Nilo.

L'appaltatore della prima campata fu il Cavaliere Giovanni Bianco proprietario di una cava di sienite alla Balma in Valle d' Andorno.

Della seconda, lo fu il figlio Alessandro suo erede in quella proprietà, il quale praticò nel 1899 lo sconto di lire sette e centesimi ottanta per cento sui prezzi d'appalto.

Egli offre di assumere il lavoro alle medesime condizioni di appalto e di sconto, eccetto per la pietra concia, come si disse.

Il deconto definitivo dei lavori per la seconda del 1899 ammontò a lire *3848,09*

Aggiungendosi come sopra le lire *293,50*

4141,59

e deducendosi lo sconto del 7,80% *323,04*

si avrebbe la spesa netta in lire *3818,59*

o incirca, essendo le condizioni dei due lavori perfettamente simili."

Aperta la discussione il Consigliere Blotto chiede se il Comune è impegnato a rivolgersi esclusivamente al signor Bianco per la costruzione dei colombari.

Il Sindaco gli risponde che tale impegno non esiste, ma è conveniente rivolgersi ad esso per avere l'identità della pietra e l'uniformità di lavorazione.

Il Consigliere Lanza appoggia la proposta della Giunta facendo rilevare il grave sconcio che deriverebbe in opera di vero valore architettonico dalla diversità dei materiali impiegati.

Anche il Consigliere Sella Corradino approva la proposta della Giunta e trova quantificato il chiesto aumento del prezzo della pietra lavorata, il quale in definitiva equivarrebbe a togliere il ribasso del prezzo d'asta.

Non essendovi altre osservazioni il Consiglio unanime delibera di concedere a trattativa privata al Sig. Bianco Alessandro l'appalto della terza campata di colombari nel Cimitero del capoluogo alle condizioni portate dal Capitolato deliberato dal Consiglio in seduta tredici Gennaio milleottocentonovantasei, e col ribasso del sette e centesimi ottanta per cento sui prezzi di detto capitolato, del quale però i prezzi stabiliti ai numeri 72,73,74,75,76,77 e 78 vengono rispettivamente portati da lire centotrenta a cento ottanta, da cento cinquanta a duecento, da duecento a duecentocinquanta, da duecento trenta a duecentoottanta, da centosessanta a duecentodieci, da cento ottanta a duecentotrenta, e da duecento trenta a duecento ottanta.

Letto ed approvato dalla Giunta Municipale in seduta 11 Febbraio 1901 come da delega avuta dal Consiglio ed in conferma sottoscritto.

All'originale firmati:

D. Vallino, Giuseppe Ottolenghi=Pozzo Francesco= Avv. E. Minero= G. Riccardi=Avv. B. Ferrettini Segretario.

Pubblicato nelle solite forme e luoghi addì 28 Febbraio 1901 giorno di mercato senza opposizioni di sorta .

Il Segretario= firmato R. Ferrettini.

(A.C.B.u.c. Repertorio Atti, n.59, 29 Aprile 1901)

17 giugno 1904 :

Concessione di posto perpetuo ad uso sepoltura gentilizia

Città di Biella

Concessione di un posto perpetuo ad uso sepoltura gentilizia dalla Città di Biella a C... G... fu Pietro

L'anno millenovecentoquattro ed alli Diciassette del mese di Giugno in Biella nel Civico Palazzo in Via Ospizio d'Oropa numero sei.

Avanti a me Avvocato Riccardo Ferrettini Segretario Capo del Municipio di Biella al presente autorizzato dalla legge Comunale e Provinciale ed alla presenza dei Signori: C... G... B... di Angelo impiegato nato e residente a Ponderano e B... E... C... fu Vittorio disegnatore nato a Torino residente a Biella, testi idonei richiesti e sottoscritti.

Premesso: Che con deliberazione Venti Agosto milleottocentonovantaquattro, approvata dalla Giunta Provinciale Amministrativa in seduta due Gennaio milleottocentonovantacinque, il Consiglio Comunale di Biella autorizzava il Sindaco alla concessione di posti perpetui per tumulazioni ad uso sepolture gentilizie nei colombari del Cimitero della Città a condizioni stabilite nel regolamento e tariffa inserti a tale verbale.

Che la Signora C... G... allo scopo di ottenere la concessione di un posto perpetuo nei Colombari del Cimitero di Biella ha prima d'ora versato al Tesoriere Comunale la somma di lire Duecento.

Sono comparsi i Signor: Sella Cavaliere Corradino fu Commendatore Quintino Ingegnere nato a Torino residente a Biella Sindaco ed in tale qualità rappresentante della Città di Biella al presente autorizzato dalla succitata deliberazione e C... G... agiata nata e residente a Biella , i quali convengono quanto segue:

1 Il Municipio di Biella, come sovra rappresentato, concede alla Signora C... G... qui presente ed accettante il colombaro segnato al numero trentatré nella parte sotterranea della terza arcata sita a sinistra del fabbricato d'ingresso, con diritto ad un'area di centimetri quarantacinque per centimetri settanta nella parete degli sfondati per posa di lapide.

2 Tale concessione è fatta ed accettata ad uso perpetuo ed esclusivo di sepoltura privata e gentilizia e sotto la precisa osservanza del regolamento succitato 20 agosto 1894 e di tutte le leggi e regolamenti sanitari, nonché di manifesti ed ordini tanto governativi che municipali attualmente in vigore o che venissero col tempo approvati.

3 (omis.)

4 I posti perpetui non possono dai concessionari essere ceduti ad altre persone, famiglie od associazioni senza autorizzazione del Municipio (...).

5 6 (omis.)

7 Le iscrizioni e disegni delle lapidi e le croci semplici dovranno essere approvate dal Sindaco, le statue ed i monumenti dovranno essere approvati dal Consiglio Edilizio.

8 Tutti i concessionari di sepolture particolari devono nel termine di due mesi da ogni inumazione o tumulazione ricordare con una lapidina il nome del defunto e la data della morte.

9 (omis.)

10 I monumenti sopra concessioni perpetue sono di proprietà dei concessionari che però non avranno diritto di esportarli che nel caso di trasporto delle salme in altro Cimitero.

11 (omis.)

Sella Corradino, C... G... fu Pietro, C... G...B... teste, B...E...C... teste, Avv. Riccardo Ferrettini.

N° 4897

Visto

agli effetti dell'art. 170 della Legge Comunale e Provinciale.

Biella 21 Giugno 1904

Il Sotto Prefetto

(A.C.B.u.c., Repertorio Atti, n.379 21 giugno 1904)

25 Novembre 1905 :

Servizio carro funebre – provvedimenti

(Estratto)

CI T T A' D I B I E L L A

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SUA SECONDA ADUNANZA DELLA SESSIONE ORDINARIA DI AUTUNNO.

Addì Venticinque del mese di Novembre dell'anno millenovecentoquattro in Biella, nella solita stanza delle adunanze consigliari, sotto la presidenza del Signor SELLA Cav. Ing. Corradino Sindaco e premesse le prescritte formalità, sono intervenuti a comporre il Consiglio Comunale i Signori:

Aimone Giovanni, Neri Avv. Virginio. Bersano Cav. Avv. Francesco, Ottolenghi Cav. Giuseppe, Bertetti Cav. Avv. Prospero, Poma Cav. Avv. Cipriano, Blotto Ing. Raffaele, Ramella Paolo, Casalini Dott. Giulio, Rigola Rinaldo, Catella Cav. ing. Eugenio, Ripa Gio. Battista, Cucco Alessandro, Simonetti Prof. D. Antonio, Maggia Gr. Uff. Ing. Carlo, Trombetta Cav. Emilio, Minero Cav. Avv. Efisio, Trompei Filippo.

E' all'ordine del giorno:

SERVIZIO DEL CARRO FUNEBRE = PROVVEDIMENTI

Viene data lettura della seguente relazione della Giunta:

“Il servizio dei trasporti funebri, ora eseguito dai Signori Buffa e Ramella, non è disciplinato da regolamento o capitolato e tanto meno il Comune vi ha una ingerenza diretta e legale.

Il Comune è cointeressato nella misura del 10% soltanto e se il servizio procede senza lagnanze o inconvenienti appariscenti dipende dal tacito accordo finora esistito fra l'Amministrazione e l'Impresa.

Era evidente ed intuitiva la necessità di un provvedimento tanto più in seguito alla Legge sull'assunzione diretta dei pubblici servizi, che per questo dà la esclusività ai comuni.

Nella Città di Biella, sobborghi compreso, decedono in media 350 persone all'anno; meno di un decesso al giorno. Deducendo i morti all'Ospedale, i poveri ecc., appena un quarto o un quinto si servono del Carro Funebre. Ma ammesso pure che tutti i trasporti si facciano con carro, è evidente che non si può parlare di municipalizzare il servizio perché a certa e grave passività il Comune andrebbe incontro per materiale e personale di fronte a meno di un trasporto al giorno di cui una metà soltanto a pagamento.

In tale condizione di cose la Giunta prese in considerazione e in esame la proposta degli attuali impresari. In seguito alle trattative corse si giunse finalmente a formulare lo schema di convenzione che si sottopone alla vostra approvazione.

Di fronte ad un lieve ritocco di tariffa per i carri di maggior prezzo si ha il vantaggio di una percentuale notevolmente maggiore per il Comune, il quale inoltre avrà una ingerenza e sorveglianza diretta ed effettiva sul servizio.

Con questa Convenzione il servizio dei poveri è meglio regolato; ma è stato esteso l'obbligo di servirsi del carro.

La Giunta pertanto chiede al Consiglio:

I° L'autorizzazione a stipulare il contratto sulla base dei patti contenuti nell'annesso schema di convenzione.

2° Che venga modificato il secondo comma dell'articolo 12 del vigente Regolamento di Polizia Mortuaria sostituendovi il seguente:

“E' obbligatorio l'uso del carro funebre, municipale od appaltato, per tutte le salme, dalla abitazione al Cimitero, nel solo perimetro della Città”.

Aperta la discussione […]

All'articolo3 il Consigliere neri propone di aggiungere l'obbligo dei concessionari di tenere un carro bianco per i bambini.

Il Sindaco osserva che all'articolo 27 è già data facoltà al Municipio di richiedere un carro bianco: […] in occasione della seconda discussione di questo regolamento si potrà avere anche il figurino del carro bianco.

Viene approvato l'articolo 3 come infra:

“Art. 3 = Il servizio verrà eseguito con otto carri:

a) Carro di Lusso. b) Carro di prima classe. c) Carro di seconda classe. d) Carro di terza classe. e) Carro di quarta classe. f) Carro di quinta classe. g) Carro bianco per fanciulli. h) Carro per Corone.

L'impresa dovrà avere sempre pronti al servizio non meno di cinque carri, oltre quello per le corone; è solo permesso di fare servizio di seconda e terza classe con lo stesso carro mediante diminuzione di decorazioni e similmente per la quarta e la quinta.

L'impresa dovrà avere pure sempre pronti al servizio, oltre ai carri, anche il personale, le relative decorazioni ed i relativi attrezzi.

[…]

Art. 9 = Il personale di servizio dei carri dovrà essere scevro di deformità o di difetti fisici apparenti serbare sempre contegno e linguaggio parco e corretto.

[…]

(A.C.B.u.c., Repertorio Atti, n. 929, 22 marzo 1905)

1 giugno 1909 :

Appalto di due campate di colombari nel cimitero comunale

C I T T A' D I B I E L L A

APPALTO DI DUE CAMPATE DI COLOMBARI NEL CIMITERO COMUNALE URBANO

Avviso d'asta per unico Incanto a prezzi aumentati

Si rende noto che il giorno lunedì 21 del mese di Giugno corrente alle ore dieci in una sala del Palazzo Municipale, avanti il Sindaco o chi per esso, in seguito alla deserzione del primo incanto ed in esecuzione alla deliberazione 10 Maggio u.s. del Consiglio Comunale, vistata il 27 stesso mese, si procederà all'esperimento di incanto per l'appalto della fornitura e lavori di costruzione di due arcate di Colombari nel Cimitero Urbano della Città di Biella, […]

Si fa presente che i prezzi dell'elenco allegati al Capitolato sovra indicato, vennero, in dipendenza della deserzione del precedente appalto, rispettivamente aumentati del 15%pel lotto primo e del 5% pel lotto secondo, ferme tutte le altre condizioni del Capitolato.

L'appalto è diviso in due lotti:

I°= Lotto= Fornitura della pietra da taglio lavorata (importo presunto e compreso l'aumento del 15% lire 8050.oo.)

2°=Lotto= Opere murarie e posa in opera della pietra da taglio lavorata (importo presunto e compreso l'aumento del 5% L. 6060.oo) […]

Le proposte dovranno essere scritte su carta bollata da lire Una, non potranno essere condizionate e dovranno contenere, scritto in cifre ed in lettere, il ribasso percentuale offerto sui prezzi di elenco aumentati rispettivamente per ciascun lotto nella proporzione sovra indicata.

L'aggiudicazione verrà fatta in capo a chi avrà fatto una offerta pari o superiore a quella contenuta nella scheda dell' Amministrazione appaltante. […]

Biella, I° Giugno 1909

I L S I N D A C O

Sella Corradino.

(A.C.B.u.c., Repertorio Atti, n. 195, 21giugno 1909)

21 giugno 1909 :

Deliberamento appalto di due campate di colombari

C I T T A' D I B I E L L A

DELIBERAMENTO dell'appalto di due campate di Colombari nel Cimitero Urbano. LOTTO PRIMO alla Ditta BIANCO Cav. Giovanni e LOTTO SECONDO al Signor RAINERO Giuseppe.

L'anno mille novecentonove addì Ventuno Giugno in Biella in una sala dell'Ufficio Comunale aperto al pubblico sita in via Ospizio d'Oropa numero sei.

Avanti il Signor Cav. Uff. Giuseppe OTTOLENGHI fu Emilio Assessore Anziano, facente funzioni per il sindaco impedito, […] ed alla presenza dei Signori Bocca Antonio fu Antonio Geometra nato a Torino residente a Biella e Beltramo Giuseppe fu Giovanni Inserviente nato e residente a Biella, testi idonei richiesti e sottoscritti.

Con verbale Quindici Ottobre mille novecentootto, il Consiglio Comunale di Biella deliberava la costruzione di due nuove arcate di Colombari al Cimitero Comunale Urbano e la Giunta […] stabiliva il Capitolato e l'elenco dei prezzi del relativo appalto diviso in due: I°) Fornitura della pietra da taglio lavorata per l'ammontare presunto di lire Settemila; 2°) Opere murarie e posa in opera della pietra da taglio lavorata per l'ammontare presunto di lire Cinquemila ottocento.

Per l'aggiudicazione dei detti due lotti alle condizioni predette venivano nei giorni 8 e 29 Aprile corrente anno tentati due esperimenti d'asta che andarono entrambi deserti.

In vista di ciò il Consiglio Comunale [..] deliberava un nuovo incanto […] aumentando però i prezzi dell'elenco allegato della Giunta il 4 Gennaio e 8 Febbraio 1909 del quindici per cento pel lotto primo il cui ammontare preventivo veniva così portato da L. 7000 a lire Ottomila e cinquanta, e del Cinque per cento per il lotto Secondo, portandone così il presunto ammontare da L. 5800 a lire Seimila e novanta. [...]

Erano presenti e si dichiararono disposti ad adire all'asta, comprovando di aver eseguito il prescritto deposito provvisorio e di aver ottemperato a tutte le altre condizioni del Capitolato i Signori:

PEL LOTTO PRIMO.= BIANCO Alessandro fu Cav. Giovanni nato e residente a Quittengo, per la ditta Bianco Cav. Gioanni corrente in Quittengo.

RAMELLA POLLONE GIUSEPPE di Giovanni nato e residente a Cossila, perla Ditta Ramella & Romano corrente in Biella.

PEL LOTTO SECONDO.= Rainero Giuseppe di Pietro, nato a Vallanzengo residente in Mottalciata.

Dopo di aver atteso […] il Presidente procedeva all'apertura dei relativi pieghi leggendo ad alta ed intelleggibile voce le offerte seguenti pel lotto primo:

La Ditta Bianco Cav. Giovanni offriva il ribasso di lire Due centesimi ottanta per ogni cento lire dei prezzi d'asta.

La Ditta Ramella & Romano offriva pure per ogni cento lire dei prezzi d'asta il ribasso di lire Due centesimi settantacinque.

Avendo la Ditta Bianco Cav. Giovanni, corrente in Quittengo colla sua migliore offerta dei Due centesimi ottanta per cento superato il minimo fissato dalla Amministrazione Comunale, veniva dal Presidente dichiarata aggiudicataria definitiva del lotto primo […] per il prezzo di lire Settemila ottocento ventiquattro centesimi sessanta a cui rimane ridotto l'ammontare del lotto stesso in seguito all'offerto ribasso d'asta.[...]

Successivamente veniva dal Presidente aperta la scheda presentata dal Signor Rainero Giuseppe, unico concorrente al lotto secondo, e da questa veniva a risultare che esso offriva per detto lotto il ribasso di lire Una centesimi cinquanta per ogni cento lire dei prezzi d'asta.

Il Presidente, constatato che a tenore dell'avviso di asta l'appalto è valido anche su di una sola offerta e che quella presentata dal Signor Rainero Giuseppe […] supera il ribasso minimo fissato dalla Amministrazione Comunale, proclamava aggiudicatario definitivo del lotto secondo […] il Signor Giuseppe Rainero predetto per il prezzo di lire Cinquemila novecento novantotto centesimi sessantacinque […]

VISTO n° 4147

Biella li 7 Agosto 1909

Il Sottoprefetto.

(A.C.B.u.c. Rep. Atti, n. 896, 21 giugno 1909)

2 luglio 1909 :

Trasporto delle salme dei primi tre vescovi di biella

Dal giornale “il Biellese”

Il trasporto delle salme dei primi tre vescovi di Biella, secondo l'annunzio dato, dal Battistero della Cattedrale che è in via di restauro al Camposanto, ebbe luogo martedì scorso. Il trasporto si fece in modo solenne. Seguiva i feretri S.E. Mons. Masera accompagnato da Mons. Norza, Vicario Generale, dai Canonici Cuminetti e Ronco e da più d'un centinaio di persone, numero notevole stante il cattivo tempo. Mons. Vescovo celebrò la Messa presso la tomba di Mons. Cumino, di cui ricorreva l'anniversario, in suffragio dei venerati suoi predecessori. Le tre salme vennero tumulate nella cappella stessa del Camposanto.

16 aprile 1912 :

Permesso di sepoltura

Visti l'articolo 385 del Codice Civile, la Legge 22 dicembre 1888 e il Regolamento 11 gennaio 1891.

Visto l'atto di dichiarazione di morte per polmonite sinistra-paralisi bulbare avvenuta alle ore 3,30 del 16 aprile in Biella Ospedale degli Infermi redatta dal medico dottor Comerro del sig. ...Angelo marito di ...Giuseppina d'anni 39 figlio di padre ignoto e di ...Carolina nato a Pont San Martin di professione manovale.

Visto il rapporto del medico necroscopico e sentito il parere dell'ufficiale Sanitario,

si permette la sepoltura del corpo di detto defunto alle ore 7 del 17 aprile.

Il cadavere verrà seppellito nel Cimitero di Biella Campo comune n. 32.

L'Ufficiale dello Stato Civile

G. Rolando

(A.S.C.B. sec. XX mazzo 4.35 – Cimiteri permessi Sepolture.)

19 agosto 1912 :

Verbale di deliberazione appalto della pietra da taglio per costruzione colombario

Repertorio n. 1997

Prov. di NOVARA

C I T T A' D I B I E L L A

VERBALE di deliberazione dell'appalto della pietra da taglio per la costruzione di Colombari nel Cimitero Urbano di Biella.

======

L'anno mille novecento dodici ed alli Diciannove del mese di Agosto in Biella, nel Civico Palazzo e nella sala delle adunanze Consigliari aperta al pubblico, sita in via Ospizio d'Oropa numero sei.

Avanti il Sig. REY SECONDINO fu Costantino nato a Vigliano Biellese residente a Biella, Assessore Effettivo, facente le funzioni del Sindaco di Biella impedito, ed in tale qualità legittimo rappresentante del Comune di Biella, ed alla presenza dei Signori: Ghietti Cesare fu Cav. Bernardino, nato a Biella, e Serrone Umberto di Gioanni, nato a Morano sul Po, entrambi Maestri residenti a Biella, testi idonei, richiesti e sottoscritti, con assistenza ed opera dell'infrascritto Avvocato Riccardo Ferrettini Segretario Capo del Comune di Biella, al presente autorizzato dalla legge Comunale Provinciale.

Con avviso d'asta in data Ventisette Luglio ultimo scorso si notificava che alle ore Nove del giorno di oggi si sarebbe proceduto ad unico esperimento d'asta , col metodo delle schede segrete, per l'aggiudicazione definitiva dell'appalto della provvista delle pietre da taglio lavorata occorrente alla costruzione di quattro arcate di Colombari nel Cimitero Urbano del Comune di Biella, in conformità a quelle esistenti ed in base al Capitolato ed Elenco dei prezzi deliberati dalla Giunta Municipale, per delega avuta dal Consiglio Comunale, in seduto Cinque Giugno corrente anno, per il presunto importo di lire Novemila.

Intervennero pure e si dichiararono pronti a fare offerta di ribasso i concorrenti infra elencati:

DITTA FRATELLI ROMANO, corrente in Biella, in persona del comproprietario signor Romano Lodovico fu Francesco, nato a Cossila Residente in Biella.

Il Signor BIANCO ALESSANDRO fu Cavaliere Giovanni, nato e residente a Quittengo; e DITTA FIGLI DI CARLO VERCELLOTTI corrente in Biella, in persona del Signor Vercellotti Ettore di Carlo, nato a Callabiana e residente in Biella.(...)

Trascorsa poi l'ora fissata nell'avviso d'asta ed essendo presenti tutti i concorrenti ammessi alla gara, il Presidente (…) apriva le schede (…) Da queste veniva risultare:

(…) il Presidente (…) proclamava (…) deliberatario il Sig. Bianco Alessandro fu Cav. Giov., residente in Quittengo, al prezzo di Ottomila seicento trentuna, corrispondente all'offerta ribasso di lire quattro centesini dieci per ogni cento lire dei prezzi del Capitolato. (…)

(A.C.B.u.c. Repertorio Atti, n. 473, 1912,)

29 gennaio 1916 :

Permesso di sepoltura

Visti l'art. 385 del Codice Civile, la Legge 22 dicembre 1888 e il Regolamento 11 gennaio 1891.

Visto l'atto di dichiarazione di morte per ernia strozzata – setticemia avvenuta alle ore *12* del *28 gennaio* in *Biella via Ospedale 26 – Ospedale degli Infermi* redatta dal medico *Demarchi* della sig.ra ... *Malvina* nubile d'anni *40* figlia di *n.n. e di fu ... Margherita* nata a *Biella* professione *cuoca.*

Visto il rapporto del medico necroscopico e visto il parere dell'Ufficiale Sanitario.

Si permette la sepoltura del corpo di detta defunta alle ore *5,30* del *29 gennaio.*

Il cadavere verrà seppellito nel *Cimitero di Biella Campo Comune n. 1131*

Biella 29 gennaio 1916 L'Ufficiale dello Stato Civile

(A.S.C.B. - sec. XX mazzo 4.35 – Cimiteri- Permessi e Sepolture)

9 luglio 1919 :

Concesssione costruzione campate

CITTA' DI BIELLA

CONCESSIONE DELLA COSTRUZIONE DI CINQUE CAMPATE DI COLOMBARI NEL CIMITERO URBANO DELLA CITTA' DI BIELLA ALLA SOCIETA' COOPERATIVA PER COSTRUZIONI EDILIZIE.

Per la presente privata scrittura fra la Città di Biella, in persona dell'Assessore Anziano Cav. Uff. RET SECONDINO e la Società Anonima COOPERATIVA BIELLESE per costruzioni EDILIZIE con sede in Biella, in persona del suo Presidente sig. MOGLIA GIOVANNI fu Lorenzo e del suo Direttore Signor VIGLIANI PIERRE fu Giuseppe.

Si conviene e si stipula quanto infra:

1- La Città di Biella, in persona del suo rappresentante, concede alla Società Anonima COOPERATIVA BIELLESE per COSTRUZIONI EDILIZIE, per la quale si accettano i di lei rappresentanti nominati, l'appalto a trattativa privata delle opere e provviste (esclusa la fornitura e posa in opera della pietra lavorata) occorrenti alla costruzione di cinque campate di colombari a destra del fabbricato di ingresso del Cimitero Urbano, in conformità ai isegni ed alle istruzioni che saranno date dal Civico Ufficio Tecnico.

2- Il presente contratto è regolato dalle disposizioni, in quanto vi sono applicabili, dal capitolato generale e speciale per la manutenzione degli stabili della Città di Biella, dei quali rappresentanti della Società assuntrice dichiarano avere piena cognizione.

3- Alle opere e provviste oggetto del presente contratto verranno applicati i seguenti prezzi unitari:

...(segue elenco prezzi)...

I prezzi sopra riportati si intendono stabiliti in base all'allegata analisi dei prezzi.

Qualora nel decorso dei lavori si verificassero variazioni di valore nella mano d'opera sia nelle materie prime i prezzi sovra-riportati saranno variati in proporzione, applicando le variazioni e nelle analisi.

Le liquidazioni ed eventuali variazioni seguiranno di quindicina in quindicina.

4- Il pagamento verrà fatto a rate di L. 5000 caduna a misura dello stato di avanzamento dei lavori risultante da dichiarazioni dell'Ufficio tecnico municipale.

5- I lavori dovranno essere ultimati entro il 30 novembre 1919 sotto pena delle snazioni stabilite dal Capitolato.

6- Le spese della presente sono a carico dell'assuntore dei lavori.

7- Previa firma delle parti si allega alla presente, per farne parte integrante, l'analisi delle quantità e qualità del materiale occorrente per la costruzione di ogni metro cubo o quadrato, col relativo prezzo.

8- Per norma della tassa di registro si dichiara che l'ammontare presunto del presente contratto è di lire quarantamila.

Letto, approvato ed in conferma sottoscritto

Biella 9 luglio 1919

All'originale firmati: Rey Secondino, Moglia Giovanni, Vigliani Pietro.

(ASCB - sec. XX mazzo 46 – Cimitero Urbano. Disegni)

2 febbraio 1920 :

Militari austro ungarici deceduti in biella e sepolti nel cimitero urbano

1918 = Dicembre 7 NOGY Alessandro di Franz = d'anni 25 soldato prigioniero di guerra nato a MOCKA (Ungheria Seppellito nel Cimitero dei Protestanti.

1919 = 4 Aprile = Jovanof Mita di Mila d'anni 23 prigioniero di guerra nato a Borsca. Seppellito al cippo N. 3053.

1919 = 9 Aprile = Miscevic Veliko di Vazille, d'anni 21 soldato 1° Fanteria nato a Marsavo. Seppellito al cippo N. 3055.

1919 = 2 Giugno = Zaivainov Vlada di Svetozar d'anni 48 soldato 29 Fanteria prigioniero di guerra nato a Gad. Seppelllito al cippo N. 3060.

1919 = Franio Stefano di Janos d'anni 19 natoa Pretesinze Prigioniero di guerra Austriaco. Seppellito al cippo N. 3062.

1919 = Sterle Franz di Franz d'anni 39 nato a Santvitprezieten = prigioniero di guerra seppellito al cippo N. 3063.

1919 = 16 Febbraio = Pisanie Nicola di Jvan d'anni 44 nato a Svelo d'Avor = Prigioniero di guerra

seppellito al cippo N. 3050.

(A.S.C.B. sec. XX mazzo 4.36)

10 marzo 1923 :

Concessione con servizio privativa dei carri funebri ai signori Ozino & Ramella

PROVINCIA DI TORINO

C I T T A' di B I E L L A

CONCESSIONE DEL SERVIZIO CON PRIVATIVA DEI CARRI FUNEBRI DALLA CITTA' DI BIELLA AI SIGNORI OZINO & RAMELLA

L'anno Millenovecentoventitré, ed alli Quattordici del mese di febbraio in Biella, nel Civico Palazzo sito in via Ospizio d'Oropa numero sei.

Avanti me Avvocato RICCARDO FERRETTINI, Segretario Capo del Comune di Biella, al presente autorizzato dalla legge comunale e provinciale, ed alla presenza dei signori CRIPPA LEONARDO fu Andrea nato a Milano e MEZZO ATTLIO fu Giorgio impiegato nato a Lenta, entrambi residenti in Biella, testi idonei, richiesti e sottoscritti;

Sono comparsi i signori:

Dottor GALLENGA Grand' Ufficiale GIUSEPPE fu Avvocato Giuliano, nato a Torino e dimorante in Biella, Regio Commissario ed in tale qualità legittimo rappresentante del Comune di Biella, al presente contratto autorizzato dalle deliberazioni adottate dalla Giunta Municipale, per delega avutane dal Consiglio Comunale, nelle sedute del Diciotto Febbraio e Quattro Luglio millenovecentoventidue, entrambe approvate dalla Giunta provinciale Amministrativa di Novara il quattordici agosto stesso anno, OZINO SECONDO fu Giuseppe, albergatore nato a Strona, residente in Biella, e BLOTTO ANNETTA fu Francesco vedova di RAMELLA BATTISTA, casalinga nata e residente in Biella, i quali convengono e stipulano quanto infra:

I° Il Comune di Biella, in persona del sunnominato suo rappresentante, concede solidariamente, entro i limiti del suo territorio, ai signori OZINO SECONDO e BLOTTO ANNETTA Vedova Ramella, che pure solidariamente lo accettano, il servizio con privativa dei carri funebri per il trasporto delle salme dei deceduti.

II° Il presente contratto ha la durata di un sessennio che si intende abbia avuto principio al primo luglio millenovecentoventidue e che quindi cesserà col trenta giugno millenovecentoventotto; però il Comune di Biella si riserva la facoltà di risolvere il contratto dopo un triennio, mediante il preavviso di mesi sei, senza che ciò possa dare diritto ai concessionari a risarcimenti di danni od altre indennità qualsiasi.

III° IV.°

V° In corrispettivo dei servizi assuntisi dai concessionari, questi avranno diritto di esigere dal Comune di Biella i compensi specificati nell'allegata tariffa per ogni singolo servizio.

I servizi a carico dell' impresa di cui all'art. 17 del Capitolato sono gratuiti fino alla concorrente di sessanta all'anno; per ognuno di quelli in più sarà dal Comune corrisposta l'indennità di lire cinque, se il servizio è fatto in città, e di lire dieci se fatto nei sobborghi.

Per norma della tassa di registro si dichiara che il presunto ammontare annuo di tali compensi è di lire tremila.

VI° A garanzia delle obbligazioni assunte col presente contratto i signori concessionari acconsentono che rimanga vincolata, in conformità al Capitolato, la cauzione dei medesimi prestata a garanzia del precedente contratto cinque Marzo millenovecentoventuno, registrato a Biella, il 10 Marzo 1921 n. 867 Mod. II° Vol. 27 con L. 45,05.

Tale cauzione è costituita da cartelle al portatore sul debito pubblico Italiano consolidato 3,50% del valore nominale complessivo di lire cinquecento, che i signori Concessionari dichiarano di essere per tre quinti proprie del sig. Ozino e per due quinti della Signora Blotto Vedova Ramella. Detta cauzione viene dal Rappresentante della Città di Biella accettata quale valida e sufficiente.

VII° e I – 2 (omiss)

Di quanto sopra io Civico Segretario ho redatto il presente atto, di cui ho data lettura a chiara ed intelliggibile voce a piena intelligenza delle parti in presenza dei sunominati testi, i quali tutti si sono meco in conferma sottoscritti.

n. 1204 Amm.

Visto

Biella 10.3.1923

Il Sotto Prefetto

(A.C.B.u.c., Repertorio Atti, n. 73 14/2/1923)

24 novembre 1924 :

Richiesta trasporti funebri gratuiti a favore dei tubercolotici di guerra e risposta

ASSOCIAZIONE NAZIONALE **Ufficio propaganda antitubercolare**

TUBERCOLOTICI DI GUERRA **“ medico legale**

Sezione di Biella (Casa del Popolo Italiano) **“ cura dispensariale**

Via Mazzini 368 **“ Assistenza medica a domicilio**

Prot. 1324 Biella 24 novembre 1924

ON. SINDACO del Comune di

BIELLA

Questa Presidenza volendo rendere più alto e più sentito l'onore estremo ai soci che moriranno (purtroppo assai sovente) nel decorso di ogni anno, vittime santificate al martirio, fanti che ancor combattono la guerra ai piedi del focolare domestico, eroi compagni di quelli che tornano dai cimiteri della fronte; rivolge alla S.V. Ill/ma la preghiera che sia concesso gratuitamente il CARRO FUNEBRE di II° classe per il trasporto delle salme dei Tubercolotici di Guerra.

Si confida sui sentimenti patriottici della S.V. Ill/ma e si gradirà assicurazione.

Anticipiamo ringraziamenti ed ossequi infiniti.

Il Segretario Il V. Presidente

8 dicembre 1924 :

Associazione Nazionale Tubercolotici di Guerra

C I T T A' D I B I E L L A

Al Presidente della Associazione Nazionale

Tubercolotici di Guerra

B I E L L A

Ho sottoposto la di Lei istanza controindicata a questa Giunta Municipale, la quale ha adottato

in merito la seguente deliberazione che mi pregio trascriverle:

“Vista l'istanza 24 corrente dell'Associazione Nazionale Tubercolotici di Guerra, diretta ad ottenere la concessione gratuita del Carro Funebre per la sepoltura dei proprii Soci che venissero a morire;

Ritenuto che il Servizio dei Carri Funebri è dato in appalto e che quindi il Comune non può disporre dei diritti spettanti all'appaltatore.

Considerate le benemerenze di chi ha data la sua salute per la grandezza della Patria;

La Giunta Municipale delibera di rinunziare alla quota spettante al Comune sul prezzo dei Carri Funebri per il trasporto dei Tubercolotici di Guerra.

Con osservanza.

IL SINDACO

(A.S.C.B. sec. XX mazzo 4.27- trasporti funebri e bare)

5 febbraio 1925 :

Capitolato d'appalto ampliamento cimitero

COMUNE DI BIELLA | AMPLIAMENTO DEL CIMITERO URBANO

CAPITOLATO D'APPALTO

CAPO I°

Oggetto e prezzo dell'appalto =Designazione, forma e principali dimensioni delle opere.

==========

ART. I OGGETTO DELL'APPALTO = L'appalto ha per oggetto tutti i movimenti di terra, gli scavi per la formazione del drenaggio di risanamento del terreno, le opere murarie ed affini per la costruzione di un nuovo recinto di ampliamento del CIMITERO URBANO per la CITTA' DI BIELLA, secondo il piano, i profili e le sezioni costituenti il progetto annessi al presente capitolato.

ART. 2 PREZZO DELL'APPALTO E DESIGNAZIONE SOMMARIA DEI LAVORI = L'importo complessivo dei lavori compresi nell'appalto ammonta presuntivamente alla somma di lire 380.366.88, come risulta dal seguente prospetto:

MOVIMENTI DI TERRE		L. 169.357,32
OPERE DI DRENAGGIO		" 85.236,40
OPERE MURARIE ED AFFINI	" 115.973,96	
INGHIAIAMENTO	" 9.799,20	
TOTALE		" 380.366,88

N.B. Le cifre del presente prospetto indicanti gli importi presuntivi delle varie categorie di lavori a misura potranno subire aumenti e diminuzioni per effetto di variazioni nelle rispettive quantità e ciò tanto in via assoluta, quanto nelle reciproche proporzioni, senza che l'assuntore possa trarre argomento per chiedere compensi non contemplati nel presente capitolato e prezzi diversi da quelli portati dall'elenco del quale esso ha termine.

Art. 3 FORMA E PRINCIPALI DIMENSIONI DELLE OPERE

I movimenti di terre generali, necessari alla livellazione generale del terreno si estendono per tutto il recinto dell' ampliamento e così per un'estensione di metri lin. 93,60 per met. Lin. 183,60 e per altezze che variano da uno scavo della profondità di metri 1,50 ad un riporto dell'altezza fino a metri 1,85 […]

Opera collaterale sarà la chiusura del recinto con muro di mattoni a pilastrini di 0,40 X 0,40 uniti da specchiatura pure in mattoni di 0,25, coperte con doppio filare di tegole piane e colmo.

Esternamente al recinto si deve pure provvedere alla formazione della strada perimetrale carreggiabile fiancheggiata da fossi, dei quali l'esterno atto a servire da adacquatore per i terreni prossimi.

CAP. II°

MODO D'ESEGUIMENTO D'OGNI CATEGORIA DI LAVORO = QUALITA' E PROVENIENZA DEI MATERIALI = ORDINE DA TENERSI SULL'ANDAMENTO DEL LAVORO.

Art. 4° **Ordine dei lavori .** I lavori dovranno iniziarsi colla sistemazione sistemazione generale dell'area, colla formazione della strada perimetrale per non interrompere il transito attorno al Cimitero […]

Art. 5° **Norma generale per l'esecuzione dei lavori e per i materiali impiegati.** Oltre alle seguenti prescrizioni speciali, si fa obbligo all'Impresa di eseguire i lavori secondo le buone regole d'arte costruttive e con i migliori materiali delle singole specie attenendosi in ogni caso agli ordini dell'Amministrazione.

Scavi ed esaurimenti d'acqua . Gli scavi dovranno praticarsi nell'ordine generale descritto nell'articolo precedente, salvo ordini diversi […]

Movimento di materie. Le materie provenienti dagli scavi che eccedessero il volume che può essere sistemato a sito saranno dall'Impresa trasportate in rifiuto, e sarà a suo carico il provvedere il posto necessario per tale scarico.[...]

Pietrame per i drenaggi. Sarà cura dell'Impresa di tenere a parte tutto il materiale ciottoloso che si ricavasse dagli scavi per poterlo usare nella formazione dei drenaggi. […]

CAPO III°= MATERIALI PER LE MURATURE

Art. 6° **Sabbie per malte.** La sabbia per le malte sarà di torrente, ben granita ma non grossa, scevra di sassolini e di sostanze terrose, per modo che, gettata in un secchio d'acqua limpida non intorbidisca, dovrà avere diversi gradi di finezza secondo i diversi lavori da farsi.

Sarà in esclusiva facoltà della Direzione l'ammettere o meno l'uso della sabbia da cava sempre che ne riconosca la bontà e la convenienza di usarla, e siano eseguite tutte le operazioni che la pratica suggerisce per purgarla in modo perfetto.

Art. 7° **Ghiaia** . La ghiaia ordinaria, sarà ben vagliata e netta colle dimensioni richieste, e, senza prescriver nulla riguardo alla sua provenienza, sarà in facoltà della Direzione di accettarla o meno secondo il suo criterio.

Art. 8° I mattoni saranno delle migliori fornaci, situate nei dintorni del Comune.

La Direzione avrà facoltà di sottoporre i mattoni alle prove di resistenza […]

i mattini a due sabbie avranno gli spigoli vivi e retti e le facce ben piane in modo che non occorra alcun taglio onde porli in opera ed ottenere un perfetto parametro.

Art. 9 **Pietre.** Le pietre per muratura dovranno essere tutte spaccate con faccie piane e diligentemente nettate dalla terra ove ne fossero imbrattate.

Art. 10 **Calce**. La calce viva sarà delle migliori qualità conosciute e dovrà essere in zolle di fresca e perfetta cottura, né sfiorita né scadente, e sarà rifiutata tutta quella in polvere.

Art. 11 **Malta di calce**. Le malte di calce saranno manipolate diligentemente ridotte in pasta ben omogenea salvo prescrizioni speciali […]

Art. 12 **Cemento.** Il cemento naturale sarà di recente fabbricazione e proveniente dalle migliori fabbriche e come verrà prescritto di tipo Portland di seconda qualità. […]

CAPO IV° = MODO DI ESECUZIONE DELLE OPERE MURARIE

Art. 13 **Muratura in genere.** La muratura di pietre sarà formata con materiali scelti e ben mondi dalla terra o di altra materia. Le pietre saranno collegate fra loro in modo che il muro formi un coppo solo, alternando le pietre grosse cole piccole, assolutamente escluso il lavoro alla rinfusa.

Art. 15 **Muratura di mattoni**. I mattoni per la muratura saranno al momento dell'impiego tuffati nell'acqua a completo assorbimento; si disporranno sempre in modo che tutti i mattoni verticali di un corso corrispondano alla metà delle teste dei mattoni del corso sottostante.

Art. 16 **Muri di fondazione**. I muri di fondazione dovranno essere gettati su terreno assolutamente sodo e ridotto ad uno o più piani orizzontali. […]

Art. 17 **Intonaci di calce** . Gli intonaci saranno a grana fina, ben lisciati senza ondeggiamenti e formati da due strati di rinzaffo e l'arricciatura, la cui grossezza complessiva media non eccederà mai un centimetro.

Per gli intonachi dei muri di fabbrica non si userà altra sabbia che quella dei torrenti Cervo ed Elvo e non s'adoprerà mai la calce spenta di fresco per evitare ogni sorta di fioriture. […]

Art. 18 **Intonachi di cemento**. Gli intonachi di cemento saranno dello spessore di un centimetro e la malta sarà formata con parti eguali in volume di sabbia fina e di cemento; […]

Art. 19 **Calcestruzzi**. Salvo prescrizioni contrarie e speciali da stabilirsi secondo le occorrenze dalla Direzione, il calcestruzzo di calce sarà formato con metri cubi 0,25 di calce idraulica del Monferrato […]

Art. 20 **Norme generali**. Resta poi stabilito che saranno osservate le prescrizioni date dal Ministero dei Lavori Pubblici; [...]

Art. 21 (Omiss.)

CAPO V° = DISPOSIZIONI PARTICOLARI

RIGUARDANTI L'APPALTO E MODO DI VALUTARE I LAVORI

Art. 22 **Documenti che fanno parte del contratto**. Oltre al presente Capitolato speciale fanno parte sostanziale integrale del contratto d'appalto.

a) Il capitolato Generale vigente per gli appalti delle opere dipendenti dal Ministero dei Lavori Pubblici […]

b) Le tavole dei disegni del progetto del lavoro e cioè: planimetria, sezioni tipo e dettagli a firma dell'Ing. Luigi Fettarappa.

Art. 23 **Variazioni**. E' nondimeno contrattualmente convenuto che la Direzione avrà la facoltà, all'atto dell'esecuzione dei lavori di introdurre tutte le modificazioni aggiunte e soppressioni nei disegni suddetti che non mutino essenzialmente la natura delle opere appaltate […]

Art. 24 CAUZIONE PROVVISORIA = La cauzione provvisoria di cui all'art. 5 del Capitolato Generale è fissata nella somma di lire sedicimila (16000) **[…]**

Art. 25 CAUZIONE DEFINITIVA = La cauzione definita di cui all'art. 7 del Capitolato Generale sarà prestata nella ragione di I/IO della somma di deliberazione dei lavori […]

Artt. 26-27 (omiss.)

Art. 28 = TEMPO UTILE A DARE ULTIMATI I LAVORI. Il tempo entro il quale l'Impresa dovrà ultimare i lavori a senso dell'art. 34 del Capitolato Generale, è fissato in giorni 300 consecutivi, decorrenti dal giorno del verbale di consegna, e la penale pecuniaria per ogni giorno di ritardo da accollarsi alla stessa oltre al rimborso della spesa per la protratta sorveglianza, è stabilita in lire cinquanta.

Art. 29 CONTO FINALE E COLLAUDAZIONE DEI LAVORI. Il conto finale dei lavori sarà compilato entro giorni sessanta dalla data del verbale di ultimazione ed il loro collaudo avrà luogo entro un anno a partire dalla data stessa. […]

ELENCO PREZZI

I° MATERIE PRIME E MANO D'OPERA

(S*e ne elenca una parte*)

Calce viva in zolle di Casale o di Roasio al quintale lire ventuna.

Sabbia viva del torrente Cervo e dell' Elvo al metro cubo lire ventotto.

Ghiaia del torrente ben pulita e lavata del torrente Cervo o del torrente Elvo, al metro cubo lire 25.

Mattoni di mezzanella forte al migliaio lire centonovanta.

Scapoli di cava di sienite al metro cubo lire cinquanta.

Muratori e calcinai per giornata lire ventisei.

Garzoni per qualunque operaio a giornata lire dodici.

Scalpellino per giornata lire quaranta.

Selciatori per giornata lire trenta.

Carro con cavallo e conducente per giornata lire quarantacinque.

OPERE COMPIUTE

Scavo di terre per livellazione generale del terreno […] lire sette e centesimi cinquanta.

Scavo e rimozione di terre per dissodamento dell'area dei campi di inumazione […] lire cinque e centesimi dieci.

Formazione di condotti in tubi di cemento sforacchiati per emungimento di acque […] al metro lineare lire venticinque.

Cancello in ferro a disegno semplice per la sola provvista, dato sul sito con mano di minio e una ripresa di biacca, al kilogrammo lire cinque. […]

Biella 5 Febbraio 1925

Il Direttore dell'Uff. Tecnico

Fto Ing. Luigi Fettarappa

V° si approvano le varianti suggerite dall'Ufficio del Genio Civile di Novara agli articoli IO,II. E I2 a pagina N°8.

Biella 29 Aprile 1925

Il Direttore dell'Ufficio Tecnico

Fto. Ing. Luigi Fettarappa

(A.C.B.u.c. Repertorio Atti n. 29, 22/3/1928)

24 febbraio 1928 :

Ampliamento del cimitero urbano = asta per l'appalto dei lavori

CITTA' DI BIELLA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL PODESTA'

Regnando

S.M. Vittorio Emanuele III°

per grazia di Dio e per volontà della nazione

Re d'Italia

L'anno millenovecentoventotto (anno VI°) addì ventiquattro del mese di febbraio in Biella e nel Palazzo Comunale.

Omissis

N. 51

AMPLIAMENTO DEL CIMITERO URBANO ASTA PER L'APPALTO DEI LAVORI

IL PODESTA'

Rilevato che con l'acquisto dei terreni necessari all'ampliamento del Cimitero Urbano, acquisto effettuato in base a propria determinazione 10 ottobre 1927 approvata dalla Giunta Provinciale Amministrativa di Vercelli in data 24 Novembre 1927 con n. 14722; l'ampliamento del Cimitero Urbano secondo il progetto redatto dall'Ingegnere Capo dell'ufficio tecnico Comunale in data 5 Febbraio e 29 Aprile 1925 e vistato dal genio Civile di Novara in data 14 Dicembre 1925, può avere seguito l'appalto dei lavori di ampliamento del Cimitero Urbano in base al progetto redatto […] l'annesso avviso d'asta:

AVVISO D'ASTA

Alle ore 10 del giorno 22 marzo 1928, presso il Comune di Biella nella sala destinata agli appalti, dinanzi al Podestà, o chi per esso, avrà luogo un unico incanto a schede segrete, con deliberamento definitivo, ai sensi […].

Il prezzo base dell'appalto è di L. 380.366 (trecentoottantamila trecentosessantasei). […]

In esso dovrà farsi dichiarazione, dalla quale risulta che il concorrente ha preso conoscenza delle […] e che ha giudicato i prezzi medesimi, distintamente e in ogni modo nel loro complesso, rimunerativi e tali da consentire il ribasso che sarà per fare. […]

Dovrà inoltre versare alla Civica Tesoreria la somma di L. 16.000 a titolo di deposito cauzionale provvisorio […]

L'aggiudicazione seguirà in via definitiva a favore di quel concorrente che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa, che superi od almeno raggiunga il ribasso minimo percentuale portato dalla scheda municipale ed avrà luogo anche nel caso che si presenti un solo concorrente.

Letto, confermato e sottoscritto

All'originale firmati: IL PODESTA' Becchio Galoppo, IL SEGRETARIO GENERALE Pignaris

(A.C.B.u.c. Repertorio Atti, 24/2/1938)

Esempi di partecipazione ed offerte per appalto lavori ampliamento cimitero

19 marzo

Ill.mo Signor Podestà della Città di Biella

Il sottoscritto geometra Giovanni Allara-Perla di Pietro, nato, domiciliato e residente a Campiglia Cervo ha l'onore di far domanda alla S.V. Ill.ma al fine di essere ammesso a concorrere all'appalto dei lavori di ampliamento del cimitero urbano.

A questo scopo lo scrivente dichiara di essersi recato sul luogo dove debbono eseguirsi i lavori, di aver preso concoscienza delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e che possono influire sull'esecuzione dell'opera e di aver giudicato i prezzi medesimi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso che sarà per fare.

Geo. Giovanni Allara Perla

Ill.mo Signor Podestà della Città di Biella

Il sottoscritto Bassotto Orologet Giuseppe fi G. B. della Ditta Fratelli Bassotto Orologet con sede in Portula presa visione del progetto relativo all'ampliamento del Cimitero di cotesta Città

e trovando i prezzi di di elenco abbastanza remunerativi, offre il ribasso del ventisei e centesemi ottantacinque % (26,85%) su tutte le categorie di lavori.

Giuseppe Bassotto Orologet

Ill.mo Sig.

PODESTA' della Città di BIELLA

L'impresa sottoscritta, esaminati i disegni, i prezzi e le condizioni per la costruzione dei lavori di ampliamento del Cimitero Urbano, premesso che nella valutazione del calcolo di ribasso a farsi, ha tenuto conto dei prezzi attualmente in corso tanto sulla manodopera che sui materiali, si dichiara disposta ad eseguire tali lavori alle condizioni solite del capitolato Municipale, sottostando al ribasso del 22,75% (ventidue e settantacinque %) sui prezzi unitari.

Giuseppe Tarabbo e Figli

Il sottoscritto Martiner Flaminio Impresario, avendo preso visione del Capitolato speciale d'appalto per i lavori dell'ampliamento del Cimitero di Biella e dei relativi documenti tutti annessi al capitolato, dichiara di assumere in appalto i lavori suddetti alle condizioni di Capitolato ed avviso d'asta ed offre sui prezzi d'elenco il ribasso del 21,77cent dico lire ventuno e centesimi settantasette per ogni cento lire di lavoro.

In fede *Martiner Flaminio*

(A.C.B.u.c. Repertorio Atti, 23/3/1928)

22 marzo 1928 :

Verbale d'asta con aggiudicazione definitva

C I T T A' D I B I E L L A

VERBALE D'ASTA CON AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA

L'anno millenovecentoventotto addì ventidue del mese di marzo nel Palazzo Municipale.

Avanti di me Pignaris Dottor Carlo, Vice Segretario Generale del Comune di Biella ed alla presenza dei Signori:

Rey Comm. Secondino nato a Vigliano, benestante

Verzone Camillo nato a Tortona, impiegato comunale, testi idonei e richiesti.

E' presente il Sig. Becchio Galoppo Dott. Felice Podestà di Biella quale Presidente dell'asta pubblica da tenersi in conformità al Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato 23 maggio 1924 N. 287 e giusta l'avviso in data 20 gennaio 1028, per l'appalto di cui appresso.

Si premette:

nell'intento di dare esecuzione all'appalto del Cimitero Urbano secondo il progetto in data 5 febbraio e 29 aprile 1925 approvato dal genio Civile di Novara in data 14 Dicembre 1925, con determinazione 25 febbraio 1928 si stabiliva di indire per il successivo 22 marzo l'asta pubblica per l'appalto dei lavori;

Ritenuto che […]

Dato atto che […]

Considerato:

che il risultato al quale tende la prescrizione della Prefettura si è potuto di fatto conseguire pienamente in quanto tutti i concorrenti e cioè i Signori:

Bullio Pietro, Bassotto Orologet Giuseppe, Giuseppe Tarabbo e Figli, Cav. Giacomo Gurgo, Ramella e Pais, Soc. An. Coop.Muratori di Romentino, Martiner Flaminio, Geo. Giovanni Allara Perla, Rey Vittorino.

Hanno tutti, a richiesta dell'Amministrazione appaltante, presentato i documenti di rito comprovanti la loro idoneità. […]

Le nove offerta presentate sono del seguente tenore:

Curgo Cav. Giacomo offre il ribasso del 15,75%

Rey Vittorino “ “ “ 12,50%

Bullio Pietro “ “ “ 14,10%

F.lli Bassotto “ “ “ 26,85%

Geom.Gio. Allara Perla “ “ “ 15,10%

Martiner Battista “ “ “ 21,77%

Società Romentino “ “ “ 14,98%

Ramella e Pais “ “ “ 14,76%

Tarabbo Giuseppe e

Figli “ “ “ 22,75%

Dopo aver aperto tutte le offerte , il Signor Presidente dell'asta, presa cognizione del prezzo stabilito nella scheda segreta dell'Amministrazione Comunale, aggiudica al Signor Bassotto Orologet Giuseppe = che

col ribasso del 26,85 (ventisei e centesimi ottantacinque per cento) sul prezzo base dell'appalto ha fatto l'offerta migliore = i lavori di ampliamento del Cimitero Urbano.

Il prezzo complessivo di aggiudicazione dei lavori = dedotto dal prezzo base d'asta di L. 380.360 il ribasso del 26,85% e cioè L. 102.128,17, risulta L. 278.237,80 = duecentosettantotto mila duecentotrentasette e centesimi ottanta.

Il Signor Bassotto Orologet Giuseppe dichiara di accettare l'appalto , sotto l'osservanza delle condizioni tutte contenute nel capitolato che regola l'esecuzione di detti lavori e nell'avviso d'asta.

[…]

Il presente verbale viene, previa lettura, sottoscritto dal Signor Presidente dell'asta, dalla Ditta Aggiudicataria e da me Segretario e dai testi in segno di approvazione e conferma.

(A.C.B.u.c. Reperrtorio Atti, 22/31928)

23 marzo 1928 :

Concessione dell'appalto dei lavori ampliamento

C I T T A' D I B I E L L A

CONCESSIONE DELL'APPALTO DEI LAVORI DI AMPLIAMENTO DEL CIMITERO URBANO

N. 3609 di repertorio

L'anno millenovecentoventotto addì ventitré del mese di Marzo nel Palazzo Municipale , avanti di me Dottor Carlo Pignaris Segretario Generale del Comune di Biella ed alla presenza dei Signori:

Lanino Pierino di Camillo nato a Biella, Verzone Camillo fu Stefano nato a Tortona, entrambi residenti a Biella, impiegati comunali testi idonei e richiesti, sono personalmente comparsi i Signori:

I° Dottor Felice Becchio Galoppo, Podestà di Biella, e come tale legale rappresentante del Comune stesso;

2° Bassotto Orologet Giuseppe fu G. B. nato a Portula e residente a Portula in rappresentanza della Ditta Fratelli Bassotto Orologet.

Premesso:

che con determinazione 25 febbraio 1928 si stabiliva di indire per il successivo 22 di marzo l'asta pubblica per l'appalto dei lavori relativi all'ampliamento del Cimitero Urbano; che le condizioni prescritte dalle superiori Autorità […]

Tenute presenti le considerazioni esposte nell'allegato verbale d'asta, […] sulla base dell'asta stessa fra le parti sovra dette, si conviene e si stipula quanto segue:

I° Il Comune di Biella legalmente rappresentato dal Podestà Dottor Felice Becchio Galoppo il quale interviene a quest'atto e stipula a sensi e per gli effetti dell'art. […] dà e concede alla Ditta Bassotto Orologet che accetta l'appalto dei lavori di ampliamento del Cimitero Urbano sotto l'osservanza delle condizioni tutte stabilite nel Capitolato speciale d'appalto per la esecuzione dei predetti lavori di ampliamento compilato dall'Ufficio Tecnico Comunale in data 5 Febbraio e 29 Aprile 1925 vistato per l'approvazione del genio Civile in data 14 Dicembre 1925.

La concessione è fatta con l'applicazione al prezzo base di asta in lire trecentoottantamila trecentosessanta del ribasso d'asta del 26,85 (lire ventisei e centesimi ottantacinque) ogni cento lire e cioè di complessive lire centoduemila centoventotto e centesimi diciassette. L'importo complessivo dei lavori appaltati viene pertanto a risultare in lire “duecentosettantottomila duecentotrentasette e centesimi ottanta). […]

A garanzia delle obbligazioni assunte col presente contratto la Ditta aggiudicataria ha consegnato al Tesoriere Comunale, per essere depositate a norma di legge quale cauzione definitiva da rimanere vincolata nel modo e nei termini prescritti dal capitolato, le seguenti cartelle del debito pubblico italiano […] per L. 12000. Consolidato 5% […] per L. 5000. Prestito del Littorio 5% per L. 15000. Per un totale di nominali L. 32000 (trentaduemila). […]

Per ogni effetto dipendente dal presente atto la Ditta appaltatrice Fratelli Bassotto Orologet elegge il proprio domicilio legale in Biella, Via Umberto n. 51 presso l'Ing. Felice Canepa.[...]

Esso atto previa lettura a chiara ed intelliggibile voce viene meco sottoscritta dalle parti contraenti e dai testi come infra in segno di approvazione e conferma.

(A.C.B.u.c. Repertorio Atti n. 3609, 23 /3/1928)

1928 :

Tariffe per concessioni perpetue e temporanee

Concessioni Perpetue

Posti a cielo scoperto contro muro di cinta capaci di ricevere due salme L. 200

Per ciascun Colombaro nel piano Superiore " 300

Idem nei sotterranei " 200

Concessioni temporanee

Posto a cielo scoperto per 10 anni L. 15

Idem 20 anni con facoltà di costrurre tombino in muratura L. 40

Competenze dovute al Custode del Cimitero di Biella e dei sobborghi.

1 Formazione di fossa semplice nelle inumazioni perpetue contro i muri di cinta L. 3

2 Idem per maggiore ampiezza per costruzione tombini L. 5

3 Per esumazione di salme in conto dei privati, compreso il trasporto di essa nella sepoltura privata L. 5

4 Esumazione di una salma e successiva inumazione per conto di privati, con formazione di nuova fossa semplice L. 8

5 Idem con formazione di fossa come al n. 2 per costruzione di tombini L. 10

Prezzi delle Bare

Tipo I Bara semplice di legno pioppo od abete della lunghezza di cnt.ri 80 piallata e vitata L. 4.40

id. II Idem come sopra oltre a m. 0,80 sino a 1,20 di lunghezza L. 6,40

id. III Idem come sopra oltre a m. 1,20 di lunghezza L. 7,90

id. IV Bara a baule sino a m. 0,80 di legno di pioppo od abete, vitata colorita a mallo di noce con anelli ferro L. 5,40

id. V idem come sopra da m. 0,80 a m. 1,20 di lunghezza L. 7,40

id. VI idem come sopra oltre a m. 1,20 di lunghezza L. 11,40

(A.S.C.B. sec. XX mazzo 4.27 – Trasporti funebri)

1928 :

Offerta prezzo dei carri funebri

Fratelli Diatto Torino, data del bollo postale

Torino

Ill.mo Signor Sindaco

A norma della Circolare e Disegni spediti alla S.V. Ill.ma qui in seguito le diamo le volute spiegazioni ed i prezzi più limitati che già abbiamo praticato e che pratichiamo tutt'ora con altri

Municipi.

1 **Carro Funebre a mezzo ornamento.**

Detto carro è tutto costrutto di legno Noce e Frassino stagionatissimo - Assiali e bussiali torniti, Cimasa, Ornati, Capitelli e Modanature tutto Bronzato, Ghirlanda all'abbassamento del Carro in Zinco bronzato, Pante di Panno fino nero, Frange, Cordoni e Nappe di lana gialla e nera, ed il suo prezzo è di L. 2600.=

2 **Carro Funebre di lusso a doppio uso.**

Questo carro è di forma eguale a quello sopra coll'aggiunta però di un'altra Cimasa di ricambio con tutti gli ornati e gli angioli dorati di oro buono, doppie piante all'interno e Oussa al sedile, frangie, cordoni e nappe di seta, N: 2 fanali eleganti più le ruote con i Gavelli, Razze e Morzi filettati in oro; il suo prezzo è di L. 3.500.=

Con questo carro si avrebbe il doppio servizio, cioè per la grande parata lasciandolo nello stato attuale e per le piccole sepolture levando la Cimasa dorata sostituendola quella bronzata e levando pure la oussa dal sedile e le doppie pante interne restando così com'è il Carro a mezzo ornamento.

3 **Carro Funebre a doppio servizio.**

Questo Carro è di forma più leggiera e serve pure a doppio uso cioè levando gli otto pennacchi di sopra e la Oussa del sedile serve per la mezza parata e lasciandolo nello stato attuale serve per la sepoltura di lusso; detto carro quantunque di minor spesa riesce assai elegante ed il sue prezzo è di L. 2.000.=

4 **Carro funebre semplice.**

Questo carro si può adoperare sia per le sepolture che pel trasporto al Cimitero, si leva il sedile all'occorrenza e la Cassa può contenere due feretri grandi ed uno piccolo; il suo prezzo è di L. 1.200 a L. 1.500 secondo gli ornati che si richiedono. (…)

La merce è posta sul vagone a Torino; pagamento a concertarsi.

In attesa dei pregiati suoi ordini, con tutta stima la salutiamo.

F.lli Diatto

(A.S.C.B. sec. XX mazzo 4.36)

1928 :

Regolamento trasporti funebri

Estratto

CITTA' DI BIELLA

R E G O L A M E N T O

PER IL SERVIZIO MUNICIPALIZZATO DEI TRASPORTI FUNEBRI

ANNO 1928 = VI°

MUNICIPALIZZAZIONE DEL SERVIZIO

I L'esercizio dei trasporti funebri, in tutto il territorio comunale di Biella, è assunto dal Comune, con diritto di privativa, ed in economia, a senso delle disposizioni del T.U. Della Legge sull'assunzione diretta dei pubblici servizi, approvato con il R. Decreto 15 Ottobre 1925. N. 2578 (Gazzetta Ufficiale 4 Marzo 1926), eccezione fatta per i trasporti dei soci di congregazioni, Confraternite ed altre Associazioni costruite a tal fine e riconosciute come enti morali.

Nei detti trasporti sono compresi anche quelli delle salme dal luogo del decesso alle varie stazioni ferroviarie e tramviarie; da queste al Cimitero Urbano, ed ai suburbani; e da una stazione all'altra.

2 Al Comune è pure avocato, con diritto di privativa, il trasporto delle salme da Biella ad altro Comune, effettuato con carri a trazione meccanica od animale.

3 A richiesta, potranno anche essere effettuati trasporti di salme da altri Comuni a Bieella, compatibilmente con le esigenze del servizio locale. (…)

(A.S.C.B. sec. XX mazzo 4.27)

30 ottobre 1928 :

La polizia dei cimiteri per la commemorazione dei defunti

Dal giornale “il Biellese”

Il Commissario Prefettizio di Biella, Cav. Paci, ritenuta la necessità di disciplinare la circolazione delle persone e dei veicoli, sia nell'interno del Cimitero Urbano, sia lungo la strada di accesso, durante la ricorrenza della commemorazione dei defunti; Ordina:

1 – Nei giorni 30 e 31 Ottobre corrente, 1 e 2 Novembre p.v. Dovrà essere sospeso ogni genere di lavoro nell'interno del Cimitero Urbano. Nei detti giorni i viali dovranno essere perfettamente sgombri da qualunque materiale nonché da veicoli, anche a mano, e da attrezzi di qualsiasi natura.

2 – Nei giorni di 31 Ottobre corrente, 1 e 2 Novembre p.v., il Cimitero Urbano sarà aperto al pubblico dalle 0re 8 alle ore 17.

3 – L'ingresso del pubblico nel Cimitero avrà luogo esclusivamente dal porticato prospiciente il piazzale e l'uscita dovrà effettuarsi esclusivamente dalla porta a ponente.

4 – I veicoli di ogni specie dall'incrocio della strada provinciale all'ingresso del Cimitero urbano dovranno, durante l'orario di apertura, procedere al passo d'uomo, mantenersi costantemente nel mezzo della strada e non oltrepassare i veicoli che precedono.

E' loro vietato fermarsi davanti all'ingresso se non pel tempo strettamente necessario per il servizio delle persone e, sia per retrocedere, sia per ogni eventuale sosta, anche brevissima, dovranno portarsi lungo la strada che fiancheggia il muro di cinta a nord-ovest del Cimitero oppure nel prato antistante al Cimitero di proprietà del Comune.

5 – Agli autoveicoli è rigorosamente vietato lo scappamento libero, e, per segnalazioni acustiche, l'uso di apparecchi diversi dalla tromba regolamentare. I velocipedi dovranno essere condotti a mano.

Ai vetturali è vietato far scoppiettare la frusta e gli eventuali avvertimenti ai pedoni dovranno farsi a viva voce.

5 – E' vietato ai rivenditori di qualsiasi merce impiantare banchi, sostare e circolare lungo la strada del cimitero, sul piazzale e nelle adiacenze.

6 – Tutti indistintamente gli accorrenti al Cimitero sono tenuti all'osservanza delle disposizioni, qui di seguito riportate ed applicabili a tutti i cimiteri del comune, del vigente regolamento Comunale di polizia mortuaria nonché degli ulteriori ordini che fossero dati verbalmente dagli agenti municipali.

7 – A carico dei contravventori si procederà a norma di legge.

Riportiamo anche gli articoli relativi del Regolamento Comunale di Polizia Urbana:

Art. 50 – E' vietato arrecare guasto o sfregio di sorta ai portici, ai muri, alle croci, alle lapidi, alle lastre, ai monumenti, agli ornati, alle piante, alle ghirlande ai fiori e a tutto quanto esiste nel Cimitero.

Art. 52 – E' vietato fare qualunque iscrizione sui muri, sulle lapidi, ecc. di macchiarli o comunque di deturparli.

Art. 54 – E' vietato l'ingresso al Cimitero ai ragazzi che non siano sotto la custodia di persone adulte. E' vietato fumare nel recinto.

Art. 55 – Nessuna questua, sotto qualsiasi aspetto, è permessa nello interno e nelle adiacenze del Cimitero.

Art. 56 – I veicoli non potranno entrare nel Cimitero che pel servizio interno dello stesso.

Art. 57 – E' assolutamente vietata l'introduzione nel Cimitero di cani ed altri animali, anche con museruola e condotti a mano.

2 novembre 1928 :

Il camposanto dei poveri

La “festa dei morti” - Il portico e le nuove tombe al Cimitero di Biella-Mongrando

Tanti fiori che pare una festa. Infatti i bambini, generalmente, la chiamano *festa dei morti.*

E tanto più assume questo carattere qui a Biella con questo cimitero adagiato nel verde dei prati tra le siepi cariche d'oro.

Che bella invenzione degli uomini, la malinconia dell'autunno! Ci abituiamo da piccoli a scrivere che l'autunno è malinconico, così, come impariamo a dire che piove a dirotto anche se piove in cento altre maniere.

Tristezza questo impazzare di tavolozza che gioca follemente sulle tinte più calde, che avvolge d'oro le siepi e dà riflessi di bengala alle faggete di montagna? Come siamo ingiusti verso la natura, la quale deve essere sempre come noi la vogliano e mai com'essa è veramente!

Hanno ragione i bambini nel chiamare l'odierna ricorrenza, la *festa dei morti*. Può essere triste per noi, per noi carichi di magagne e di peccatacci che abbiamo una sacrosanta paura della morte, ma, in sé stesso, questo cimitero fiorito di crisantemi, è bello ed è ridente specie se il sole rompe di tra la cavalcata dei cirri per accendere le fronde di mille barbagli d'oro.

Lo chiamano il *Camposanto dei poveri*. E' vero, non ha ricchezze di sorta. Chi ha quattro soldi li spende per dormire lassù, sotto i faggi d'Oropa, dove si arriva in vagone speciale come viaggiano i principi. Qui, generalmente, si viene sopra un traballante carrozzone, e appena fuori del Vernato, il conducente fa allungare il passo ai cavalli per non perdere troppo tempo.

Poi ci si allinea gli uni agli altri per non pestare i calli al vicino, senza nemmeno invidiare i morti che salgono al Camposanto dei ricchi.

Pochissimi i monumenti funerari di qualche valore artistico, molta bruttissima roba, per contro, della quale della quale il tempo farà giustizia. Non sarebbe male la cappella comune se la parte anteriore fosse stata meglio intonata colla parte posteriore.

Sarà invece una bella cosa, quando sarà completo, il portico, dei loculi. Linea classica, grandiosa, piena di respiro che si protende come un grande abbraccio verso tutti i morti.

Il braccio sinistro e il centro sono ultimati e chiamano a gran voce la finitura del braccio destro così desolante con quella tettoia che sbanda da ogni parte. L'unica cosa che non si capisce nella parte ultimata è il tetto a spiovente con le tegole comuni. Guasta tutto il rimanente che è bello e che assolutamente rifiuta quella copertura. Il cornicione dovrebbe mascherare un terrazzo in modo che la linea classica del portico possa svolgersi senz'essere disturbata da soprastrutture non richieste dallo stile. Ed allora il Camposanto di Biella, anche se non ha altro, vanterebbe questa costruzione semplice e grandiosa, perfettamente intonata al luogo non solo, ma che riprende, per ripeterlo armonicamente, il grandioso motivo dei monti che fanno coro al ridente Camposanto.

Di nuove tombe, se non andiamo errati, il Cimitero di Biella, quest'anno, non ha che quella della famiglia Torrione del Vernato. E' una cappella ispirata alle linee classiche e venne costruita dall'impresa Novaretti. L'insieme della Cappella è buono e sarebbe una cosa squisita se, qua e là, non fossero state abbandonate le rigide regole che devono presiedere alla costruzione del classico. Questo stile non ammette correzioni da nessuno. E' buon esecutore dello stile classico chi meglio si attiene alle regole di esso che ne misurano i più piccoli movimenti. Copiate il Vigmola che non sbaglierebbe mai!

La cappella è stata affrescata da Giovanni Crida e decorata dal suo ottimo collaboratore Davide Bonom. Sulla lunetta esterna campeggia il Redentore ben disegnato e fortemente colorito. All'interno una

parete si ispira alla Pietà: Maria contempla il figlio morto. La parte opposta rappresenta la resurrezione. L'artista si è attenuto ad una stilizzazione che scolpisce fortemente le figure e le fa campeggiare malgrado la ristrettezza dello spazio. Il Bonom ha lavorato con entusiasmo alla decorazione, in modo che il lavoro pittorico risulta organico e perfettamente inquadrato. L'opera di prosciugamento, che si deve soltanto attendere nel tempo, farà rifulgere in tutta la loro bellezza gli affreschi e la decorazione.

Per resto tanti crisantemi che coprono il poco bello e il molto brutto. Un trionfo di pietà umana, una gioia degli occhi. Si, ma vanità, anche.

Le preci saranno almeno tante quanto i fiori?

6 agosto 1929 :

Domanda trasporti funebri

Ill.mo Sig. COMMISSARIO PREFETTIZIO

La Ditta sottoscritta, presa visione del nuovo regolamento e tariffe dei trasporti funebri, si permette di fare domanda di assumere in qualità di appaltatore detta impresa, offrendo in par tempo al Comune il 20% sull'introito globale.

Uniamo pure la fotografia dei carri funebri di nostra disponibilità e proprietà.

La Ditta, promette di osservare scrupolosamente tutte le condizioni del capitolato, e fiduciosa che la presente domanda, venga favorevolmente accolta, con distinta osservanza

Ossequi

Blotto Augusto e Defabianis

Allegate N. 11 fotografie

(A.S.C.B. sec. XX mazzo 4.27 – trasporti funebri e bare)

30 agosto 1929 :

Importante adunanza in municipio dedicata alla memoria dei caduti

Dal giornale “il Biellese”

Nel pomeriggio di ieri si è adunata in Municipio, convocata dall' Ill.mo signor Commissario del Comune Gr. Uff. Ferrerati, una rappresentanza delle associazioni patriottiche cittadine. Erano presenti per le Madri e le Vedove dei Caduti le Signore Felicina Badone Fontanella, presidente, e Teresa Cerruti vedova Facelli; per i Mutilati il presidente Cav. Dottt. Bruno Caneparo; ed i signori Comm. Av Strona, Rag. Cav. Segrè e Cav. Colonnello Guarneri per il Comitato pro Monumento e Lapidi di Biella. Presiedeva l'adunanza il Commissario Prefettizio.

Venne esaminata esaurientemente la questione di lagnanze pervenute circa la omissione nelle Lapidi murate nel portico municipale di parecchi nomi di Caduti biellesi, e infine si venne nella decisione che in municipio si riceveranno tutti i ricorsi relativi, purché sussidiati colla prova di documenti che giustifichino la iscrizione del Caduto.

Il Gr. Uff. Ferrerati sottoponeva all'esame dei presenti il progetto ammirato di una edicola funeraria che raccolga, nel camposanto di Biella, le sparse salme dei Morti per la Patria tumulati nel campo comune.

4 giugno 1930 :

Permuta aree

C I T T A' D I B I E L L A

PERMUTA AREE AL CIMITERO URBANO, PER FORMARE COMUNICAZIONE FRA IL CIMITERO VECCHIO ED IL SECONDO AMPLIAMENTO, DAGLI EREDI DEL FU B...B... GIACOMO

Regnando

S.M. Vittorio Emanuele III°

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

Re d'Italia

L'anno millenovecentotrenta (anno VIII°) ed alli 4 del mese di Giugno in bIella e nel Palazzo Municipale in Via Ospizio d'Oropa.

Avanti di me Pignaris Dott. Carlo, Segretario Capo del Comune di Biella, sono personalmente comparsi i :

I Ferrerati Gr. Uff. Avv. Carlo fU Angelo nato a Torino e residente a Biella, Commissario Prefettizio e come tale legale rappresentante del Comune stesso.

2 B... B... Giovanni, Aldo e Franco di Giacomo Fratelli nati e residenti a Biella.

Giusta l'art. 48 Legge 16 Febbraio 1913 N. 89 sull'ordinamento del notariato, le parti come sovra comparse rinunciano, di comune accordo, alla presenza dei testimoni.

Premesso che nell'effetto di conseguire le possibilità di stabilire una comunicazione fra il vecchio Cimitero Urbano e la zona di recente ampliamento del Cimitero stesso vennero condotte fra l'Amministrazione Comunale e gli eredi del Sig. B... B... Giacono trattative intese a restituire al Comune la disponibilità dell'area distinta con il N. 3 nella parte antica del Cimitero Urbano situata lungo il muro di cinta a ponente, confinante col detto muro, il viale e l'area N. 5 (area acquistata dal Sig. B... B... Giacomo per il prezzo di L. 500 con contratto […]

Ritenuto che le trattative hanno portato ad accertare che gli eredi B... B... Giacomo sarebbero stati disposti a restituire al Comune l'area anzidetta dove il Comune avesse in cambio concesso loro l'area distinta col N. 3 reparto N.E. del nuovo ampliamento del Cimitero al quale scopo gli eredi B... B... Giacomo si sarebbero accollati l'obbligo di corrispondere il suppletivo prezzo di L. 2.715;

All'effetto di fare constare dal raggiunto accordo sulla base anzidetta, fra le parti come sovra comparse si conviene e si stipula quanto segue: I Signori B... B...Giovanni, Aldo e Franco fu Giacomo nella loro veste di eredi […] restituiscono al Comune in piena libertà e disponibilità, l'area segnata al numero tre nella parte antica del Cimitero Urbano […]

In cambio dell'area suddetta il Comune di Biella […] cede ai Signori […] l'area che nella zona del secondo recente ampliamento del Cimitero Urbano, è distinta col N. 3 nel reparto nord-est.

Letto, firmato e sottoscritto.

(A.C.B.u.c. Repertorio Atti n. 4201, 4 giugno 1930)

18 giugno 1930 :

Appalto per la costruzione di porticato loculi colombari ed ossari

C I T T A' D I B I E L L A

APPALTO PER LA COSTRUZIONE DI PORTICATO PER LOCULI COLOMBARI ED OSSARI NEL CIMITERO URBANO

Repertorio N°4055

Regnando

S.M. Vittorio Emanuele III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

Re d'Italia

L'anno millenovecentotrenta (anno VIII) ed alli diciotto del mese di Giugno nel Palazzo Municipale in Via Ospizio d'Oropa N. 6.

Avanti di me Pignaris Dottor Carlo, Segretario Capo del Comune di Biella ed alla presenza dei Signori: Crippa Leonardo fu Andrea nato a Milano e residente a Biella, Natrella Alfonso fu Vitantonio nato a Bisceglie e residente in Biella, entrambi impiegati testi noti ed idonei e richiesti sono comparsi i Signori:

I Ferretti Gr. Uff. Avv. Mario fu Angelo nato a Torino e residente a Biella, Commissario Prefettizio e come tale legale rappresentante del Comune stesso.

2 Lanza Pierino di Giovanni nato a Bioglio a residente a Biella.

Premesso:

Che in esecuzione a deliberazione del 23 Maggio 1930 vistata da S.E. il Prefetto il 31 Maggio 1930 N. 10203, l' II corrente veniva espletato l'esperimento di licitazione privata e dichiarata aggiudicataria dell'appalto dei lavori di costruzione di 10 arcate per loculi colombari ed ossari nel Cimitero Urbano la Ditta Lanza Pierino come appare da verbale di licitazione privata allegato al presente atto sotto il N. I.

Per fare constare da regolare contratto definitivo a norma di legge della aggiudicazione di cui sopra fra le parti come sovra comparse si conviene e si stipula quanto appresso:

[…] concede alla Ditta Lanza Pierino l'appalto dei lavori di […].

L'ammontare dei detti lavori previsto in Lire 164.674,50 viene,con l'applicazione dell'anzidetto ribasso del 15,25% a ridursi a L. 139,561,60. […]

Esso atto, previa lettura, viene in segno di approvazione e conferma meco sottoscritto dalle parti contraenti e dai testi.

Mario Ferrerati, Pierino Lanza, Crippa Leonardo teste, Natrella Alfonso teste, Pignaris Carlo segretario-

A..C.B.u.c. Repertorio Atti, n. 4055, 18 giugno 1930)

14 luglio 1931 :

Concessione nei cimiteri comunali

C I T T A' D I B I E L L A

CONCESSIONE NEI CIMITERI COMUNALI

Vista l'istanza fatta dalla Signora P... D... Irma per conto della Signora A... Margherita Vedova G... perché le sia fatta concessione di due celle ossarie nell'area perpetua concessale nel Cimitero Urbano per la tumulazione dei resti delle salme dei Signori G... Giuseppe e G... Mario deceduti rispettivamente il 25 Dicembre 1917 ed il 28 Luglio 1916 in Biella;

Vista la quietanza N. 1623 in data 13 Luglio 1931 rilasciata dal Tesoriere Comunale comprovante il fatto pagamento del prezzo della concessione in lire trecento (L.300.=).

Visto il regolamento in vigore per i Cimiteri Comunali;

Concede

l'autorizzazione alla richiedente Signora A... Margherita Vedova G... di costrurre, oltre alla tomba individuale di cui all'atto di concessione Repertorio N. 4379 in data 14 Luglio 1931, due celle ossarie nell'area concessale nel Cimitero Urbano coll'atto anzidetto. […]

Le tumulazioni nelle celle ossarie dovranno effettuarsi entro un anno dalla data della presente concessione sotto pena di decadenza.

La durata della concessione sta in relazione alla durata del Cimitero.

IL RICHIEDENTE IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

P... D... Irma

R. PREFETTURA DI VERCELLI

N: 13620 Visto per ricevuta

Vercelli 18 Luglio 1931 IX

Il Prefetto firmato D'Eufemia

(A.C.B.u.c. Repertorio Atti, 18 luglio 1931)

27 luglio 1931 :

Atto di compravendita terreno per costituzione piazzale antistante cimitero urbano

C I T T A' D I B I E L L A

ATTO DI COMPRAVENDITA

Regnando S. M. Vittorio Emanuele III= per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia.

L'anno millenovecentotrentuno (anno IX) ed alli ventisette del mese di Luglio, avanti me Pignaris Dottor Carlo Segretario Capo del Comune di Biella sono personalmente comparsi i Signori:

1 Ferrerati Gr. Uff. Avv. Mario fu Angelo nato a Torino e residente a Biella, Commissario Prefettizio e come tale legale rappresentante del Comune stesso.

2 Giuseppe e Sebastiano C... fratelli fu Giuseppe nati e residenti a Biella.

Premesso che con deliberazione commissariale 13 Giugno 1931, approvata da S.E. il Prefetto di Vercelli il 25 Giugno 1931 si stabiliva di acquistare, ai fini della costituzione di un piazzale antistante all'ingresso del Cimitero Urbano, mq. 481,85 di terreno di proprietà dei fratelli Giuseppe e Sebastiano C... a parte del mappale N. 1691;

fra le parti come sovra comparse all'effetto di fare constare di tale cessione regolare atto si conviene e si stipula quanto segue:

I Signori C... Giuseppe e Sebastiano fu Giuseppe vendono al Comune di Biella, pel quale accetta il Sig. Gr. Uff. Avv. Mario Ferrerati, Commissario Prefettizio, mq. 481,85 di terreno di loro indivisa proprietà a parte del mappale N. 1691 nelle adiacenze del Cimitero Urbano della Città di Biella, per la costituzione di un piazzale antistante all'ingresso del Cimitero Urbano.[...]

Il corrispettivo della cessione pattuito in ragione di L. 5 al metro quadrato ammonta perciò in base ai mq. 481,85 ceduti, a lire 2.409, 25 (duemilaquattrocentonove e centesimi venticinque) […]

R. PREFETTURA VERCELLI

N. 14488

Vista per ricevuta

Vercelli 2 Agosto 1931 = IX

Il Prefetto firmato D'Eufemis

(elenco 27/7.1931)

(A.C.B.u.c. Repertorio Atti n. 4402 27/7/1931)

29 agosto 1931 :

Atto di compravendita per apliamento testata nord

Repertorio N° 4460

Città di Biella

Atto di compravendita

Regnando

S. M. Vittorio Emanuele III°

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

Re d'Italia

L'anno millenovecentotrentuno (anno IX) ed alli ventinove del mese di agosto avanti di me Pignaris Dott. Carlo, Segretario Capo del Comune di Biella sono personalmente comparsi i Signori:

1°) Ferrerati Gr. Uff. Avv Mario fu Angelo nato a Torino e residente a Biella Commissario Prefettizio e come tale legale rappresentante del Comune stesso.

2°) Gariazzo Ing. Pietro fu Carlo nato a Torino ed ivi residente, domiciliato presso l'Avv. Luigi Gariazzo in Via A. Dalmazzo 16

Premesso

che con deliberazione commissariale 14 novembre 1930 n° 385 vistata per ratifica da S. E. il Prefetto di Vercelli il 5 marzo 1931 N° 23826 si stabiliva di acquistare dal Sig. Comm. Pietro Gariazzo metri quadrati 510 circa di terreno a £. 5 al metro quadrato per integrazione ella testata nord dell'ampliamento del Cimitero Urbano. […]

Il Signor Ing. Comm. Pietro Gariazzo vende al Comune di Biella […] *metri quadrati 527,68 del terreno di sua proprietà adiacente al Cimitero Urbano della Città di Biella, come terreno da incorporarsi nella testata nord del recente ampliamento del Cimitero stesso.*[...]

Il corrispettivo della cessione, pattuito in ragione di £. 5 al metro quadrato, ammontante perciò, in base a mq. 527,68 ceduti, a lire 2.638,40 (duemilaseicentotrentotto e centesimi quaranta) è già stato dal […] *al Sig. Ing. Comm. Pietro Gariazzo mediante vaglia della Banca d'Italia N° 0.042.313 in data 19 dicembre 1930.*

(A.C.B. u.c., Repertorio Atti n. 1525, 29 ottobre1931)

3 ottobre 1931 :

Treni speciali per il cimitero

Dal giornale “il Biellese”

Nei giorni 1 e 2 del prossimo novembre, la tramvia elettrica Biella – Mongrando, per favorire il concorso di gente al Cimitero, istituirà le seguenti corse speciali:

Partenza da Biella ore 13,50; 14,5; 14,20; 14,45; 14,50; 15,5; 15,20; 15,35; 15,50; 16,06.

Partenze dalla fermata Cimitero, ore 15,13; 15,28; 16,13; 16,28; 16,34; 16,53; 17,8; 17,23.

Prezzo del biglietto andata e ritorno centesimi 60, in vendita alla stazione di Biella; corsa semplice in vendita nei treni cm. 40.

Malgrado queste corse speciali, l'orario normale della Biella – Mongrando non subirà modifiche.

I biglietti di andata e ritorno sono validi dalle ore 13,30 alle ore 17,30.

10 ottobre 1931 :

Scrittura privata per pagamento mandato costruzione campate alla ditta Lanza Pierino

C I T T A' D I B I E L L A

SCRITTURA PRIVATA

L'anno millenovecentotrentuno (anno IX) ed alli dieci del mese di Ottobre nel Palazzo Municipale in via Battistero n. 6

Sono comparsi i Signori:

I) Ferrerati Gr. Uff. Avv. Mario, Commissario Prefettizio e come tale legale rappresentante del Comune stesso.

II) Lanza Pierino di Giovanni nato a Biella ed ivi residente.

Si premette:

Con contratto 18 Giugno 1930 Rep. $055 registrato a Biella il 14 luglio 1930 al n. 118 Mod. 1= Vol 4 con L. 2913 L'Amministrazione Comunale di Biella concedeva alla Ditta Lanza Pierino l'appalto dei lavori di costruzione di 10 arcate per loculi colombari ed ossari al Cimitero Urbano per l'ammontare di L. 139.561,60.

Durante il corso dell'opera l'Amministrazione comunale ravvisava l'opportunità di ultimare solo otto delle dieci campate sovra dette per tenere le ultime due in grezzo per eventuale vendita a privati che avrebbero dovuto completarle con le caratteristiche di cappelle.

L'opera appaltata venne pertanto eseguita per un ammontare di L. 132.805,05 di cui L. 9.140,20

sono ancora da pagare e lo saranno dopo il favorevole collaudo.

L'esperimento di vendita ai privati delle due arcate in grezzo si dimostrò però infruttuoso; l'Amministrazione Comunale diede pertanto incarico alla Ditta Lanza Pierino di completare le due arcate come previsto in progetto originario e l'ammontare di tali lavori venne liquidato in £. 6.300 (seimilatrecento). […]

Le spese del presente atto inerenti e conseguenti sono a carico della Ditta Lanza Pierino.

Letto, confermato e sottoscritto.

Mario Ferrerati

Pierino Lanza

N. 19581

R. PREFETTURA VERCELLI

Visto per ricevuta

Vercelli 17 Ottobre 1931 = IX

Il Prefetto firmato D'Eufemia

(elenco 12/13/1931)

(A.C.B.u.c., Archivio Atti Registrati, 1931, n. 1611 Vol. II)

13 ottobre 1931 :

Concessione di area per edicola

C I T T A' D I B I E L L A

CONCESSIONE DI AREA PER EDICOLA A CIELO SCOPERTO NEL CIMITERO COMUNALE URBANO AL SIG. R... E... FU GIACOMO

Repertorio 4491

L'anno millenovecentotrentuno addì tredici del mese di ottobre.

Veduta l'istanza del Signor R... Enrico fu Giacomo domiciliato in Biella intesa a conseguire la concessione di un'area per edicola a cielo scoperto nel Cimitero Urbano del Comune;

Visto il vigente regolamento di Polizia Mortuaria 23 settembre 1930 e la tariffa in essa inclusa

C O N C E D E

al Signor R... Enrico fu Giacomo il quale accetta, un'area per edicola a cielo scoperto nel campo nord-est del 2° ampliamento del Cimitero Urbano, area contraddistinta da N. 13. Tale area ha le dimensioni di m. 3.80 per 5.50; di essa è però edificabile, con edicola funeraria, solo l'area di m. 4.80 di profondità per m. 3.80 di fronte. […]

Il corrispettivo della concessione, in lire diecimila (L. 10.000) è già stato prima d'ora versato al Tesoriere Comunale […]

Sull'area concessa con la presente convenzione può essere eretta, in base a progetto da approvarsi dalla Commissione Edilizia, soltanto una edicola o cappella funeraria che dovrà essere ultimata entro due anni dalla data del presente contratto.

Le acque piovane cadenti sull'edicola dovranno defluire naturalmente da tutti i punti più bassi e possibilmente in modo uniforme; la loro raccolta e convogliamento in canali di gronda dovrà essere integrata con opera di smaltimento mediante tubi ad immissione diretta nella fognatura dei viali del Cimitero […]

L'edicola non potrà presentare sporgenze di cornici, cornicioni od altro se non ad altezza superiore ai metri due da terra ed entro il limite massimo di sporgenza di cm. 40 fuori dal rettangolo edificabile di m. 3.20x4.80 risultante dalla planimetria annessa.

La cappella od edicola funeraria da costruirsi sulla parte fabbricabile dell'area ceduta dovrà, con la sua base, coprire tutta l'area stessa.

Il passaggio che resta fra le due parti fabbricabili delle aree cedute resta in proprietà comune fra i concessionari di aree contigue che avranno l'obbligo di curarne la pulizia e la decorosa manutenzione. […]

Il diritto concesso non può vendersi, permutarsi o donarsi fra privati.

Letto, confermato e sottoscritto.

(A.C.B.u.c. Archivio Atti Registrati, 13/12/1931, n. 4491)

15 ottobre 1931 :

Verbale deliberazione costruzione casetta custode

C I T T A' D I B I E L L A

VERBALE DI DELIBERAZIONE CEL COMMISSARIO PREFETTIZIO

Regnando

S.M. Vittorio Emanuele III°

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

Re d'Italia

L'anno millenovecentotrentuno (Ix) addì quindici del mese di Ottobre in Biella e nel Palazzo Comunale

Omissis

n. 287

CIMITERO URBANO = COSTRUZIONE DI UNA CASETTA AD USO DI ABITAZIONE DEL CUSTODE DEL CIMITERO

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

Premesso:

che fin dal 1903 il custode del Cimitero Urbano ha abitazione provvisoria in alcuni locali ricavati nella parte superiore dell'atrio di ingresso al Cimitero;

che la eventualità di mantenere in sito tale abitazione = la quale ha fin d'ora impedito di portare a compimento l'edificio di ingresso al Cimitero sia nella facciata sia nell'atrio interno = non è apparsa, per diverse ragioni , realizzabile;

Ritenuta la necessità e l'urgenza di dare all'edificio di ingresso al Cimitero Urbano la doverosa sistemazione;

Ritenuto che ha tal fine è d'uopo costruire una casetta ad uso abitazione del custode;

Veduto il progetto redatto dall' Ing. Grossi Direttore dell'Ufficio tecnico Comunale

Delibera

di approvare il progetto per la costruzione di una casetta ad uso abitazione del custode del Cimitero Urbano redatto dall' Ing. Grossi, Direttore dell'Ufficio Tecnico Comunale, in data 31 luglio 1931;

di chiedere autorizzazione alla aggiudicazione dell'opera a seguito di licitazione privata da esperirsi , sul prezzo base di lire 49.927,85, fra non meno di 10 imprese di costruzioni edili di Biella e del Biellese;

Alla esecuzione dell'opera si addiverrà non appena ciò appaia opportuno in relazione ed in armonia coi provvedimenti diretti a lenire la disoccupazione operaia.

Alla spesa complessiva portata dal progetto in L. 43.000 si farà fronte coi fondi conservati a residui all'articolo 127 bis per “ Lavori di ampliamento del Cimitero Urbano”.

Letto, confermato e sottoscritto:

All'originale firmati: IL COMMISSARIO PREFETTIZIO Ferrerarti; IL SEGRETARIO CAPO Pignaris.

(A.C.B.u.c. Archivio Atti Registrati 11/3/32, n. 4614)

Dal giornale “il Biellese” del 6 novembre

Processione e messa al Camposanto

Domenica 8 corrente

Posdomani, domenica 8 corrente alle ore 8,30, verrà celebrata una Messa letta, nella cappella del Camposanto della nostra città. Seguirà la processione e l'assoluzione alle tombe. I biellesi parteciperanno in massa alla pia funzione in suffragio dei loro defunti, alla cui memoria furono tanto generosi di fiori in questi giorni.

11 febbraio 1932 :

Appalto lavori costruzione casetta custode

C I T T A' D I B I E L L A

OGGETTO : Appalto del lavori per la costruzione di una casetta di abitazione del custode del Cimitero Urbano

Biella 11/2/1932

Il giorno 26 p.v. Alle ore 9 nella segreteria comunale di Biella avanti il Commissario Prefettizio o chi per esso, avrà luogo un esperimento di licitazione privata col sistema delle schede segrete […]

per l'appalto dei lavori relativi alla costruzione di una casetta di abitazione del Custode del Cimitero Urbano alle condizioni stabilite dal relativo capitolato speciale e dell'elenco prezzi ivi annesso.

L'importo presuntivo dei lavori da appaltarsi ammonta lire 37.382,85.

Il tempo utile per la esecuzione è stabilito in giorni 60 dalla consegna per effettuare la copertura della costruzione con tetto piano finito in ogni sua parte così che l'acqua piovana possa avere il più perfetto scorrimento senza il benché minimo pregiudizio di danno ed in complessivi 12 mesi dalla consegna per la completa sistemazione. […]

Tale offerta dovrà segnare il ribasso percentuale sui prezzi di elenco e rispondere alle condizioni qui sotto elencate.

1 L'offerta dovrà essere firmata e presentata in piego chiuso con suggello in ceralacca e portare la

percentuale di ribasso sui prezzi dell'elenco annesso al capitolato.

2 – 3 (omiss.)

4 Per essere valide le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito di L. 1.100 in contanti per le spese di contratto e registrazione a carico dell'aggiudicatario, salvo conguaglio finale.[...]

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

f° Ferrerati

(A.C.B. Archivio Atti Registrati, 11/3/32, n. 4614)

VERBALE DELIBERA COSTRUZIONE CAPPELLA OSSARIA CADUTI IN GUERRA E CAMPATE COLOMBARI

16 febbraio 1932 :

Costruzione di cappella ossaria dei caduti in guerra e di due campate laterali di porticato

C I T T A' D I B I E L L A

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO PREFETTIZIO

Regnando

S.M. Vittorio Emanuele III°

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

Re d'Italia

L'anno millenovecentotrentadue addì 16 del mese di febbraio in Biella e nel Palazzo Comunale

Omissis

N. 53

CIMITERO URBANO= COSTRUZIONE DI CAPPELLA OSSARIA DEI CADUTI IN GUERRA E DI DUE CAMPATE LATERALI DI PORTICATO

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

Da tempo è sentita la necessità di dare alle salme dei Caduti nella Grande Guerra inumate nel Cimitero Urbano della città una sistemazione definitiva che, in relazione alla gloriosa causa di morte, le distingua dalle altre meglio di quanto non avvenga attualmente e consenta la restituzione dei campi comuni per inumazioni alla loro destinazione.

Dopo proposte varie e studi accurati, la soluzione che è apparsa preferibile è stata quella di addivenire alla costruzione di una Cappella=Ossario al centro del porticato che, in esecuzione di progetto generale a suo tempo approvato in via di graduale esecuzione, dovrà correre lungo la testata nord dell'ampliamento del Cimitero Urbano attuato nel decorso anno 1928.

Dato incarico all'Ing. Direttore dell'Ufficio Tecnico Comunale di preparare il progetto relativo questi ha redatto il progetto in data 31/1/1932 relativo alla costruzione nel Cimitero Urbano della Cappella=Ossario per i Caduti in Guerra e di due campate laterali che appare rispondere allo scopo ed agli intendimenti della Amministrazione Comunale.

Ritenuta pertanto da un lato la inderogabile necessità di togliere le salme dei Caduti in Guerra dai campi comuni e dare loro definitiva e decorosa sistemazione, dall'altro l'urgenza del provvedimento per fare si che l'opera possa essere portata a termine il 24 maggio p.v.

delibera

1 di addivenire alla costruzione di una Cappella=Ossario per i Caduti in Guerra e di due campate laterali di porticato in base a progetto dell' Ing. Grossi Direttore dell'Ufficio Tecnico del complessivo ammontare di L. 75.000;

2 di procedere, ai fini del compimento dell'opera per il 24 maggio p.v. all'appalto dei lavori a base

d'asta dell'ammontare di L. 31.021,05 mediante esperimento di licitazione privata, la cui efficacia sarà subordinata alla superiore approvazione, fra imprese di provata capacità nell'esecuzione di opere affini e che diano affidamento per la esecuzione dell'opera nel termine fissato.

Alla complessiva spesa di L. 75.000 si farà fronte coi fondi di cui all'art. 132 Costruzione colombari e colonnati nel Cimitero Urbano" conservati ai residui per L. 65.000 e per le rimanenti L. 10.000 coi fondi disponibili all'art. 128 L." Costruzione Cappella=Ossario per Caduti conservati ai residui.

Letto, confermato e sottoscritto

All'originale firmati: IL COMMISSARIO PREFETTIZIO Ferrerati; IL SEGRETARIO CAPO Pignaris.

==========

Pubblicato nelle solite forme e luoghi addì 27 Febbraio giorno feestivo, senza opposizioni di sorta.

Biella 22 febbraio 1932=X

Il Segretario Comunale f° Pignaris

(A.C.B.u.c., Archivio Atti Registrati, 21 marzo 1932, n. 4627)

19 febbraio 1932 :

Appalto dei lavori per la costruzione di una cappella-ossario dei caduti e due campate di colombari

C I T T A' D I B I E L L A

UFFICIO TECNICO

Biella 19 Febbraio 1932

OGGETTO

Appalto dei lavori per la costruzione di una Cappella=Ossario dei caduti e due campate di colombari.

Il giorno 26 febbraio p.v. Alle ore 9 nella Segreteria Comunale di Biella avanti il Commissario Prefettizio o chi per esso, avrà luogo un esperimento di licitazione privata col sistema delle schede segrete […], l'appalto dei lavori […] .

L'appalto presuntivo dei lavori da appaltarsi ammonta a lire 31.021,05. il tempo utile per la esecuzione è stabilita in parte già per il 15 Aprile p.v. e totalmente entro il 31 Maggio 1932 (art. 4 e 47 del capitolato speciale d'appalto. […] tale offerta dovrà segnare il ribasso percentuale sui prezzi di elenco e rispondere alle condizioni qui sotto elencate: […]

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

f° Ferrerati

(A.C.B.u.c., Archivio Atti Registrati, 21 marzo 1932, n. 4627)

26 febbraio 1932 :

Appalto costruzione di una casetta di abitazione del custode del cimitero urbano

C I T T A' D I B I E L L A

APPALTO DEI LAVORI PER LA COSTRUZIONE DI UNA CASETTA DI ABITAZIONE DEL CUSTODE DEL CIMITERO URBANO

VERBALE DI LICITAZIONE PRIVATA

L'anno millenovecentotrentadue (anno x) ed alli ventisei del mese di febbraio nel Palazzo Municipale in via Battistero N. 6

Avanti di me Pignaris Dott. Cav. Carlo, Segretario Capo del Comune di Biella ed alla presenza dei Signori Crippa Leonardo fu Andrea nato a Milano e Corona Guglielmo di Vittorio nato a Biella, entrambi residenti a biella, testi noti e idonei. […]

Si premette che con deliberazione commissariale 15 Ottobre 1931 n. 287,vistata per rettifica da S.E. il Prefetto di Vercelli il 2/12/1931 con n. 23428, allegata al presente verbale sub A., si stabliva di dare esecuzione ai lavori di costruzione di una casetta di abitazione del Custode del Cimitero Urbano;

che in data 11 Febbraio 1932 vennero invitate, come schema allegato sub. B al presente verbale, a presentare offerte per conseguire l'aggiudicazione dei lavori di che trattasi le seguenti 17 Ditte :

Guala & Carpano, Botta Basilio, Novaretti & C., Ramella & Pais, Tarabbo Giuseppe & Figli, Perona Giacomo & C., Lanza Pierino, Ing. Luigi Pozzo, Rosazza Paolo, Delleani Giuseppe e Figli, Ramella Gal Fratelli, Ruffino Giuseppe, Gaia & C., Bassotto Orologet, Geom. Giovanni Allara, Boschetti & Debernardi, Bona Ottavio.

Premesso quanto sopra si da atto che iniziatosi l'esperimento di licitazione alle ore 9 del predetto giorno 26 febbraio vennero presentate in tempo utile, e cioè entro le 10, ora nel quale il Sig. Commissario Presidente dell'asta dichiara chiuso l'esperimento, n. 11 offerte che, aperte, si manifestarono nel seguente tenore:

Bassotto Orologet, ribasso del 7,50%, Rosazza Paolo & Figli ribasso del 17,26%, Ramella & Pais ribasso del 12,65%, Delleani Giuseppe & Figli ribasso del 10,10%, Gaia Clemente ribasso 16,10%,

Bona Ottavio ribasso del 15,86%, Boschetti & Debernardi ribasso 16,10%, Novaretti & C. ribasso del 6,86%, Tarabbo Giuseppe & Figli ribasso del 14,35%, Lanza Pierino ribasso del 10,46%, Ruffino Giuseppe ribasso del 16%.

Finito lo spoglio delle offerte, il Sig. Presidente, presa visione della scheda dell'Amministrazione

che trovavasi depositata in busta suggellata sul banco degli incanti, elimina dalla gara le offerte delle Ditte Basssotto Orologet e Novaretti & C. per non avere esse raggiunto il ribasso minimo segnato nella scheda dell' Amministrazione Comunale, aggiudica quindi alla Ditta Rosazza Paolo & Figli che col 17,26% di ribasso ha presentato , fra quelle valide, l'offerta migliore […]

Con l'applicazione del ribasso d'asta del 17,26% l'importo dei lavori aggiudicati alla Ditta Rosazza Paolo & Figli, viene preventivato iin L. 30.930,55. […]

Letto, confermato e sottoscritto.

(A.C.B.u.c. Archivio Atti registrati, del 11/3/1932)

11 marzo 1932 :

Appalto lavori costruzione cappella ossario dei caduti e due campate colombari

C I T T A' D I B I E L L A

APPALTO DEI LAVORI PER LA COSTRUZIONE DI UNA CAPPELLA OSSARIO DEI CADUTI E DUE CAMPATE DI COLOMBARI

VERBALE DI LICITAZIONE PRIVATA

L'anno millenovecentotrentadue (anno X) addì ventisei febbraio nel Palazzo Municipale di Via Battistero n. 6.

Avanti a me Pignaris Dott. Cav. Carlo, Segretario Capo del Comune di Biella ed alla presenza dei Signori Crippa Leonardo fu Andrea nato a Milano e Corona Guglielmo di Vittorio nato a Biella, entrambi residenti a Biella testi noti ed idonei. E' personalmente presente il Sig. Ferrerati Gr. Uff. Avv. Mario fu Angelo nella sua qualità di Commissario Prefettizio per l'Amministrazione straordinaria del Comune di Biella e come tale legale rappresentante del Comune stesso, per procedere, in conformità al Regolamento sulla contabilità generale dello Stato , approvato con R.D. 23 Maggio 1924 n. 827 all'esperimento di licitazione privata per l'appalto dei lavori di cui in appresso.

Si premette:

che con deliberazione commissariale 16 febbraio 1932 n. 53 allegata al presente verbale sub. A, si stabiliva di dare esecuzione ai lavori per la costruzione di una cappella Ossario dei Caduti e due campate di colombari;

che in data 19 febbraio vennero invitate le seguenti Ditte: Geom. Giovanni Allara, Bassotto Orologet, Boschetti e Debernardi, Botta Basilio, Gaia & C., Guala & Carpano, Lanza Pierino, Novaretti & C., Perona Giacomo & C., Ing. Luigi Pozzo, Ramella & Pais, Ramella Gal Fratelli, Ramella Pollone Giuseppe, Ruffino Giuseppe, Delleani Giuseppe & Figli, Tarabbo Giuseppe.

[…] che […] finito lo spoglio delle offerte, il Signor Presidente, presa visione della scheda dell'Amministrazione che trovavasi depositata in busta suggellata sul banco degli incanti, elimina dalla gara le offerte della Ditta Bassotto Orologet e Novaretti & C. per non aver esse raggiunto il ribasso minimo segnato nella scheda dell'Amministrazione Comunale, aggiudica quindi alla Ditta Lanza Pierino che col 20,28% ha presentato, fra quelle valide, l'offerta migliore, l'appalto dei lavori per la costruzione di una Cappella – Ossario dei caduti in Guerra e due campate di colombari.

Con l'applicazione del ribasso d'asta del 20,28% l'importo dei lavori aggiudicati alla Ditta lanza Pierino, viene a preventivarsi in L. 24.729,95.

Si conferma esplicitamente che la Ditta Lanza Pierino è pienamente edotta e riconosce che, per quanto riguarda il Comune, l'aggiudicazione è subordinata all'approvazione delle Superiori Autorità.

Si dà atto che a garanzia della regolare esecuzione dell'opera la Ditta Lanza Pierino ha effettuato deposito di nominali L. 3.700 in titoli del D.P.I. Consolidato 5% come da ricevuta del Tesoriere n. 30 in data 26 febbraio 1932 = X

[…]

Letto confermato e sottoscritto .

Ferrerati Mario, Pierino Lanza, Crippa Leonardo teste, Corona Guglielmo teste, Pignaris carlo segretario.

(A.C.B.u.c. Repertorio 11/3/1932)

10 marzo 1932 :

Costruzione casetta abitazione custode cimitero

C I T T A' D I B I E L L A

CONCESSIONE APPALTO DEI LAVORI PER LA COSTRUZIONE DI UNA CASETTA DI ABITAZIONE DEL CUSTODE DEL CIMITERO URBANO

Repertorio N° 4614

Regnando

S. M. Vittorio Emanuele III°

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

Re d'Italia

L'anno millenovecentotrentadue (anno X) ed alli dieci del mese di marzo nel Palazzo Municipale sito in via Battistero N.6

Avanti di me Pignaris Dott. Cav. Carlo, Segretario Capo del Comune di Biella sono comparsi i Signori:

1 Ferrerarti Gr. Uff. Avv. Mario fu Angelo nato a Torino e residente a Biella, Commissario Prefettizio e come tale legale rappresentante del Comune stesso.

2 Rosazza Ing. Claudio di Paolo nato a Sinaja (Romania) e residente a Gaglianico,comproprietario della Ditta Rosazza Paolo & Figli.

Giusta l'art. […]

che i esecuzione a delibera 15 Ottobre 1931 n. 287 il 26 febbraio 1932 veniva espletato un esperimento di licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione di una casetta di abitazione del custode del Cimitero Urbano, appalto che, come appare da verbale di licitazione privata allegato al presente contratto, venne aggiudicato alla Ditta Rosazza Paolo & Figli, per fare constare di tale aggiudicazione da regolare contratto definitivo a norma di legge, fra le parti come sopra comparse si conviene e stipula quanto segue:

1 Il Comune di Biella […] concede alla Ditta Rosazza Paolo & Figli l'appalto delle opere di costruzione di una casetta di abitazione del Custode del Cimitero Urbano sotto l'osservanza delle condizioni tutte stabilite nel capitolato speciale.

L'ammontare dei detti lavori previsto in Lire 37.382,85 con l'applicazione dell'anzidetto ribasso del 17,26% viene a ridursi a L. 30.930,55.[...]

A garanzia delle obbligazioni assunte col presente contratto la Ditta aggiudicataria ha consegnato presso il Tesoriere Comunale perché serve quale cauzione definitiva che rimarrà vincolata nei modi e per il tempo prescritto dal capitolato, n. 3 cartelle del D.P.I. cons. 3,50% ai numeri 039.917 da L. 4000, 464.697 da L. 1000, 221.416 da L. 500, per un importo complessivo di nominali L. 5.500. […]

Richiesto io Segretario ho fatto constare di tutto quanto sopra quest'atto che previa lettura, viene in segno di approvazione e conferma meco sottoscritto dalle parti contraenti.

Mario Ferrerati, Ing. Claudio Rosazza, Pignaris Carlo segretario.

(A.C.B.u.c., Archivio Atti Registrati, 11/3/32, n. 4614)

17 marzo 1932 :

Concessione appalto lavori costruzione cappella caduti in guerra e due campate colombari

C I T T A' D I B I E L L A

CONCESSIONE APPALTO DEI LAVORI PER LA COSTRUZIONE DI UNA CAPPELLA OSSARIO DEI CADUTI IN GUERRA E DUE CAMPATE DI COLOMBARI

Regnando

S.M. Vittorio Emanuele III°

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

Re d'Italia

L'anno millenovecentotrentadue (anno X) ed alli diciassette del mese di marzo nel Palazzo Municipale sito in via Battistero N. 6

Avanti di me Pignaris Dott. Cav. Carlo, Segretario Capo del Comune di Biella sono comparsi i Signori:

Il Ferrerati Gr. Uff. Avv. Mario fu Angelo nato a Torino e residente a Biella, Commissario Prefettizio e come tale legale rappresentante del comune stesso.

2 Lanza Pierino di Giovanni nato e residente a Biella..

Premesso:

che in esecuzione a deliberazione 16 Febbraio 1932N. 53 il 26 Febbraio 1932 veniva espletato un esperimento di licitazione privata per l'appalto […] come appare dal verbale […] venne aggiudicato alla Ditta Lanza Pierino. […].

L'ammontare di detti lavori previsto in L. 31.021,05 con l'applicazione dell'anzidetto ribasso del 20,28% viene a ridursi a L. 24.729,95. […]

Richiesto io segretario ho fatto constare di tutto quanto sopra quest'atto che previa lettura, viene in segno di approvazione e conferma meco sottoscritto dalle parti contraenti.

Ferrerati, Pierino Lanza, Pignaris Carlo Segretario

(A.C.B.uc., Archivio Atti Registrati, 21 marzo, n. 4627)

1° aprile 1932 :

Orario estivo

Da giornale “il Biellese”

Il Commissario Prefettizio al Comune gr. uff. Ferrerati rende noto che a partire dal 1.o aprile a tutto settembre 1932, avrà vigore l'orario estivo per le visite al Cimitero Urbano. In conseguenza l'ingresso sarà limitato alle 8 alle 10 e dalle 16 alle 18, sia per i giorni festivi che feriali.

29 aprile

La Cappella ai Caduti in Guerra e un medaglione a Costantino Crosa M.O.

Dai tumuli che circondavano i reparti del terreno comunale del cimitero, sono state traslocate nelle celle ossarie della Cappella dei Caduti in guerra, nel Camposanto di Biella, le centodiciotto salme dei Caduti che riposavano nel nostro Cimitero.

La cappella ossario verrà inaugurata il 24 maggio prossimo. Essa è posta lungo il lato nord del nuovo ampliamento del camposanto e risponde architettonicamente allo stile delle arcate laterali. Internamente, nell'arcata centrale di fondo, sarà posta, intarsiata nel granito della balma, una grande lapide in marmo giallo, recante i nomi dei sepolti. Su di essa campeggerà un crocifisso in bronzo, opera dello scultore e pittore Gino Piccioni.

Esternamente la Cappella sarà parte in sienite e in parte in finta pietra. I loculi ossari sono chiusi da piccole lapidi in marmo recanti i nomi dei sepolti.

I lavori vengono condotti dall'impresa Pierino Lanza. Di Biella.

Nello stesso giorno 24 maggio, ad Oropa, sulla tomba della Medaglia d'Oro Costantino Crosa, verrà pure inaugurato rassomigliatissimo medaglione in bronzo, opera dello scultore Sebastiano Caneparo di Biella Vernato, ed omaggio del Municipio e della cittadinanza alla memoria dell'Eroe.

Per le spese occorrenti ancora si è fatto appello alla spontanea generosità di enti e privati biellesi.

I ringraziamenti delle Famiglie dei Caduti al Commissario Prefettizio

L' Associazione Famiglie dei Caduti vivamente ringrazia il Commissario Prefettizio al Comune di Biella, gr. uff. Mario Ferrerati, per aver così degnamente realizzato l'idea di una Cappella-Ossario

dei caduti nel Camposanto di Biella. Nello stesso tempo la suddetta Associazione comunica che il gr. uff. Ferrerati si è servito di una parte soltanto del fondo raccolto a suo tempo per tale scopo ad iniziativa del cav. Bonifacio. L'altra parte è stata lasciata a disposizione per soccorsi alle famiglie bisognose di Caduti e per costituire un legato che renderà perpetua la Messa mensile in suffragio dei Caduti.

20 maggio 1932 :

Verbale completamento facciata cimitero

C I T T A' D I B I E L L A

Regnando

S.M. Vittorio Emanuele III°

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

Re d'Italia

L'anno millenovecentotrentadue addì venti del mese di maggio in Biella e nel Palazzo Comunale.

Omissis

N.157

CIMITERO URBANO = COMPLETAMENTO DELLA FACCIATA

L'attuale Cimitero Urbano di Biella, pure essendo in funzione da alcuni decenni è ancora incompleto nella struttura del suo corpo principale d'ingresso e specialmente nella sua facciata.

La effettuata costruzione = in esecuzione di delibera 15/10/1931 vistata per ratifica da S.E. il Prefetto di Vercelli il 2 Febbraio 1932 con N. 23428 = di una casetta per il custode del Cimitero la cui abitazione impediva la sistemazione del detto fabbricato d'ingresso dà ora la possibilità di portare a definitivo completamento la facciata del Cimitero Urbano in esecuzione del progetto deliberato dal Consiglio Comunale il 20/8/1894 ed approvata dalla G.P.A. di Novara in seduta 2/1/1895 con il N. 2216 al quale sono state apportate lievi modifiche conseguenti alle variazioni portate da questa stessa Amministrazione nella larghezza ed altezza della parte principale attraverso la quale si volle rendere possibile e agevole il transito dei carri funebri.

Ritenuto che l'opera va condotta a termine in relazione ed armonia con la parte di edificio già costruita e cioè in pietra da taglio (sienite).

Rilevato che specie in ordine alla fornitura ed assistenza al collocamento in opera della pietra da taglio è d'uopo valersi di imprese che da un lato dispongano di cave di sienite e dall'altro abbiano idonea attrezzatura ed esperienza di lavori del genere.

Ritenuto che la sistemazione della facciata del Cimitero Urbano risponda a precise, note e conclamate esigenze di decoro cittadino e pertanto non va ulteriormente differita.

delibera

di dare attuazione al completamento dell'edificio d'ingresso e della facciata principale del Cimitero Urbano in base a progetto cui risponde, in base ai computi ed ai prezzi odierni, unammontare complessivo di lavori di L. 235.000;

di dare esecuzione in subordine all'autorizzazione della superiore autorità a sensi art. 52 R.D. 30/12/1923 N. 2839;

a Alla provvista di pietra da taglio ed assistenza alla sua messa in opera di cui alla “Parte prima” del computo metrico e stima dei lavori per l'importo previsto di L. 140.165,89, fra non meno di 5 Ditte esercenti cave di sienite e classificate per lavori in pietra da taglio;

b Alle opere e provviste costituenti la parte seconda dell'opera, dell'importo previsto di L. 68.565,40 fra non meno di 12 Ditte ritenute idonee.

Alla spesa di L. 235.000 segnata in progetto come ammontare complessivo dei lavori si farà fronte coi fondi di cui all'art. 132 conservati ai residui passivi “Costruzioni colombari e colonnati del Cimitero Urbano”.

Letto, confermato e sottoscritto.

All'originale firmati= IL COMMISSARIO PREFETTIZIO Ferrerati = il Segretario Capo = Pignaris.

(A.C.B.u.c., Registro Atti Registrati, 21/7/1932 n. 4704)

27 maggio 1932 :

La benedizione nel cimitero della cappella-ossario dei caduti

Dal giornale il “il Biellese”

Domenica avrà luogo nel Cimitero la preannunciata benedizione inaugurale della Cappella-Ossario dei caduti in guerra, già sepolti nel terreno comune. Il rito verrà compiuto da S.E. Mons. Vescovo. Alla cerimonia, breve ed austera, interverranno tutte le autorità e tutte le associazioni cittadine, cominciando da quelle patriottiche, Madri e Vedove dei Caduti, Mutilati, Combattenti ecc.
L'adunata delle Associazioni e rappresentanze avrà luogo nel Camposanto alle ore 9 e mezzo. La tramvia Biella-Mongrando avrà per l'occasione un treno bis speciale in partenza dalla stazione di Biella per il cimitero alle ore 9,5 e di ritorno dalla fermata Cimitero alle ore 10,25.

31 maggio :

La cappella-ossario ai caduti in guerra, benedetta e inaugurata nel cimitero

Cerimonia breve e austera. Le Madri e Vedove dei Caduti in guerra avevano già il giorno prima, sabato, nella chiesa della Santissima Trinità, fatto celebrare una Messa, a cui presenziarono in buon numero, a suffragio dei gloriosi eroi cui si sarebbe inaugurata poi domenica mattina la Cappella-Ossario nel Cimitero di Biella.

E domenica, nonostante il tempo avverso, in bel numero le rappresentanze di tutte le associazioni patriottiche cittadine si raccolsero per le ore nove e mezzo nel Cimitero, presso la edicola da inaugurare e benedire. Vi sono, con i loro vessilli e con le loro presidenze la Associazione Nazionale delle Madri, Vedove e famiglie dei caduti, i Mutilati, i Combattenti, gli Ufficiali in congedo, i Volontari di guerra e gli arditi, il Comitato di Azione dalmatica, tutte le formazioni fasciste, tutte le associazioni militari, patriottiche, civili della città. Le truppe del Presidio di Biella – un reparto del 3° Battaglione del 53 Regg. Fanteria – e un plotone di Militi volontari prestano servizio d'onore.

Tra le autorità notiamo il Commissario Prefettizio Gr. Uff. Ferrerarti in rappresentanza anche si S.E. il Prefetto; il Preside della Provincia cav. uff. G. Serralunga; il Maggiore cav. Doglioni, comandante il Presidio; il Procuratore del Re cav. uff. Dabbene; il Pretore dott. Anniballo; il Seniore cav. R. Mino; il dott. Caneparo, presidente dei Mutilati il cav. Borsano dei Combattenti; il cav. capitano Donati dei Carabinieri; il cav. Mosso, Commissario Capo di P.S.; il cav. Pignaris, Segretario Generale del Comune; la signora Badone Fontanella, Presidente delle Madri e Vedove di Guerra; il capitano cav. Saliceti e molti altri.

Squillato l'attenti, Mons. Can. Botta, Arciprete della cattedrale e Vicario Generale della Diocesi, in rappresentanza di S. E. Mons. Vescovo, forzatamente assente, ha benedetto la nuova Cappella, che raccoglie nelle sue piccole nicchie i resti dei centosei Militari caduti durante la Grande Guerra e già sepolti nelle aiuole del campo comune del nostro Cimitero.

La cappella-ossario è una vera costruzione classica, dovuta all'Ufficio d' Arte municipale. Essa s'intona perfettamente al luogo e nel grigio pacato del granito della Balma trova una sobrietà di colore piena di suggestività. Dei bassorilievi scolpiti nello stesso granito ripetono, in armonica inquadratura di linee, i cimeli d' arme legati a ronde di lauro e di quercia. E' con vivo compiacimento che abbiamo ammirato quest'opera dell'Ufficio d'Arte personalmente diretta nella sua impostazione artistica e nella sua realizzazione costruttiva dall'ing. Grossi. L'opera architettonica si completa d' un grande bassorilievo in bronzo, dovuto a Gino Piccioni. E' un pezzo di scultura saldo e sobrio, che rappresenta il Cristo risorto staccantesi sopra una croce in marmo giallo di tono basso. Una mano si alza a a benedire e l'altra mano si ferma sulla spalla a liberare il corpo dal sudario. E' il passaggio dalla morte alla vita eterna, dal sacrificio alla gloria perenne. In questa sua opera, Gino Piccioni conferma pienamente il suo sbocco sopra uno stile di forte sintesi di cui avevamo già notato i segni precursori nella sua ultima mostra personale. In questo Cristo, l'artista ha giustamente rinunciato a commenti in margine per concentrare tutti gli elementi espressivi nella figura del Cristo. (…)

1932 :

Appalto delle opere murarie ed accessorie per completamento facciata cimitero

C I T T A' D I B I E L L A

APPALTO DELLE OPERE MURARIE ED ACCESSORIE PER IL COMPLETAMENTO DELLA FACCIATA DEL CIMITERO URBANO DELLA CITTA' DI BIELLA

Il giorno 16 del mese di Luglio nella Segreteria Comunale di Biella avanti il Commissario Prefettizio o chi per Esso avrà luogo un esperimento di licitazione privata col sistema delle schede segrete a norma dell'art. 89 = 2 e 3 capoverso = del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e contabilità dello Stato approvato con R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e con aggiudicazione definitiva anche nel caso di una sola offerta ai sensi degli art. 69 = 70 = 73 e 89 del Regolamento stesso, per l'appalto delle opere murarie ed accessorie per il completamento della facciata del Cimitero Urbano della Città di Biella alle condizioni stabilite dal relativo Capitolato, speciale d'oneri a stampa per la manutenzione degli stabili comunali.

L'importo presuntivo dei lavori da appaltarsi ammonta a L. 68.565,40 (sessantottomilacinquecentosessantacinque e centesimi quaranta) .

Il tempo utile per la esecuzione è stabilito con la data del 28 Ottobre 1932 per tutti indistintamente i lavori.

L'esecuzione del progetto si riferisce ai lavori indicati all'art. 3 del capitolato speciale d'appalto.

I disegni, il capitolato speciale d'appalto sono visibili presso l'Ufficio Tecnico Comunale nelle ore di Ufficio e cioè dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 18 dei giorni feriali.

Di ciò informo cotesta Spett. Ditta invitandola a presentare la propria offerta stesa su carta da bollo da lire 5 dalle ore 9 alle ore 10 del suddetto giorno, all'Amministrazione Comunale, all'Amministrazione Comunale nella sala degli appalti, avvertendo che l'offerta potrà anche essere recapitata a mezzo posta fino a tutto il giorno che precede quello fissato per la gara o presentata nei modi e termini indicati dall'art. 75 comma 4° del precitato regolamento.

Tale offerta dovrà segnare il ribasso percentuale sui prezzi dell'elenco del capitolato speciale d'appalto. […]

Per essere valide le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito di L. 1.900 in contanti per le spese di contratto e registrazione a carico dell'aggiudicatario, salvo conguaglio finale e dal deposito della cauzione provvisoria di L. 3.400 in contanti o titoli di pari importo sulla base del corso della giornata. […]

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

Ferrerati

(A.C.B.u.c.,Archivio Atti Registrati, 21/7/1932, n. 4704)

21 luglio 1932 :

Completamento facciata

C I T T A' D I B I E L L A

APPALTO DEI LAVORI PER IL COMPLETAMENTO DELLA FACCIATA DEL CIMITERO URBANO DELLA CITTA' DI BIELLA

VERBALE DI LICITAZIONE PRIVATA

L'anno millenovecentotrentadue (anno X) ed alli sedici del mese di luglio sedici del mese di luglio nel Palazzo Municipale in Via Battistero n. 6.

Avanti di me Pignaris Dott. Carlo, Segretario Capo del Comune di Biella ed alla presenza dei Signori: Crippa Leonardo fu Andrea nato a Milano e Corona Guglielmo di Vittorio nato a Biella, entrambi ivi residenti, testi noti ed idonei.

E' personalmente presente il sig. Ferrerati Gr. UFF. Mario fu Angelo nella sua qualità di Commissario Prefettizio […]

Si premette:

che con deliberazione commissariale 20 Maggio 1932 n. 157 vistata per ratifica da S.E. Prefetto di Vercelli il 22 Giugno 1932 al N° 11778, allegata al presente verbale sub. A, si stabiliva di dare esecuzione ai lavori di completamento della facciata del Cimitero Urbano della Città di Biella;

che in data 7 luglio 1932 vennero invitate , come da schema allegato sub. E al presente verbale, a presentare offerta per conseguire l'aggiudicazione dei lavori di che trattasi le seguenti 16 Ditte:

Bassotto Orologet, Bona Ottavio, Botta Basilio, Boschetti & Debernardi, Delleani Giuseppe & Figli, Guala & Carpano, Lanza Pierino, Martiner Flaminio, Novaretti & C., Perona Giacomo, Ing. Luigi Pozzo, Ramella Gal Fratelli, Ramella & Pais, Ruffino Giuseppe, Tarabbo Giuseppe & Figli, Rosazza Paolo.

Premesso quanto sopra si dà atto che iniziatosi l'esperimento di licitazione privata […]

Finito lo spoglio delle schede, l'Amministrazione aggiudicava quindi alla Ditta Boschetti e Debernardi che col 8,10% di ribasso ha presentato, fra quelle valide, l'offerta migliore, l'appalto dei lavori di completamento della facciata principale del Cimitero Urbano.

Con l'applicazione del ribasso d'asta dell' 8,10% l'importo dei lavori aggiudicati alla Ditta Boschetti & Debernardi, viene a preventivarsi in L. 63.011,60.

[…]

Si dà atto che la Ditta […] ha effettuato deposito di nominali L. 7.500 […]

Letto, confermato e sottoscritto.

Mario Ferrerati, Pilade Boschetti, Crippa Leonardo teste, Corona Guglielmo teste, Pignaris Carlo segretario.

(A.C.B.u.c., Archivio Atti Registrati, 21/7/1932, n. 4704)

21 luglio 1932 :

Completamento facciata

C I T T A' D I B I E L L A

APPALTO LAVORI PER IL COMPLETAMENTO DELLA FACCIATA PRINCIPALE DEL CIMITERO URBANO DI BIELLA

Repertorio n° 4704

Regnando

S.M. Vittorio Emanuele III°

per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia

L'anno millenovecentotrentadue (anno X) ed alli ventuno del mese di Luglio nel Palazzo Municipale sito in via Battistero n° 6.

Avanti di me Pignaris Dott. Cav. Carlo, Segretario Capo del Comune di Biella sono comparsi i Signori:

Il Ferrerati G. Uff. Avv. Mario fu Angelo nato a Torino residente a Biella, Commissario Prefettizio e come tale legale rappresentante del Comune stesso.

2 Boschetti Pilade fu Giuseppe nato a Valdengo e residente a Chiavazza, comproprietario della Ditta Boschetti & De Be=Bernardi.

[…]

Premesso:

che in esecuzione a delibera 20 Maggio 1932 n. 157, il 16 luglio veniva espletato un esperimento di licitazione privata per l'appalto dei lavori di completamento della facciata del Cimitero Urbano, appalto che, come appare da verbale di licitazione privata allegato al presente contratto, venne aggiudicato alla Ditta Boschetti & De=Bernardi, per fare constare di tale aggiudicazione da regolare contratto definitivo a norma di legge , fra le parti come sovra comparse si conviene e si stipula quanto segue:

1 Il Comune di Biella […] dà e concede alla Ditta Boschetti e De=Bernardi l'appalto delle opere di completamento della facciata principale del Cimitero Urbano di Biella sotto l'osservanza delle condizioni tutte stabilite dal capitolato speciale.

L'ammontare dei detti lavori previsto in L. 68.565,40 , con l'applicazione dell'anzidetto ribasso dell' 8,10% viene a ridursi a L. 63.011,60.

2 La Ditta Boschetti & De=Bernardi, in persona del suo comproprietario Sig. Boschetti Pilade, dichiara di accettare, siccome accetta, l'appalto alle condizioni […]

Per ogni effetto dipendente dal presente atto la Ditta appaltatrice dichiara di eleggere il proprio domicilio legale in Chiavazza via Angelo Mosca n. 6. […]

Mario Ferrerati, Pilade Boschetto, Pignaris Carlo segretario.

(A.C.B.u.c., Archivio Atti Registrati, 21/7/1932, n. 4704)

29 agosto 1932 :

Aggiudicazione provvista pietra da taglio

C I T T A' D I B I E L L A

AGGIUDICAZIONE ALLA DITTA FRANCESCO PASTORE DELLA PROVVISTA DI PIETRA DA TAGLIO ED ASSISTENZA ALLA SUA MESSA IN OPERA PER IL COMPLETAMENTO DELLA FACCIATA DEL CIMITERO URBANO

Repertorio N° 4739

L'anno millenovecentotrentadue (anno X) ed alli 29 del mese di agosto nel Palazzo Municipale sito in via battistero N° 6

= = = = = =

Premesso:

che con deliberazione commissariale 20 maggio 1932 n. 157, si stabiliva di dare esecuzione ai lavori di completamento della facciata del Cimitero Urbano dando esecuzione alla provvista delle pietre da taglio ed assistenza alla sua messa in opera fra non meno di cinque ditte esercenti cave di sienite e classificate per lavori di pietra da taglio; […]

che con deliberazione 11 giugno 1932 n. 172, vistata per ratifica con autorizzazione alla trattativa privata, il 20 giugno 1932 con. N° 11537, il Commissario Prefettizio aggiudicava alla Ditta Pastore Francesco la provvista della pietra da taglio (ed assistenza alla messa in opera) per la facciata del Cimitero Urbano mediante applicazione del ribasso di L. 0,30% sul prezzo di L. 140.165,89 preventivato nel progetto di cui a propria deliberazione 20 maggio 1932;

Volendosi di quanto sopra fare constare da regolare contratto scritto, fra i Signori:

1 Ferrerati Gr. Uff. Avv. Mario fu Angelo nato a Torino e residente a Biella, Commissario Prefettizio e come tale legale rappresentante del Comune stesso

2 Pastore Francesco di Battista nato a Invorio Inferiore e residente a Rosazza.

Assistiti dal Segretario Capo Dott. Cav. Carlo Pignaris, si conviene e stipula quanto segue:

Il Comune di Biella […] dà e concede alla Ditta Pastore Francesco la provvista di pietra da taglio

ed assistenza alla sua messa in opera per il completamento della facciata del Cimitero Urbano […]

L' Ammontare dei detti lavori previsto in L. 140.165,89 con l'applicazione dell'anzidetto ribasso del 0,30% viene a ridursi a L. 135.960,90. […]

A garanzia delle obbligazioni assunte col presente contratto la Ditta aggiudicataria ha consegnato presso la cassa di Risparmio, perché serva quale cauzione definitiva che rimarrà vincolata nei modi e per il tempo prescritto dal capitolato, la somma di L. 14.000 depositata sul libretto n. 3055 S.A. Con annotazione di vincolo , come anzidetto a favore del Comune di Biella. […]

Per ogni effetto dipendente dal presente atto la Ditta appaltatrice dichiara di eleggere il proprio domicilio legale in Biella via...

Richiesto io segretario ho fatto constare di tutto quanto sopra in quest'atto che previa lettura , viene in segno di approvazione e conferma meco sottoscritto dalle parti contraenti, previa avvertenza che il tempo utile per dare ultimati i lavori, di cui all'art. 12 del capitolato speciale, si intende fissato in mesi sei.

(A.C.B.u.c. Archivio Atti Registrati, 29/8/1932 n. 4739

8 novembre 1932 :

Il centenario del cimitero
Una processione interminabile guidata da mons. Vescovo

Dal giornale “il Biellese”

La ricorrenza centenaria della prima tumulazione nel nostro Cimitero Urbano venne commemorata domenica dalla cittadinanza biellese con funzioni solenni e vibranti di profonda commozione. La fiaccolata dell'amore profondamente sincero che arde nei cuori dei biellesi verso i loro Morti splendette maggiormente domenica nelle semplici ma significative e grandiose funzioni commemorative della data pietosa.

La Messa al Camposanto

Nelle prime ore della luminosa giornata favorita da un sole quasi autunnale, innumerevoli anime pie si recano al Cimitero per ascoltare il Divin Sacrificio della Messa, celebrata nella raccolta e troppo piccola Cappella del Cimitero dall'Arciprete della cattedrale Mons. Can. Botta. L'interno della Cappella e l'atrio esterno e tratti dei viali sono gremitissimi di popolo orante che segue in commosso raccoglimento la devota funzione di memore ricordo e di suffragio per le anime dei nostri indimenticabili trapassati. Mons. Botta, dopo aver cibato del Pane Eucaristico numerosi fedeli, pronuncia, con quella finezza e profondità di concetti che gli è propria, un paterno discorso inviando un memore e riverente pensiero ai quarantamila defunti sepolti nel nostro Cimitero in questo secolo. Invita a raccogliersi in meditazione e in preghiera sulle tombe dei nostri morti, invocando da essi la luce che illumini la nostra via – via di virtù e di bontà – perché un giorno, quando i nostro corpi raggiungeranno la città dei morti, le anime salgano al gaudio sempiterno dei cielo.

La solenne sfilata

Ma la commemorazione più grandiosa si compie nel pomeriggio, con la solennissima Processione che si svolse dalla Piazza del Duomo fino al Cimitero. La sfilata, ordinatissima e interminabile, parte dal Duomo verso le ore quindici, aperta dai Chierici del Seminario colla Croce, simbolo della redenzione delle nostre anime. Seguono le buone fanciulle dell'Orfanotrofio Ravetti e dell'Ospizio di Carità del Vernato, la imponentissima teoria delle appartenenti a tutte le Associazioni

Cattoliche e una folla di parrocchiane delle cinque parrocchie della Città, le fanciulle e i fanciulli degli Oratori Parrocchiali. Notiamo con vivo compiacimento il numero straordinario di giovani e Uomini Cattolici che danno un edificante esempio di religiosa pietà colla loro presenza e colle loro preghiere. Ed ecco la lunga colonna di Seminaristi e Chierici del nostro Seminario con i Parroci della città in mozzetta; numeroso è il Clero cittadino coi Padri Filippini e Francescani, i Salesiani, il Venerando Capitolo, ecc. S.E. Monsignor Garigliano nostro veneratissimo Vescovo porta la mantelletta nera, con la stola a lutto; lo accompagnano i M. R. Canonici Mons. Giuseppe Botta Vicario Generale e prof. Teol. Francesco Ottino Rettore del Seminario. Chiude la Processione molta cittadinanza che si trova in attesa per le vie e si unisce nell'accompagnamento al Cimitero. Le commosse preghiere che si innalzano tutti i giorni a Dio e alla sua Madre SS.ma per suffragare le anime dei defunti vengono incessantemente ripetute durante il lungo tragitto. La sfilata è così lunga che la Croce è già entrata nel primo recinto del Cimitero quando gli ultimi sono ancora in Piazza Cossato al Vernato.

Le assoluzioni ai tumuli

Giunti di fronte alla Croce centrale, S.E. Mons. Vescovo intona il “Libera me Domine”, cantato dai Chierici e dal popolo, e impartisce l'assoluzione alle tombe. Monsignore passa quindi al terzo nuovissimo recinto, che già ospita numerose spoglie di defunti, e ripete l'assoluzione ai tumuli, recandosi ad impartire una speciale benedizione alla magnifica Cappella-Ossario dei Caduti in guerra, in cui sono raccolti i loro resti gloriosi. Nell'interno del Mausoleo, ai piedi della grandiosa statua in bronzo del redentore, che colla

mano in alto benedice l'umanità, sono raccolte in preghiera le Madri e Vedove dei caduti in guerra della nostra città.

Momento impressionante.

Dopo il canto del “De profundis”, Monsignore benedice e s'avvia nell'antico recinto i mezzo, dove dalla Cappella rinnova l'assoluzione ai defunti. Poi alla immensa moltitudine che gremisce il vasto camposanto, sua Eccellenza, con voce tremante di emozione, attentamente seguito, parla dei morti che si hanno preceduto nella vita eterna. (...)

Onoranze ai Caduti in guerra

Il giorno 2 corrente il 1° Battaglione del 53° Fanteria si è recato al completo al Cimitero della Città, per rendere doveroso omaggio alle salme dei Caduti, e ai compagni che ivi dormono l'eterno riposo.

Alla Cappella dei caduti fu deposta una corona di alloro e il Comandante del Battaglione ha tenuto un breve discorso commemorativo.

La cerimonia è stata austera e commovente.

5 novembre 1932 :

Il centenario del cimitero di biella
Commemorato da grandiose funzioni popolari

Dal giornale “il Biellese”

Domani, domenica 6 novembre 1932, la pietà dei fedeli biellesi che si rivolge con memore pensiero ai trapassati, commemorerà con due funzioni, alle quali è invitata a partecipare largamente la popolazione delle parrocchie delle città, il Centenario del Cimitero Urbano.

Nel Registro dei Morti della Parrocchia della Cattedrale – un vecchio volume in carta a mano, legato in tutta pergamena, nelle indicazioni relative all'anno 1832, è registrata ai trenta di ottobre la morte di certa Vialardi Verrone Marria, colla indicazione che in tal giorno essa è stata l'ultima sepolta nel vecchio cimitero di Santo Stefano, che sorgeva nell'attuale area della Casa Parrocchiale e di parte della Piazza Duomo.

Poi, incomincia una nota. “Cementerium de novo extructum in finibus civitatis”... In complesso essa dice che il nuovo cimitero costrutto al limite del territorio della città era stato benedetto dal Capitolo di Santo Stefano il giorno 30 settembre, e che poi S.E. Mons. Vescovo in data 31 ottobre

aveva emesso il Decreto in forza del quale dal 1 novembre 1832 le inumazioni dei cadaveri dovevano avere luogo nel nuovo Cimitero. E il 2 novembre il Registro reca la nota della sepoltura fatta nel nuovo Campo benedetto di certa Gromo Elisabetta vedova di Giacomo Boglietti di anni 63 , morta di morte improvvisa e sepolta nel terzo giorno dal suo decesso.

Sono dunque appunto cento anni da che il Cimitero di Biella va raccogliendo le spoglie mortali della popolazione cittadina. Dapprima esso si limitava al recinto più interno, posteriore alla Cappella centrale; poi venne aggiunto il recinto anteriore; ed ora il nuovo terzo recinto che ospita la Cappella dedicata ai Mori in guerra.

Domenica mattina, alle ore 8 e mezzo, Mons. Can. Giuseppe Stefano Botta, Arciprete della Cattedrale, celebrerà la Santa Messa nella Cappella del Cimitero e dirà un breve discorso commemorativo. I fedeli vorranno certo presenziare numerosi alla santa funzione di suffragio.

Ma più numerosi ancora prenderanno certo parte alla grande processione che, partendo dal Duomo, si svolgerà nel pomeriggio. A questa interverranno tutte le parrocchie della città. Alle ore 14 e mezzo, la lunghissima colonna, preceduta dalla croce, lascerà la Cattedrale. Sfileranno la popolazione, senza distinzione di Compagnie ed Associazioni, poi il Clero regolare e secolare, quindi i Rev.di Parroci di tutte le cinque parrocchie, il venerando Capitolo del Duomo e S. E. Mons. Vescovo

Al Camposanto la processione procederà dapprima fino all'antico recinto, onde, presso la Croce centrale, S. E. Mons. Vescovo impartirà la assoluzione alle tombe. Monsignore passerà quindi al terzo nuovissimo recinto, ripetendo l'assoluzione ai tumuli e recandosi quindi per una speciale benedizione alla Cappella dei Caduti in Guerra, là sepolti. Quindi nel recinto di mezzo, dalla Cappella, rinnoverà la assoluzione dei defunti sepolti nel nostro Camposanto e pronunzierà una breve allocuzione.

Ricomposta la processione, si farà quindi ritorno al Duomo per la solenne Benedizione Eucaristica.

La Società Cattolica di S. Stefano e la Società Operaia Cattolica B.V. Del Rosario avvisano i rispettivi soci, che per dare comodità di intervenire alla generale Processione al campo Santo, domani domenica 6 corrente, il pagamento delle quote mensili e la distribuzione dei sussidi avrà luogo dalle ore 13 alle ore 14,30 nel solito locale in Casa Parrocchiale di S. Stefano.

13 dicembre 1932 :

Ampliamento strada del cimitero

C I T T A' D I B I E L L A

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO PREFETTIZIO

Regnando

S.M. Vittorio Emanuele III°

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

Re d'Italia

L'anno millenovecentotrentadue addì 13 del mese di dicembre in Biella e nel Palazzo Comunale

Omissis

n.°360

VIABILITA'= AMPLIAMENTO STRADA DEL CIMITERO = MODIFICA AL PROGETTO

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

Si premette:

con propria delibera 16 settembre u.s. Vistata per ratifica, sentito l'Ufficio del Genio Civile, da S.E. il Prefetto di Vercelli il 12 ottobre successivo con N° 18543, si stabiliva di procedere all'ampliamento della strada comunale che dalla provinciale per Ivrea porta al Cimitero Urbano sulla base di progetto dell'ammontare complessivo di L. 60.000.
Prima di dare esecuzione al progetto però si è rilevata la opportunità di apportarvi alcune modifiche.
Una ampiezza di soli metri 5.50 del piano stradale rotabile e di m. 1,50 per i marciapiedi rialzati, è apparsa troppo esigua per la sicurezza e celerità del traffico ed incrocio dei veicoli e per il movimento dei pedoni che in determinate stagioni dell'anno affollano la strada stessa. Ond'é che risultando utile fare un'opera più razionale e rispondere ad ogni esigenza, anche saltuaria, l'Ufficio Tecnico Comunale è stato incaricato di rivedere il progetto con criteri di più ampia previdenza consigliati anche dall'ufficio stesso.
L'Ingegnere Grossi, Direttore dell'Ufficio Tecnico Comunale ha perciò formato un nuovo progetto in cui, ferme le altre strutture, l'ampiezza del piano rotabile stradale è stata portata a m. 6,50 e quella dei marciapiedi rialzati laterali a m. 2,50.
Preso atto che l'esecuzione del nuovo progetto importa, essenzialmente per la maggiore spesa derivante dagli esproprii (L. 65.000) una complessiva spesa di L. 100.000 a vece delle 60.000 di cui al precedente progetto;

delibera di dare esecuzione all'ampliamento della strada del Cimitero Urbano sulla base del progetto dell'Ing. Grossi, Direttore dell' ufficio Tecnico Comunale, datato dicembre 1932, a vece che sulla base del precedente datato 31 agosto 1932 di cui a propria delibera 16 Settembre u.s. Superiormente approvata, facendo fronte alla maggiore spesa di L. 50.000 risultante dall'ammontare (L. II0.000) del nuovo al confronto di quella (L. 60.000) prevista coll'iniziale progetto, coi fondi di cui all'art. 127 bis conservati a residui (spese per l'ampliamento del Cimitero Urbano).
Di procedere all'appalto delle opere, per cui è previsto un importo a base d'asta di L. 29.705,52 mediante esperimento di licitazione privata fra le numerose imprese biellesi attrezzate alla bisogna, esperimento che oltre gli ottimi risultati già accertati in numerose opere di maggior portata, può portare al più efficace impiego delle maestranze disoccupate locali.

Letto, confermato e sottoscritto.
All'originale firmati: IL COMMISSARIO PREFETTIZIO Ferrerati, IL SEGRETARIO CAPO Pignaris.

(A.C.B.u.c.,Archivio Atti Registrati 30/12/32.)

28 dicembre 1932 :

Verbale licitazione privata ampliamento della strada comunale che dalla provinciale di Ivrea porta al cimitero

C I T T A' D I B I E L L A

APPALTO DEI LAVORI PER L'AMPLIAMENTO DELLA STRADA COMUNALE CHE DALLA PROVINCIALE DI IVREA PORTA AL CIMITERO URBANO

VERBALE DI LICITAZIONE PRIVATA

L'anno millenovecentotrentadue (anno XI°) ed alli ventotto del mese di dicembre nel Palazzo Municipale sito in Via Battistero n. 6.

Avanti di me Pignaris Dott. Cav. Carlo, Segretario Capo del Comune di Biella ed alla presenza del Signor Crippa Leonardo fu Andrea nato a Milano e Corona Guglielmo di Vittorio nato a Biella, entrambi residenti a Biella, testi noti e idonei:

[…]

Si premette:

che con deliberazione commissariale 13 Dicembre 1932 n. 360 allegata al presente verbale sub. A., si stabiliva di dare esecuzione ai lavori di […]

che in data 16 Dicembre 1932 vennero invitate, come da schema allegato sub. B, al presente verbale, a presentare offerte per consentire l'aggiudicazione dei lavori di che trattasi le seguenti 20 Ditte: […]

Premesso quanto sopra si da atto che iniziatosi l'esperimento di licitazione alle ore 9 del predetto giorno 28 Dicembre, vennero presentate in tempo utile, e cioè entro le 10, ora nella quale il Commissario Presidente dell'asta dichiara chiuso l'esperimento, N° 7 offerte che aperte, si manifestarono del seguente tenore:

Botta Basilio offre il ribasso del 3%, Lanza Pierino 10,62%, Rosazza Paolo 8%, Ramella Pollone Giuseppe 4,25%, Boschetti e Debernardi 9%, Chiappo Ernesto 19,25%, Mosca Agostino 8,8%

Finito lo spoglio delle offerte il Sig. Presidente, presa visione delle schede dell'Amministrazione che trovavasi depositate in busta suggellata sul banco degli incanti, aggiudica alla Ditta Chiappo Ernesto che con 19,25% di ribasso ha presentato, l'offerta migliore, l'appalto dei lavori di ampliamento della strada del Cimitero Urbano.

Con l'applicazione del ribasso d'asta del 19,25% l'importo dei lavori aggiudicati alla Ditta Chiappo Ernesto viene a preventivarsi in L. 23.987,80.= […]

Si da atto che a garanzia della regolare esecuzione dell'opera la Ditta ha effettuato deposito di nominali L. 4000 in titoli del D.P.I. Consolidato 3,5% come da ricevuta della Cassa di Risparmio N. 659 in data 28 dicembre 1932.

Letto, confermato e sottoscritto.

(A.C.B. u.c., Archivio Atti Registrati 30/12/32,)

30 dicembre 1932 :

Appalto dei lavori per l'ampliamento della strada comunale che dalla provinciale di Ivrea porta al cimitero

C I T T A' D I B I E L L A

APPALTO DEI LAVORI PER L'AMPLIAMENTO DELLA STRADA COMUNALE CHE DALLA PROVINCIALE DI IVREA PORTA AL CIMITERO URBANO

Regnando

SS.M. Vittorio Emanuele III°

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

Re d'Italia

L'anno millenovecentotrentadue (anno XI) ed alli 30 del mese di Dicembre nel Palazzo Municipale sito in via Battistero N. 6.

Avanti di me Pignaris Dr. Carlo, Segretario Capo del Comune di Biella sono comparsi i Signori:

I Ferrerati G. Uff. Avv. Mario fu Angelo nato a Torino e residente a Biella, Commissario Prefettizio e come tale rappresentante del Comune stesso.

2 Chiappo Ernesto di Bernardo nato e residente a Graglia.

Premesso :

che in esecuzione a delibera 13 Dicembre 1932 n. 360, il 28 Dicembre 1932 veniva espletato un esperimento di licitazione privata per l'appalto dei lavori di ampliamento della strada comunale […]

venne aggiudicato alla Ditta Chiappo Ernesto […]

L'ammontare dei detti lavori previsto in L. 29.705,52 coll'applicazione dell'anzidetto ribasso del 19,25% viene a ridursi a L. 23.987,80 (ventisettemila novecento ottantasette e centesimi ottanta).

La Ditta Chiappa Ernesto, in persona del suo titolare, dichiara di accettare, siccome accetta, l'appalto alle condizioni tutte portate dal capitolato speciale che dichiara di conoscere pienamente obbligandosi alla loro osservazione. […]

...viene in segno di approvazione e conferma meco sottoscritto dalle parti contraenti.

(A.C.B.u.c. Archivio Atti Registrati, 30/12/ 1932,)

8 novembre 1933 :

La messa al camposanto

Dal giornale “il Biellese”

Nelle prime ore della luminosa giornata favorita da un sole quasi autunnale, innumerevoli anime pie si recano al Cimitero per ascoltare il Divin Sacrificio della Messa, celebrata nella raccolta e troppo piccola Cappella e l'atrio esterno e tratti dei viali sono gremitissimi di popolo orante che segue in commosso raccoglimento la devota funzione di memore ricordo e di suffragio per le anime dei nostri indimenticabili trapassati. Mons. Botta, dopo aver cibato del Pane Eucaristico numerosi fedeli, pronuncia, con quella finezza e profondità di concetti che gli è propria, un paterno discorso inviando un memore e reverente pensiero ai quarantamila defunti sepolti nel nostro Cimitero in questo secolo. Invita a raccogliersi in meditazione e in preghiera sulle tombe dei nostri morti, invocando da essi la luce che illumini la nostra via – via di virtù e di bontà – perché un giorno, quando i nostri corpi raggiungeranno la città dei morti, le anime salgano al gaudio sempiterno del Cielo.

22 gennaio 1934 :

Acquisto terreno

Città di Biella

Atto di acquisto terreno

Regnando

S. M. Vittorio EmanueleIII

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

Re d'Italia

L'anno millenovecentotrentaquattro (anno XII) ed alli ventidue del mese di gennaio nel Palazzo Municipale sito in via Battistero 6, avanti di me Dott. Avv. Carlo Pignaris, Segretario capo del Comune di Biella sono personalmente comparsi i Signori:

Serralunga Cav. Uff. Giuseppe fu Giovanni Battista, nato e residente a Biella, Podestà e come tale legale rappresentante del Comune stesso.

Coda Sebastiano fu Giuseppe nato e residente a Biella.

Premesso che con deliberazione 26 Settembre 1933, vistata per l'approvazione da S.E. il Prefetto di Vercelli il 14/10-1933 al N. 20094 l' Amministrazione Comunale stabiliva di acquistare, in contiguità al piazzale antistante al Cimitero urbano gli appezzamenti di terreno necessari all'ampliamento del piazzale stesso in conformità del progetto approvato con la già citata delibera; fra le parti sovra indicate, previa rinuncia alla presenza dei testimoni si conviene e stipula quanto appresso:

Il sig. Coda Sebastiano fu Giuseppe al fine dell'anzidetto ampliamento del piazzale antistante al Cimitero cede al Comune di Biella che in persona del suo Podestà accetta, ogni suo diritto di comproprietà sull'area di mq. 800,40 del terreno distinto in mappa al N° 1631 che nella allegata planimetria è tinteggiato in rosa; tale area è delimitata dalle seguenti coerenze: a mattino con Barbera Giacomo e Lodovico, a giorno e sera colla proprietà comunale, a notte colla restante proprietà del cedente.

Il prezzo relativo a tale cessione, per la quale il cedente garantisce al Comune da evizione, è concordato in L. 5 sulla metà degli 800,40 metri quadrati di terreno ceduti di proprietà = indivisa e paritetica= dei fratelli Sebastiano e Giuseppe Coda fu Giuseppe. Il risultante prezzo (5x400,20) di L. 2001 (duemilauno) viene dal Sig. Podestà corrisposto in buone valute legali, al Sig. Coda Sebastiano fu Giuseppe il quale rilasciandone ampia finale e liberatoria quitanza si dichiara pienamente tacitato e soddisfatto di ogni suo diritto sulla totale area di mq. 800,40 ceduta al Comune aggiungendovi la rinuncia a qualsiasi ipoteca legale potesse nascere della presente convenzione-

Si dà atto che del terreno come sovra ceduto, già è stata fatta consegna al Comune.

Le spese inerenti al presente contratto stanno a carico del Comune.

Letto, confermato e sottoscritto

Giuseppe Serralunga, Coda Sebastiano, Pignaris Carlo segretario.

(A.C.B.u.c., Archivio Atti Registrati, 22/1/1934, 5271)

5 marzo 1934 :

Concessione fornitura pietra da taglio

C I T T A' D I B I E L L A

CONCESSIONE FORNITURA PIETRA DA TAGLIO NEL CIMITERO URBANO ALLA DITTA RAMELLA POLLONE GIUSEPPE & FIGLI

==========

L'anno millenovecentotrentaquattro (anno XII) ed alli cinque del mese di marzo nel Palazzo Municipale sito in via battistero N. 6

Premesso che con deliberazione 12 agosto 1953 approvata dalla R. Prefettura il 24 Novembre 1933 con N° 20602 l'Amministrazione Comunale stabiliva di assegnare, in relazione alle offerte ottenute nella licitazione già svolta a tale effetto, alla Ditta Ramella Pollone Giuseppe & Figli la fornitura di pietre della Balma per basi pilastri e lesene occorrenti per la costruzione di quattro nuove campate di Colombari nel Cimitero Urbano.

Volendosi di quanto sopra fare constare da regolare atto scritto, fra i Signori:

SERRALUNGA Cav. Uff. Giuseppe, fu On. Giovanni Battista nato e residente a Biella, Podestà, e come tale legale rappresentante del Comune stesso

RAMELLA POLLONE Giuseppe fu Giovanni nato e residente a Cossila, assistiti dal Segretario Capo del Comune di Biella Dott. Cav. Carlo Pignaris, si conviene e stipula quanto segue:

I Il Comune di Biella […] commette alla Ditta Raamella Pollone Giuseppe e Figlio la fornitura della pietra della Balma per basi pilastri, lesene, capitelli, conci in chiave ecc. occorrenti per la costruzione di quattro nuove arcate di Colombari nel Cimitero Urbano in conformità del progetto di cui a delibera 3 maggio 1930.

2 La Ditta Ramella Pollone Giuseppe dovrà fornire a piè d'opera con assistenza di posa in opera per quanto riguarda le opere da scalpellino, pietra da taglio delle cave di balma perfettamente uguale per lavorazione e dimensioni a quella esistente nelle 2 arcate di colombari laterali alla edicola dei Caduti nel Cimitero Urbano.

3 Il prezzo è convenuto in L. 1700 al mc. Per lavoro regolarmente accettato ed eseguito con l'intesa che per la misurazione sarà tenuta la base del più piccolo parallelepipedo circoscritto in ogni pezzo.

L'Amministrazione Comunale si riserva però di fare ridurre a giusti limiti di dimensioni quei pezzi che risultassero in corrispondenza alla parte non lavorata di misura eccedente al necessario ovvero di computare congrua riduzione nel calcolo della cubatura per tale riguardo pure accettando i pezzi come si presentassero.

4 La Ditta dovrà dare le 4 basi dei pilastri e le quattro basi delle lesene cossispondente presso i loculi in giorni 40 dalla data di ordinazione.

5-6 (Omiss.)

7 L'importo complessivo della fornitura è previsto in L. 6.500 (seimilacinquecento).

8-9 (Omiss.)

Letto, confermato e sottoscritto

Giuseppe Serralunga, Ramella Pollone Giuseppe e figl, Pignaris Carlo segretario

(A.C.B.u.c. Archivio Atti Registrati, 24/3/1934, n. 1846)

22 marzo 1934 :

Aggiudicazione alla ditta Carlo Vercellotti del completamento della parte centrale del colonnato

C I T T A' D I B I E L L A

AGGIUDICAZIONE ALLA DITTA FIGLI DI CARLO VERCELLOTTI L'ESECUZIONE DEI LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA PARTE CENTRALE DEL COLONNATO DEL CIMITERO URBANO.

L'anno millenovecentotrentaquattro (Anno XII) ed alli ventidue del mese di marzo nel Palazzo Municipale sito in via battistero N° 6.

Avanti di me Pignaris Dott. Cav. Carlo, Segretario Capo del Comune di Biella sono comparsi i Signori: SERRALUNGA Cav. Uff. Giuseppe fu On. Giovanni Battista, nato e residente a Biella, Podestà, e come tale legale rappresentante del Comune stesso.

VERCELLOTTI Ettore fu Carlo nato a Callabiana e residente a Biella, comproprietario della Ditta Figli di Carlo Vercellotti.

Previa rinuncia a sensi […]:

che con deliberazione […] si stabiliva di procedere al completamento della parte centrale del colonnato del Cimitero Urbano;

che con deliberazione 29/11/1933, N°340 l'Amministrazione affidava alla Ditta Figli di Carlo Vercellotti , sulla base del ribasso del 0,50 sui prezzi a base d'asta , i lavori di completamento del colonnato del Cimitero Urbano; […]

L'ammontare dei detti lavori previsto in L. 47.605 con l'applicazione dell'anzidetto ribasso del 0,50% viene a ridursi a L. 47.367 (quarantasettemilatrecentosessantasette). […]

Letto, firmato e sottoscritto.

Giuseppe Serralunga, Ettore Vercellotti, Pignaris Carlo segretario.

(A.C.B.u.c.,Archivio Atti Registrati, 22/3/1934, n. 5342)

22 aprile 1934 :

Atto di quitanza per posa cippi

Repertorio N° 5426

C I T T A' D I B I E L L A

ATTO DI QUITANZA

L'anno millenovecentotrentaquattro ed alli ventidue del mese di aprile nel Palazzo Municipale in Via Battistero n. 6,

Premesso che i relazione all'esito di licitazione svolta fra alcune ditte attrezzate alla bisogna la Ditta Ramella Pollone Giuseppe & Figli è stata incaricata della provvista e collocamento in opera

di N° 60 cippi nuovi in pietra, lavorazione e collocamento di 350 cippi già esistenti nel Cimitero Urbano di Biella per un importo di complessive L. 2.471;

Valendosi di quanto sopra fare constare da regolare atto di quitanza;

Avanti di me Dott. Cav. Carlo Pignaris, Segretario Capo del Comune di Biella sono comparsi i Signori

1 SERRALUNGA Cav. Uff. Giuseppe fu On. Giovanni Battista, nato e residente a Biella, Podestà, e come tale legale rappresentante del Comune stesso.

2 Ramella Pollone Giuseppe fu Giovanni, nato e residente a Cossila Favaro

[…]

Il Podestà del Comune di Biella, nella predetta sua qualità e nell'interesse del Comune, paga al Signor Ramella Pollone Giuseppe mediante mandato n° 271 in data 24 marzo 1938 la somma di L. 2.471 (duemilaquattrocentosettantuno) per provvista e collocamento di [...] .

Letto, confermato e sottoscritto

Giuseppe Serralunga, Ramella Pollone Giuseppe.

(A.C.B.u.c., Archivio Atti Registrati, 23/4/1934, n. 5426)

APRILE 1934 :

Lavori sistemazione muri di cinta per cimitero israelitico

C I T T A' D I B I E L L A

CONCESSIONE LAVORI SISTEMAZIONE MURI DI CINTA IN CORRISPONDENZA AL CIMITERO ISRAELITICO ALLA DITTA LANZA PIERINO.

Repertorio N. 5434

L'anno millenovecentotrentaquattro (anno XII) ed alli venticinque del mese di aprile nel Palazzo Municipale sito in via Battistero n. 6.

Premesso:

che con deliberazione podestarile 10 marzo 1934 n. 73, vistata per ratifica da S.E. il Prefetto di Vercelli il 9 aprile 1934 con n. 6415, l'Amministrazione Comunale stabiliva di addivenire alla demolizione e ricostruzione del muro di cinta del Cimitero Urbano, nel lato sud in corrispondenza del cimitero Israelitico,

che per l'esecuzione dei suddetti vennero raccolte, fra diverse Ditte, offerte fra le quali quella della Ditta Lanza Pierino risultò più conveniente;

Alfine di fare constare di quanto sopra da regolare atto, fra i Signori:

SERRALUNGA Cav. Uff. Giuseppe fu On. Giovanni Battista, nato e residente a Biella, Podestà, e come tale legale rappresentante del Comune stesso,

LANZA PIERINO di Giovanni nato e residente a Biella, assistiti dal Segretario Capo del Comune di Biella Dott. Carlo Pignaris, si conviene quanto appresso:

1 Il Comune di Biella in persona del […]

2 I lavori consistono nella demolizione e ricostruzione delk muro di cinta suddetto che appare gravemente lesionato e per la sua ricostruzione con riduzione dello spessore che da 50 cm. Sarà portato a 40 ferme restando tutte le altre caratteristiche “fuori terra”.

3 La Ditta assuntrice avrà a disposizione tutto il materiale di demolizione e potrà impiegare nella ricostruzione tutto quello che a giudizio insindacabile dell'Ufficio Tecnico sarà idoneo ma dovrà impiegare quant'altro occorre provvedendo direttamente, come dovrà disporre per lo sgombero dei materiali tutti non utilizzati o comunque non riconosciuti idonei.

4 Per quanto riguarda le fondazioni si prescrive che dovrà raggiungersi il terreno atto a sostenere la costruzione progettata; con una larghezza della struttura muraria in fondazione di cm. 60 e che nel caso trattandosi di un semplice muro di cinta potrà prescriversi la formazione di un anello di calcestruzzo con qualche tondino di ferro.

In tale eventualità il ferro sarà pure fornito a piè d'opera dal Comune e l'appaltatore dei lavori dovrà solamente provvedere per il suo impiego nel conglomerato cementizio.

L'ammontare dei lavori viene preventivato in L. 6.500 (seimilacinquecento).

Letto, confermato e sottoscritto

Giuseppe Serralunga, Pierino Lanza, Pignaris Carlo segretario.

(A.C.B.u.c., Archivio Atti Registrati, 25/4/1934, n. 5434)

28 aprile 1934 :

Soc. An. Biella Oropa per trazione elettrica

CITTA' DI BIELLA

Atto di acquisto terreno

Regnando

S.M. Vittorio Emanuele III°

per grazia di Dio e volontà della Nazione

Re d'Italia

L'anno millenovecentotrentaquattro (anno XII) ed alli ventotto del mese di aprile nel palazzo municipale sito in via Battistero n° 6 avanti di me Pignaris Dott. Cav. Carlo, Segretario Capo del Comune sono personalmente comparsi i Signori:

Serralunga Cav. Uff. Giuseppe fu Avv. Giovanni Battista nato e residente a Biella, Podestà, e come tale legale rappresentante del Comune stesso.

Migliau ing. Elia Italo, Direttore Tramvia -Biella - Oropa autorizzato alla stipulazione del presente atto dal Consiglio di Amministrazione della S. A. Biella Oropa per trazione elettrica come consta da estratto del verbale adunanza del consiglio stesso in data 22 novembre 1933 estratto che si allega al presente contratto.

Premesso che con deliberazione 6 maggio 1933 N° 116 vistata da S. E. il Prefetto di Vercelli in 7 maggio 1933 al N° 9799, l'Amministrazione Comunale stabiliva di acquistare, ai lati della strada del Cimitero Urbano da ampliarsi in conformità di progetto con la delibera anzidetta, appezzamenti di terreno necessari per l'ampliamento stesso;

fra le parti sovra indicate, previa rinuncia alla presenza dei testimoni, si conviene e si stipula quanto segue:

La Soc. An. Biella Oropa per trazione elettrica, in persona del suo rappresentante ing. Migliau, cede al Comune di Biella mq. 31,84 di terreno, cadenti sul tracciato dell'ampliamento della strada del Cimitero Urbano, distinto in mappa, al N° 1766 ed alle coerenze:

per l'area a levante – a mattino la linea ferroviaria Biella Mongrando, a giorno Serralunga Antonio, a sera la strada comunale, a notte Bertotto Pietro; per l'area a ponente -a mattino la strada comunale, a giorno e a notte F.lli Tua, a sera la linea ferroviaria Biella Mongrando, nella annessa planimetria tali aree sono tinteggiate in rosso.

Il prezzo relativo a tale cessione per la quale la cedente Soc. An, Biella Oropa per trazione elettrica garantisce il Comune da evizione, concordato in L. 18 al mq, per un complessivo di L. 537,12 (cinquecento trentasette, e centesimi dodici) viene corrisposto al sig. Ing. Elia Italo Migliau

che ne rilascia ampia, finale e liberativa quitanza, mediante consegna di valuta legale di pari importo.

L' Ing. Migliau nella predetta sua qualità dichiara di rinunciare a qualsiasi ipoteca legale potesse nascere dal presente atto e rilascia al Comune ampia, finale e liberatoria quitanza della somma di L. 537,12 impegnandosi a destinarla nel modo indicato dal Ministero dell Comunicazioni, Ispettorato generale delle Ferrovie, Tramvie ed Automobili, Circolo di Torino, con foglio N° 30137 del 28 dicembre 1933.

Si dà atto che del terreno ceduto per l'ampliamento stradale suddetto è già stata fatta consegna al Comune.

Le spese inerenti al presente contratto stanno a carico del Comune.

Letto, confermato e sottoscritto.

Giuseppe Serralunga, Elia Italo Migliau, Pignaris Carlo segretario.

Allegato Estratto Libro dei verbali SOCIETA' ANONIMA BIELLA-OROPA

SOCIETA' ANONIMA BIELLA-OROPA per trazione elettrica

con sede in Biella

ESTRATTO del Libro dei Verbali delle sedute del Consiglio di Amministrazione.

VERBALE della SEDUTA DEL GIORNO 22 NOVEMBRE 1933.

Sono presenti i Signori:

PAREA avv. Conte Gr. Uff. CARLO, Presidente - HALENKE Comm. Augusto, Vice Presidente -

BOCCA Geom. Cav. ANTONIO, Consigliere – MUSSO Cav. CARLO, Consigliere – VIRANO dott. MARIO, Sindaco – CUCCO Rag. CARLO, Sindaco – ROSAZZA Ing. ALFONSO, Sindaco

per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1 Relazione sull'andamento dell'esercizio;

2 Acquisto di azioni sociali;

3 varie ed eventuali.

Scusa l'assenza il Consigliere sig. PERRONE Geom. Cav. MAGGIORINO.

Dietro invito del Presidente il Segretario dà lettura del verbale della precedente seduta che viene approvato senza osservazioni.

Omissis

Al n° 3 dell'Ordine del Giorno, il Presidente informa che la Città di Biella ha chiesto di poter acquistare due piccole strisce di terreno della tramvia di Mongrando, necessarie per l'allargamento della strada al Cimitero.

Il Consiglio delibera di accedere alla richiesta e quindi di vendere alla Città di Biella mq. 31,84 di terreno risultanti da due aree a forma trapezoidale situati l'una a levante e l'altra aponente dell'incrocio della tramvia Biella-Mongrando con la strada del Cimitero facente parte del numero di mappa 1766 al presso unitario di L. 18.=

[…]

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE IL SEGRETARIOI

f.to AUGUSTO HALENKE Ing. ITALO MIGLIAU

(A.C.B.u.c., Archivio Atti Registrati, 28/4/34, n. 5456)

14 dicembre 1934 :

Retrocessione di colombaro

C I T T A' D I B I E L L A

RETROCESSIONE DI COLOMBARO DAL SIG. M... G... AL COMUNE DI BIELLA

Repertorio 5680

L'anno millenovecentotrentaquattro (anno XIII) ed alli quattordici del mese di dicembre nel Palazzo Municipale sito in via Battistero 6

Premesso:

che con atto 2I/II/1933 n. 5206 registrato a Biella il 12/12 1933 al n° 38789 con L. IO.IO, il Signor M... G... otteneva dal Comune la concessione provvisoria del colombaro n. 3 della terza campata nel 2° ampliamento del Cimitero Urbano;

che avendo il sig. M... trasportata la salma del Sig. G... L... nel colombaro N° 4 della 2a campata

lato destro Cappella Ossario Caduti del Cimitero stesso acquistato con atto 6 luglio 1934 N. 5355, proponeva di restituire al Comune libero e disponibile il colombaro già occupato nella 3a campata del Cimitero stesso, proposta che con deliberazione 15/10/1934 con N° 22473, veniva dall'Amministrazione Comunale accettata col rimborso di 8/10 della somma di L. 2000 pagata all'atto della concessione provvisoria;

Allo scopo di fare di tale retrocessione da regolare atto scritto, fra i Signori:

SERRALUNGA Comm. Giuseppe fu On. Giovanni Battista nato e residente a Biella, Podestà, e come tale legale rappresentante del Comune stesso

M... G... di Luigi, nato e residente a Biella, assistiti dal segretario Capo Dott. Carlo Pignaris si conviene e si stipula quanto segue:

1 Il Signor M ... G ... dichiara di retrocedere come effettivamente retrocede, a favore del Comune di Biella, il colombaro segnato col N° 3 della terza campata lato a sera del secondo ampliamento del Cimitero Urbano;

2 Il Comune di Biella come sopra rappresentato, prende atto di quanto precede ed accetta la retrocessione del colombaro sovra descritto dal Sig. M... G... al quale viene restituita la somma di L. 1600 […]

3 Il Signor M... G... rilascia ampia e firmata quitanza della predetta somma a tacitazione di ogni pretesa […]

Letto, confermato e sottoscritto

Giuseppe Serralunga, G... M... Pignaris Carlo segretario

(A.C.B.u.c. Archivio Atti Registrati 14/12/1934 n. 5680)

20 ottobre 1935 :

Sulle Ferrovie Elettriche Biellesi orario festivo

Dal giornale “il Biellese”

La Società Anonima Ferrovie Elettriche Biellesi avvisa il pubblico che in aderenza alle disposizioni emanate dal Segretario del Partito Nazionale Fascista e dall'autorità prefettizia e per risponder alle esigenze delle popolazioni servite, nel giorno di domenica 3 novembre 1935. XIV, verrà effettuato l'orario festivo e sui treni avranno validità le tessere mensili come nei giorni feriali ed i libretti serie 20 e 22 come nei giorni festivi.

Nel giorno di lunedì 4 novembre verrà effettuato orario festivo, ma sui treni non avranno validità le tessere d'abbonamento mentre avranno validità come nei giorni festivi i libretti serie 20 e 22.

4 aprile 1940 :

Appalto servizio trasporti funebri

C I T T A' DI B I E L L A 4 aprile 1940 VXIII

Appalto servizio trasporti funebri

Spett.le Ditta Ivaldi Davide - Biella

Blotto e Defabianis - Biella

Genta e Castellano - Torino

F.lli Garda, P.za Freguglia - IVREA

Guida Giovanni – Novara

Ove Vi interessi l'eventuale invito all'appalto (da effettuarsi con esperimento di licitazione privata) del servizio, trasporti funebri assunto, con diritto di privativa da questo Comune, Vi prego di farci pervenire con tutta sollecitudine e in ogni caso entro il 21 corrente mese, documenti comprovanti la iscrizione dei titolari di codesta Ditta al P.N.F., la loro appartenenza alla razza ariana e loro iscrizione al Consiglio Provinciale delle Corporazioni quali esercenti servizio di trasporti funebri con carri a cavalli in vostro possesso con l'indicazione (al fine dell'eventuale preventivo controllo di massima della loro entità ed idoneità) del luogo dive sono depositati.

Romanamente

IL PODESTA'

(G. Serralunga)

(A.S.C.B. Sec. XX mazzo 4.27 – trasporti funebri e bare.)

17 giugno 1944 :

Spesa trasporto cadaveri

C I T T A' D I B I E L L A

Verbale di Deliberazione del Commissario Prefettizio

L'anno millenovecentoquarantaquattro addi 17

nel mese di giugno i Biella e nel Palazzo Comunale

N.137

SPESA TRASPORTO CADAVERI AL CIMITERO.=

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

Veduta la prefettizia 30 marzo u.s. n. 4680 colla quale si prendeva in considerazione la eventualità che la spesa di L. 3300 per trasporti funebri di militari tedeschi per parte della ditta Ivaldi Davide fosse posta a carico del Comune

delibera

di dare carico al Comune della spesa di L. 3300 per il trasporto cadaveri ai cimiteri, autorizzandone il pagamento alla ditta Ivaldi Davide.

Alla spesa si farà fronte coi fondi di cui all'art. 58 del bilancio preventivo in corso “Spesa per trasporto cadaveri al cimitero”, il cui stanziamento presente presenta una disponibilità di L. 102.603,25

Letto confermato e sottoscritto

All'originale firmato: IL COMMISSARIO PREFETTIZIO B.Trabucco.

(A.S.C.B. Sec. XX mazzo 4.27)

26 febbraio 1946 :

Nuovi colombari nel cimitero urbano

Dal giornale “VITA BIELLESE”

Il Comune di Biella, allo scopo di poter soddisfare le numerose richieste di concessioni di colombari che da tempo sono inoltrate da parte di privati residenti nel Capoluogo, concessioni che debbono essere rifiutate o sostituite con colombari del Cimitero di Chiavazza, essendo la disponibilità di loculi del Cimitero Urbano esaurita da più di due anni, avrebbe in programma la costruzione di otto arcate comprendenti n. 144 colombari.

Coloro ai quali può interessare la concessione di loculi, sono pregati di prendere contatto con l'Ufficio Tecnico Municipale per le informazioni del caso.

18 giugno

Tombe in abbandono

Il Sindaco di Biella, richiamando la propria deliberazione 25 marzo scorso, da atto:

1 - che nel Cimitero urbano sono in stato di assoluto abbandono e quindi indecorosi i seguenti sepolcreti:

A - parte compresa tra l'emiciclo e la cappella mortuaria, lato di levante: Sepolcreto V. F., Sepolcreto R. Vincenzo, Sepolcreto Famiglia C.

B - parte compresa tra la Cappella Mortuaria ed il Cimitero Israelitico, lato sud: Sepolcreto Famiglia G.

Intima quindi ai titolari delle concessioni stesse o loro aventi causa a provvedere alle necessarie manutenzioni ed agli occorrenti restauri entro il 15 novembre prossimo sotto comminatoria di provvedimenti di ufficio e della decadenza delle concessioni.

2 - che è stata rilevata una manutenzione insufficiente per i seguenti sepolcreti:

A - parte compresa tra l'emiciclo e la Cappella Mortuaria (nuovo cimitero) lato di levante:

Sepolcreto Famiglia D., Sepolcreto Famiglia C., (…)

B - parte compresa tra la Cappella Mortuaria ed il Cimitero Israelitico (vecchio Cimitero) lato nord: Sepolcreto Famiglia Prof. N., Sepolcreto Parroci di S.B.,(...) Sepolcreto lato di levante: Sepolcreto Famiglia A. (...), Lato Ponente: Sepolcreto Famiglia R. (…).

Invita i concessionari o loro aventi causa a provvedere ad una efficace e decorosa manutenzione dei sepolcreti stessi.

29 dicembre 1953 :

Cimitero protestanti
Concessione aree per costruzione cripte sotterranee

U.T. M. 1449

C I T T A' D I B I E L L A

UFFICIO TECNICO

Biella 29 Dicembre 1953

OGGETTO: CIMITERO PROTESTANTI.

Concessione aree per costruzione

cripte sotterranee

Ill.mo SIGNOR SINDACO

S E D E

Ultimamente sono pervenute a questo Ufficio richieste di concessione di aree per costruzione di cripte sotterranee nel Cimitero Protestanti di Biella.

Al riguardo si fa presente alla S.V.Ill.ma che finora nel predetto recinto le salme sono state inumate solo in campo comune (normali fosse in nuda terra).

Contro il muro di cinta, a ridosso dell'ossario comune del Cimitero cattolico, è disponibile una striscia di terreno, nella quale è possibile ricavare N° 6 aree delle dimensioni di ml. 2,40x2,02, che potrebbero essere utilizzate per costruzione di cripte sotterranee.

Ove si addivenisse all'utilizzazione di tali aree, come condizione particolare, si dovrebbe limitare la sopraelevazione del piano di campagna a non più di cm. 20, impiegando per la copertura delle cripte lastroni di luserna e con l'obbligo di ricordare i nomi delle salme tumulate su lapidoni da fissare al prospetto del muro di cinta di dimensioni non superiori a ml. 0,70x1,20, allo scopo di non superare l'altezza del muro di cinta ed ottenere nel contempo una certa regolarità di prospetto.

La tariffa di concessione potrebbe essere la medesima già in vigore per le aree addossate ai muri di cinta nel Cimitero Cattolico, ossia L. 20.000 a mq.

Complessivamente l'introito sarà di L. 576.000.

L'INGEGNERE CAPO

Approvato dalla G.C. In data 4/1/1954

(A.S.C.B., sec. XIX, mazzo 56)

30 ottobre 1959 :

Disposizioni municipali per la disciplina nei cimiteri

Dal giornale “il Biellese”

Da domani sabato entreranno in vigore le norme che regolano l'afflusso della cittadinanza nel cimitero urbano sia lungo la strada di accesso durante la commemorazione dei Defunti sia nell'interno del sacro recinto. Nei giorni 31 ottobre e 1 e 2 novembre il cimitero urbano resterà aperto al pubblico dalle ore 8 alle 17. Lo stesso orario vale per tutti i cimiteri del Comune. L'amministrazione municipale stabilisce di vietare l'ingresso nei cimiteri ai ragazzi non accompagnati da adulti, nonché alle persone che col loro contegno giustifichino il timore di possibili disordini. E' fatto divieto, inoltre di circolare nei cimiteri con biciclette, cani ed altri animali anche condotti a mano, di fumare all'interno di essi, di soffermarsi a questuare, a conversare clamorosamente od in modo irriverente, a vendere oggetti, appendere o affiggere avvisi, offrire servizi simili.

3 novembre 1959 :

400 cortei funebri ogni anno a Biella-Mongrando Non per tutti il crisantemo simboleggia il lutto

Si calcola, in media, che oltre quattrocento cortei funebri varchino i cancelli dei cimiteri di Biella, ogni anno. La città degli strepiti, delle carriere, delle esistenze tribolate, del lusso e del disagio, della gioia e della tristezza riversa nei cimiteri tutti i giorni dell'anno un nuovo ospite.

In ogni tomba, in ogni loculo, primeggia il fiore che per noi simboleggia il lutto, mentre per i giapponesi, ad esempio, il crisantemo è sinonimo di letizia e viene impiegato per adornare le tavole dei banchetti e le vesti delle spose.

Dalla riviera è giunto in questi giorni a Biella un forte quantitativo di crisantemi che sono stati distribuiti ai negozi e a fiorai ambulanti.

1963 :

Gli ampliamenti dei cimiteri

Una delle questioni più “brucianti” nell'ambito del nostro Comune è, ormai da vari anni, quella della disponibilità nei vari cimiteri sparsi alla periferia del territorio, sì che ormai si è resa impellente e non più procrastinabile la risoluzione di iniziare e portare a termine, al più presto, progetti e lavori, abbondando caso mai nelle previsioni del futuro in modo da non trovarsi , in breve lasso di tempo, nelle stesse precarie condizioni attuali. In tutti i cimiteri considerati ci si è trovati di colpo senza disponibilità di un determinato specifico genere di sepoltura: quella dei colombari, quella cioè che sta in mezzo tra la “sepoltura nella terra” e la “tomba di famiglia”. E' mutata indubbiamente la richiesta dei cittadini, e questo non poteva essere previsto con molta precisione, ma si potrebbe egualmente chiedere perché appena questa deviazione di preferenze si è manifestata non si è provveduto subito a risolverla evitando così un malcontento diffuso e molte tumulazioni provvisorie in edicole private.. Il fatto si è che progetti e piani sono stati invece da lungo tempo approntati, come risulta dal progetto di ampliamento del Cimitero Urbano e dalla relazione del 21 settembre 1960 sempre per lo stesso Cimitero, mentre per quello di (…).

Cimitero Urbano

Nel Cimitero Urbano, costruito inizialmente su pianta rettangolare con un lato d'ingresso a nord fiancheggiato da colombari concessi in uso perpetuo e circondato sugli altri tre lati da Tombe di Famiglia, si era già proceduto a nuove costruzioni ampliandolo ad ovest con una serie di costruzioni per colombari in tutto il suo perimetro e nei lati di collegamento col primitivo cimitero. Le Tombe di Famiglia furono costruite nella parte centrale del nuovo recinto ovest. Ora, già da qualche tempo, la disponibilità dei colombari si è completamente annullata mentre è disponibile ancora qualche lotto per la costruzione delle edicole. I colombari son stati assegnati non più in uso perpetuo ma solo quarantennale cosicché si può prevedere nel futuro una spinta meno pesante alla costruzione di nuovi ampliamenti.

Data questa situazione, si era pensato in un primo tempo di realizzare l'ampliamento simmetrico verso est come previsto dal P.R.G., ampliamento che fu effettivamente progettato e preventivato. Ma il costo dei lavori si rivelò subito proibitivo sia per la complessità degli espropri necessari, sia per le opere di risanamento che il terreno in oggetto avrebbe richiesto. Fu quindi stabilito di soprassedere a tale ampliamento ripiegando su una soluzione che consentiva di usufruire di parte del terreno esistente nel recinto sud dove molti campi di tumulazione in terra erano restati del tutto inutilizzati.

La sistemazione prevista riguarda la costruzione di due edifici con pianta a doppio “T” lunghi mt. 72,60 e larghi 21,20, orientati da nord a sud. Complessivamente i loculi ricavabili nei due edifici sono 2.784 sufficienti quindi per un periodo di tempo di 15 – 20 anni. Le costruzioni, che potranno essere realizzate a lotti, sono circondate tutt'intorno da un portico largo mt. 2,85 e alto dal pavimento 5,20. I locali saranno disposti, da terra verso l'alto, su sei file con lapidi in marmo “bronzetto” lucidato, separati da fasce di serpentino. Pavimenti, soglie e zoccolo saranno di lastre di luserna mentre i pilastri, i frontoni e gli architravi saranno rivestiti di lastre di sienite lucida.

Non sono previsti sotterranei a causa delle onerose opere di drenaggio occorrenti per risanare lo stato superiore mentre invece è già prevista la sistemazione dei viali circostanti e la posa di cipressi.

Come si è detto l'appalto dei lavori è andato deserto per cui sono stati aggiornati i prezzi e si attende l'approvazione per disporre di una nuova gara.

Foto 1 e 2.

(RB)

29 ottobre 1968 :

Prolungati gli orari di ingresso - Quasi settecento loculi nuovi

Dal giornale “il Biellese”

I pressi dei crisantemi sui livelli dello scorso anno. La quotazione dei superextra oscilla sulle 600 lire; quelli di prima qualità sulle 350/400.

In questi ultimi giorni che precedono le festività dei Santi, le visite ai cimiteri sono intensificate per preparare l'addobbo delle tombe. Si ripuliscono le lapidi, si lucidano gli ottoni, si rinfrescano le scritte, mentre il personale addetto alla manutenzione cura con particolare attenzione i vialetti e le piccole strade.

Quest'anno al Cimitero di Biella, non vi sono state costruzioni di nuove edicole private. Sono invece stati edificati nuovi colombari per un totale di 627 loculi. La richiesta di colombari aumenta sempre di più mentre vanno diminuendo le tombe interrate.

Per consentire l'affluenza della gente a Biella sono stati modificati gli orari ed i cimiteri sono aperti dalle ore 8 alle 17. Come ogni anno in questo periodo i prezzi dei fiori sono in aumento; però, almeno per ora, non hanno superato i livelli dello scorso anno: a Biella i crisantemi super extra oscillano sulle 600 lire; quelli di prima qualità tra le 350 e le 400 lire; vi sono poi, a prezzi minori, altre qualità meno pregiate.

15 maggio 1975 :

Assegnazione nuova area cimitero alla Piccola Casa della Divina Provvidenza - Cottolengo.

C I T TA' D I B I E L L A

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

DELIBERAZIONE N.597 del 15 maggio 1975

OGGETTO: CIMITERO URBANO – ASSEGNAZIONE ALLA PICCOLA CASA DELLA DIVINA PROVVIDENZA -COTTOLENGO- DI UNA NUOVA AREA PER INUMAZIONE DI SALME NEI CAMPI COMUNI -DESTINAZIONE DI UNA NUOVA AREA PER POSTI INDIVIDUALI TEMPORANEI.

L'anno millenovecentosettantacinque il giorno quindici del mese di maggio, in Biella nella sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Borri Brunetto dott. Franco -Sindaco, Bielli dott. Franco-Assessore anziano, Sormano avv. Piero Assessore anziano, Petrini p.i. Franco Assessore anziano, Caucino arch. Fernando-Assessore effettivo, Barbera dott. Giuseppe-Assessore effettivo, Cappio ing. Ottavio – Assessore effettivo,

Lanza Anna Lidia-Assessore supplente-

(E' assente l' Assessore supplente Squillario avv. Luigi)

che con l'assistenza del Segretario Generale **regg.** del Comune sig. **dott. Ruggero Giorgi**, ha adottato la seguente deliberazione:

– N. 597 del 15 maggio 1975 -

CIMITERO URBANO – ASSEGNAZIONE ALLA PICCOLA CASA DELLA DIVINA PROVVIDENZA – COTTOLENGO DI UNA NUOVA AREA PER INUMAZIONE DI SALME NEI CAMPI COMUNI – DESTINAZIONE DI NUOVA AREA PER POSTI INDIVIDUALI TEMPORANEI.-

LA GIUNTA MUNICIPALE

Premesso:

- che con lettera in data 7/4/1950 prot. 5301, questo Comune aveva confermato alla Piccola Casa della Divina Provvidenza “Cottolengo” di Biella, le seguenti particolari concessioni cimiteriali:

1 concessione in uso di una delle due strisce sul lato nord del primo recinto nel nuovo ampliamento del Cimitero Urbano, capace di n. 36 fosse;

2 apposizione al centro dell'area di cui trattasi di una croce con la scritta “Cottolengo”;

3 applicazione in corrispondenza di ogni fossa, ad avvenuta sepoltura, di una semplice targhetta con l'indicazione del nome, cognome, data di nascita e di morte;

4 nessun onere per le inumazioni: le domande per le sepolture (da denunciare di volta in volta in Municipio) potranno essere stese su carta semplice;

5 esenzione delle tasse sul materiale riguardante il ricordo sepolcrale;

-che con l'allegata istanza in data 17/2/75 la Direzione della Piccola Casa della Divina Provvidenza ha ora richiesto la concessione di un'altra area per inumazione di salme in campo aperto alle condizioni precitate.

Considerato:

-che nell'area già concessa al Cottolengo ed indicata con perimetrazione in tinta rossa nell'allegata planimetria vi sono ancora 4 posti disponibili più 3 posti riutilizzabili in quanto è già trascorso il periodo decennale di inumazione delle salme;

-che il campo comune I è attualmente in fase di riesumazione mentre il campo L, adiacente all'area già concessa al Cottolengo, è totalmente occupato e la riesumazione decennale potrà essere effettuata soltanto nella primavera del prossimo anno 1976;

-che esiste una notevole richiesta di posti individuali a cielo scoperto temporanei (quindicennali) che non può essere soddisfatta in quanto le aree destinate a tale tipo di sepoltura sono attualmente tutte occupate;

Assunti per l'urgenza i poteri del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 140 del T.U. Della Legge Comunale e Provinciale 4/2/1975, n° 148;

Con voti favorevoli 7, resi per alzata di mano dai 7 votanti,

D E L I B E R A

1 di assegnare nel campo comune L del Cimitero Urbano, alla Piccola Casa della Divina provvidenza – Cottolengo, oltre all'area già concessa in uso per sepolture comuni (decennali) con lettera del 7/4/1950 citata in premessa, un'altra area della capacità di 38 fosse da destinarsi a sepolture comuni decennali, ubicata in adiacenza a quella già concessa e perimetrata in tinta verde nell'allegata planimetria, secondo le seguenti concessioni già in atto:

a - apposizione al centro dell'area di una croce con la scritta “Cottolengo”;

b - applicazione in corrispondenza di ogni fossa, ad avvenuta sepoltura di una semplice targhetta con l'indicazione del nome, cognome, data di nascita e di morte (di misura inferiore ai cm. 40X50)

c – esenzione del diritto comunale riguardante l'apposizione della targa sepolcrale (targhe con epigrafi di misura superiore ai cm. 40 x 50) e la cordonatura delle fosse, stabilito dall'art. 29 del regolamento di Polizia Mortuaria e dei Cimiteri.

L'utilizzo della nuova area assegnata alla Piccola Casa della Divina Provvidenza avrà inizio dal prossimo anno 1976, dopo la avvenuta riesumazione delle salme attualmente collocate nel campo comune L.

2 di destinare nel Cimitero Urbano a posti individuali a cielo scoperto temporaneo (quindicennali) l'area perimetrata in tinta blu nella allegata planimetria e della capacità di n° 40 fosse.

3 di sottoporre la presente al Consiglio Comunale per la ratifica.

Il presente processo verbale, previa lettura, è stato approvato e firmato a termini di legge.

Firmati: il SINDACO Franco Borri Brunetto, l' ASSESSORE ANZIANO Franco Bielli, il SEGRETARIO GENERALE REGG. Ruggero Giorgi.

(A.C.B u.c.)

1997 :

Regolamento di polizia mortuaria

(Estratto)

C I T T A' D I B I E L L A

MEDAGLIA D'ORO AL V..M.

CAPO I

DISPOSIZIONE DEI CADAVERI NEL FERETRO

Art. 1

1 Nel caso in cui l'accertamento di morte non viene effettuato secondo le procedure di cui all'art...

della legge… e del relativo Decreto... nessun cadavere può essere chiuso in cassa, né essere sottoposto ad autopsia, e trattamenti conservativi, a conservazione in celle frigorifere né essere inumato, tumulato, cremato prima che siano trascorse 24 ore dal momento del decesso, salvo casi di decapitazione o di maciullamento (…).

ART. 2

1 Ogni feretro deve contenere un solo cadavere. Possono essere chiusi nello stesso feretro soltanto madre e neonato morti nell'atto del parto.

ART. 3

1 Ogni cadavere, prima di essere collocato nel feretro, dev'essere vestito od almeno decentemente avviluppato in un lenzuolo.

ART. 4

1 I feretri da deporsi nelle sepolture comuni ad inumazioni devono essere di legno massiccio ed avere le pareti con uno spessore non inferiore a mm. 20 (...).

2 Per le tumulazioni, anche se temporanee in tombe o cappelle private, a carattere perpetuo, i cadaveri devono essere chiusi in cassa metallica dello spessore non inferiore a =,660 millimetri, se di zinco, a 1,5 se di piombo, saldata a fuoco, a perfetta tenuta e quindi in altra cassa di legno forte con pareti spesse non meno di mm. 25.

ARTT. 5 – 6 – 7 – 8 – 9 (omis.)

ART. 10

1 E' vietato eseguire sulle salme tumulate operazioni tendenti a ridurre il cadavere entro contenitori di misura inferiore a quella delle casse con le quali fu collocato nel loculo al momento della tumulazione (…).

CAPO II

TRASPORTI FUNEBRI

ART. 11

1 Il trasporto dei cadaveri, arti, resti di salma e feti dal luogo del decesso al deposito di osservazione, all'obitorio o al cimitero quando non vengono richiesti servizi e/o mezzi speciali di trasporto ai sensi dell' art. .... è a cura del Comune per i residenti a Biella, e a condizione che l'inumazione avvenga in uno dei cimiteri appartenenti al demanio del Comune di Biella.

ART. 12

1 L'incaricato del trasporto di un cadavere o altro resto umano deve essere munito di apposita autorizzazione del Sindaco, la quale deve essere consegnata al custode del cimitero o ad altro dipendente comunale individuato dal dirigente del settore.

ARTT. 13 – 14 (omis.)

ART. 15

1 Quando la morte è dovuta ad una delle malattie infettive-diffusive comprese nell'apposito elenco pubblicato da Ministero della Sanità, il cadavere, trascorso il periodo di osservazione, deve essere deposto in duplice cassa con gli indumenti di cui è rivestito e avvolto in un lenzuolo imbevuto di soluzione disinfettante. (…)

ART. 16

1 Quando dalla denuncia della causa di morte risulta che il cadavere è portatore di radioattività, l' U.S.L. Dispone che il trasporto, il trattamento e la destinazione delle salme siano affettuati osservando le necessarie misure protettive di volta in volta prescritte al ffine di evitare la contaminazione ambientale.

ART. 17

1 I cortesi funebri, debbono, di regola seguire la via più breve dall'abitazione del defunto alla chiesa e da questa al cimitero, oppure dall'abitazione al cimitero se non vengono eseguite funzioni religiose. (…)

ARTT. dal 18 al 26 (omis.)

CAPO III

PIANI CIMITERIALI

ART. 27

1 (omis.)

2 I cimiteri sono destinati al seppellimento delle salme in campi comuni ed in sepolture private.

3 In ciascuno dei cimiteri sono sepolte, di regola, le salme dei defunti della Circoscrizione rispettiva. Eventuali deroghe potranno essere accordate d'ufficio purché non in contrasto con gli atti di indirizzo.

4 La concessione è di diritto per le salme appartenenti a famiglie aventi in un cimitero tombe di famiglia o loculi o posti individuali.

ART. 28

1 Per la progettazione e costruzione dei cimiteri e dei relativi ampliamenti, dovranno essere rispettate le disposizioni tecniche generali contenute nel Regolamento di Polizia Mortuaria approvato …

ART. 29

1 E' vietato costruire intorno ai cimiteri nuovi edifici od ampliare quelli esistenti entro la zona di rispetto stabilita dagli artt. …

CAPO IV

INUMAZIONI

ART. 30

1 Ogni cimitero deve avere campi comuni destinati alla sepoltura per inumazione (all'aperto o al coperto), scelti tenendo conto della loro idoneità in rapporto alla struttura geologica, mineralogica, a proprietà meccaniche e fisiche e a livello della falda idrica.

2 Tali campi saranno divisi in riquadri e l'utilizzazione delle fosse deve farsi cominciando da una estremità di ciascun riquadro e successivamente fila per fila procedendo senza soluzione di continuità.

3 – 4 (omis.)

5 Per le sepolture private, è fatto divieto di realizzare qualsiasi manufatto nel sottosuolo e di rilasciare concessioni a titolo di prenotazione.

6 Nei campi comuni non possono essere accolte salme di persone non residenti in vita a Biella. Eccezioni a tale divieto sono automaticamente ammesse:

a) nel caso in cui il defunto abbia avuto la residenza in Biella prima di essere accolto presso parenti o affini o presso comunità e convivenze ubicate fuori dal territorio del Comune di Biella.

b) nel caso di salme ritrovate nel territorio comunale e non reclamate.

7 (omis)

ART. 31

1 Ogni fossa sarà contrassegnata a cura del Comune con un cippo portante il numero progressivo e l'indicazione dell'anno del seppellimento. (…)

2 Sul cippo verrà applicata una targhetta di materiale inalterabile con l'indicazione del nome e del cognome del defunto e della data di nascita e di morte del defunto.

ART. 32

1 Ciascuna fossa deve essere scavata a due metri di profondità dal piano di superficie del cimitero, e dopo che vi sia stato deposto il feretro, deve essere colmata in modo che la terra scavata alla superficie sia messa attorno al feretro e quella affiorata dalla profondità venga alla superficie.

ART. 33 – 34 – 35(omis.)

ART. 36

1 Per calare nella fossa un feretro si avrà la massima cura, rispetto, e decenza. L'operazione verrà fatta con corde o a braccia od a mezzo di meccanismo sicuro. Deposto il feretro nella fossa, questa verrà subito riempita come indicato dal precedente art. 32.

2 Salvo disposizioni giudiziarie, nessuno può rimuovere i cadaveri dalla loro cass.

3 E' pure severamente vietato spogliarli, appropriarsi di abiti, ornamenti preziosi ecc.

ART. 37

1 Tanto sulle sepolture private ad inumazione quanto sulle tombe nei campi comuni, si possono deporre fiori, corone e coltivare piccole aiuole, purché con le radici e coi ramo non ingombrino le tombe vicine.

Le aiuole non potranno occupare che soltanto la superficie della fossa.

Sulle tombe private sono ammessi pure arbusti di altezza non superiore a m. 1,00.

ART. 38 39 (omis.)

CAP. V

TUMULAZIONI – SEPOLTURE PRIVATI

ART. 40

1 Il Comune può concedere ai privati:

a - aree per la costruzione di cappelle o edicole funerarie e cripte sotterranee;

b - loculi individuali temporanei quarantennali, decorrenti dalla data della concessione;

c - celle ossarie per la raccolta di resti mortali individuali concesse per 99 anni, decorrenti dalla data della concessione ;

d - nicchie per la raccolta delle ceneri concesse per 99 anni decorrenti dalla data della concessione.

ARTT. 41 – 42 (omis)

ART. 43

1 Le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria delle cappelle, edicole funerarie, cripte, nicchie, celle ossarie o loculi, sono in solido, a carico dei privati concessionari o de loro aventi causa. (…)

ARTT. 44 – 45 (omis.)

ART. 46

1 Il diritto di sepoltura nei loculi è circoscritto alla sola persona per la quale venne fatta la concessione. (…)

ART. 47

! La concessione dei loculi a persone viventi è limitata a favore di quelle che hanno una età non inferiore agli anni 6o. E' tuttavia consentita la concessione di detti loculi anche alle persone viventi di età inferiore ai 60 anni, sulla base di un piano approvato annualmente dalla Giunta Comunale (…)

ARTT. 48 – 49 - 50

ART. 51

1 Le lampade votive, le decorazioni e gli abbellimenti e le iscrizioni da porre sulle lapidi delle nicchie, delle celle e dei loculi non potranno essere eseguite e poste in opera se non dopo aver chiesto e ottenuto l'autorizzazione del Comune. Comunque è vietata la posa di oggetti che sporgano dalla lapide oltre i quindici centimetri.

ARTT. da 52 a 57 (omis.)

CAPO VI

ESUMAZIONI ED ESTUMULAZIONI

ART. 58

1 Le esumazioni sono ordinarie e straordinarie.

2 Le prime si fanno quando è trascorso almeno un decennio dal seppellimento od alla scadenza della concessione, se trattasi di sepoltura privata.

3 Le seconde si effettuano allorché i cadaveri vengono disseppelliti dietro ordine dell'Autorità Giudiziaria per indagini nell'interesse della giustizia, qualunque sia il tempo trascorso dal disseppellimento o per essere trasportati .

ARTT. 59 -60 (omiss)

ART. 61

1 Prima che siano trascorsi 10 anni per le sepolture ad inumazione e 30 per quelle a tumulazione è vietata l'apertura dei feretri per qualsiasi causa, salvo le disposizioni dell'Autorità Giudiziaria.

2 Le estumulazioni, quando non si tratti di salme tumulate in sepolture private a concessione perpetua si eseguono allo scadere del periodo di concessione e anch'esse sono regolate dal Sindaco.

3 I feretri estumulati, compresi quelli delle sepolture private a concessione perpetua, devono essere inumati dopo che sia stata praticata nella cassa metallica una opportuna apertura al fine di consentire la ripresa del processo di mineralizzazione del cadavere, quando questa non sia avvenuta già i modo completo.

4 Qualora le salme vengano rinvenute in stato di completa mineralizzazione, le ossa potranno essere deposte nell'ossario comune seguendo le procedure di cui all'art. …

ARTT. 62 – 63- 64 (omiss)

ART. 65

1 Nei casi di estumulazione o di esumazione di salme autorizzate dal Sindaco per conto ed interesse di privati, saranno versate alla cassa comunale le somme di compensi per assistenza e di opera del personale stabilite dalla Giunta Comunale.

CAPO VII

CREMAZIONI, IMBALSAMAZIONI, AUTOPSIE

ART. 66

1 La cremazione di ciascun cadavere deve essere autorizzata dal Sindaco dietro presentazione dei seguenti documenti:

a Estratto legale di disposizione testamentaria dalla quale risulti la chiara volontà del defunto di essere cremato. (…)

b (omis...)

c Certificato in carta libera del medico curante o del Medico necroscopo, con firma autenticata dal Coordinatore Sanitario o dal Servizio di Medicina legale dell'USL dal quale risulti escluso il sospetto di morte dovuta a reato.

2 In caso di morte improvvisa occorre la presentazione di nulla osta dell'Autorità Giudiziaria.

ART. 67

1 Le urne cinerarie devono portare all'esterno l'indicazione del nome e cognome, data di nascita e di morte del defunto, le cui ceneri contengono.

ART. 68

1 Ogni urna deve raccogliere le ceneri di un solo cadavere. Costituisce eccezione a tale norma soltanto la fattispecie di cui all'art. 2 del presente Regolamento:

2 Le urne cinerarie devono essere di materiale refrattario e devono essere riposte in appositi spazi, denominate nicchie cinerarie, dati in concessione ad enti morali o privati. E' tuttavia consentita l'utilizzazione degli ossari anche come nicchie cinerarie.

ARTT. 69 – 70

ART. 71

1 Le autopsie, anche se ordinate dall'Autorità giudiziaria, devono essere eseguite da medici legalmente abilitati all'esercizio professionale. (…)

ART. 72

1 I trattamenti per ottenere l'imbalsamazione del cadavere devono essere eseguiti sotto controllo dell' USL , da medici legalmente abilitati all'esercizio professionale e possono essere iniziati solo dopo che sia iniziato il periodo di osservazione.

2 (…)

3 Il trattamento antiputrefattivo di cui all'art. 20 del presente Regolamento viene eseguito dal personale dell' U.S.L. O dal personale delle imprese funebri a ciò delegate dall'USL.

ART. 73

1 L'imbalsamazione dei cadaveri portatori di radioattività qualunque sia il metodo eseguito, deve essere effettuata osservando le prescrizioni di legge vigenti in materia di controllo della radioattività ambientale e con la sorveglianza fisica degli operatori a mente degli articoli (…).

CAPO VIII

ORDINAMENTO GENERALE DEI SERVIZI CIMITERIALI

E PERSONALE ADDETTO

ART. 74

1 Fatto salvo quanto previsto dall'art...., il Sindaco può autorizzare, per giustificati motivi, la sepoltura e, compatibilmente con la disponibilità, concedere sepoltura a pagamento anche ai non residenti deceduti fuori dal Comune, secondo i criteri previsti dall'art....

ART. 75

1 Il cimitero deve comprendere:

a un'area destinata ai campi di inumazione;

b un deposito di osservazione;

c una camera mortuaria;

d i servizi destinati al pubblico e agli operatori cimiteriali;

e un' ossario;

f una sala autopsie;

g un edificio (colombario) per raccogliere le urne cinerarie, fatto salvo quanto previsto dall' art. 68 – 2 comma – del presente Regolamento;

h un cinerario comune per la raccolta e la conservazione in perpetuo e collettiva delle ceneri provenienti dalla cremazione delle salme, per le quali sia stata espressa la volontà del defunto di scegliere tale forma di dispersione dopo la cremazione, oppure per le quali i familiari del defunto non abbiano provveduto ad altra destinazione.

2 I cimiteri possono prevedere reparti speciali e separati per la sepoltura di cadaveri di persone professanti un culto diverso da quello cattolico. Alle Comunità straniere che fanno domanda di avere un reparto proprio per la sepoltura delle salme dei loro connazionali, può parimenti essere data in concessione un'area adeguata nel cimitero.

ART. 76

1 Il servizio di custodia del cimitero è assicurato da una o più delle seguenti figure professionali, anche con incarichi plurimi e sovrapposti:

a un responsabile del servizio;

b un custode;

c un manovale (affossatore o necroforo).

ART. 77

1 Il responsabile del servizio:

a Conserva presso di sé l'autorizzazione di cui all'art. 6 del D.P.R. 10 settembre 1990n n. 295;

b tiene aggiornato l'apposito registro previsto dall'art. 52 del D.P.R. Di cui sopra;

c è tenuto a denunciare all' Autorità Giudiziaria ed al Sindaco chiunque esegue sulle salme operazioni nelle quali possa configurarsi il sospetto reato di villipendio di cadavere (…)

ART. 78

1 Il custode del cimitero:

a ritira l'apposita autorizzazione rilasciata dal Sindaco all'incaricato del trasporto di un cadavere come previsto dall'art....;

b assiste alle esumazioni straordinarie ordinarie dell'Autorità giudiziaria e vigila sui servizi di seppellimento, esumazione, sui trasporti e sulle cremazioni in genere;

c coadiuva il responsabile del servizio nelle funzioni a lui affidate, specialmente nella tenuta dei registri e nella sorveglianza degli edifici pubblici e privati ed ai lavori degli inservienti;

d si accerta che i feretri destinati ad essere chiusi nelle celle murali, siano internamente muniti di cassa metallica saldata a fuoco;

e vigila perché non si commettano guasti, furti, disordini ed atti indecorosi nell'interno del cimitero e nelle sue attinenze e perché le persone entrate nel cimitero si conformino alle prescrizioni regolamentari:

f esegue i lavori di piccola manutenzione, come il profilamento dei lembi, lo spianamento dei viali e dei sentieri, lo spurgo dei fossi, la regolarizzazione delle piante, delle siepi, dei cespugli e dei fiori, lo sgombro della neve dal suolo viabile, valendosi anche dell'opera degli inservienti sempreché ciò sia conciliabile con la regolarità del servizio speciale a questi affidato;

g impedisce che, senza avviso od autorizzazione del Comune, vengano asportati dal cimitero materiali di qualsiasi natura;

h si accerta che quotidianamente sia preparato il numero di fosse occorrenti all'interramento dei cadaveri per il giorno successivo, regolandosi sulla media della mortalità giornaliera.

2 (omis.)

CAPO IX -X-XI-XII-XIII (omis.)

Aprile 2024 :

Regolamento comunale in materia di attività funebre e di servizi necroscopici e cimiteriali

Approvazione con Delibera del Consiglio Comunale n. 10 del 24/04/2024

Documentazione estratta dalla Delibera sopradescritta:

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

(Oggetto e finalità del Regolamento-Definizioni)

1.]Con il presente regolamento si intendono armonizzare le attività, i comportamenti, l'organizzazione delle funzioni e delle risorse posti in essere da enti pubblici, nonché da enti e da imprese private, anche incaricate di pubblici servizi, in relazione al decesso di persone al fine di garantire la salvaguardia della salute e della igiene pubblica, la possibilità di manifestare il lutto e il cordoglio e di praticare atti di pietà e di memoria, nel rispetto e in attuazione delle norme statali e regionali vigenti in materia, che in questa sede, pur opportunamente raccordate e coordinate con la specifica normativa comunale, si intendono integralmente richiamate per quanto applicabili. […]

2. Gli uffici comunali e i soggetti privati ai quali il presente regolamento affida compiti e servizi inerenti il decesso e la sepoltura di persone sono chiamati a svolgerli secondo i criteri della buona amministrazione e con la considerazione dello stato di particolare disagio causato dell'evento luttuoso tenendo conto del rispetto delle convinzioni religiose, morali e culturali espresse da chi provvede per le esequie.

3. Il Comune assicura la più ampia agibilità alle cerimonie e ai riti funebri nella consapevolezza di tutelare in tal modo anche i diritti inviolabili dell'uomo e delle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità. 4. Ai fini del presente regolamento si intende per:

Addetto al trasporto funebre: persona fisica titolare o dipendente, incaricata di pubblico servizio, appartenente ad impresa funebre preventivamente autorizzata ad eseguire il trasporto dei feretri; - **Autofunebre o carro funebre:** mezzo mobile autorizzato al trasporto di salme o cadaveri; - Avente diritto alla concessione: persona fisica che per successione legittima è titolare della concessione di sepoltura privata o di una sua quota; -

Bara o cassa: cofano destinato a contenere un cadavere;

Cadavere: corpo umano privo delle funzioni vitali, di cui sia stata accertata la morte;

Camera mortuaria: edificio o ambiente all'interno del cimitero destinato alla sosta temporanea di cadaveri (o loro trasformazioni di stato come ossa, ceneri e resti mortali) già racchiusi in un cofano confezionato adeguatamente in relazione alla successiva destinazione ed al tempo di permanenza (feretri, urne cinerarie, cassette di resti ossei), in attesa di sepoltura o cremazione;

Cassetta resti ossei / cassettina ossario: contenitore di zinco di spessore non inferiore a cm 0,66, chiuso con saldatura e recante il nome e il cognome del defunto, per ossa o resti mortali assimilabili;

Ceneri: prodotto della cremazione di un cadavere, di ossa o di resti mortali assimilabili o di sito di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi;

Cinerario: luogo destinato alla conservazione di ceneri;

Cinerario comune: luogo destinato alla conservazione di ceneri, obbligatorio per ogni cimitero, destinato alla raccolta e conservazione in perpetuo, e in forma promiscua e anonima, delle ceneri provenienti dalla cremazione delle salme, per le quali sia stata espressa la volontà del defunto di scegliere tale forma di dispersione dopo la cremazione oppure per le quali i familiari del defunto non abbiano provveduto ad altra destinazione;

Cimitero: luogo di conservazione permanente di spoglie umane e di memoria storica per la collettività, comporto di servizi ed attrezzature avente determinati requisiti […]

ART. 2

(Competenze)

1. Le funzioni di polizia mortuaria di competenza del Comune sono esercitate dal Sindaco, quale Ufficiale del Governo e Autorità Sanitaria Locale e dagli organi comunali nel rispetto del D. Lgs. 267/2000 e successive modificazioni e dell'art. 4 del D. Lgs. n. 165/2000 e successive modificazioni. 2. I servizi inerenti la polizia mortuaria vengono effettuati attraverso una delle forme di gestione individuate dagli articoli 30, 31 e 114 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compatibilmente con la natura dei servizi da svolgere, nonché a mezzo del servizio individuato dalla competente Unità Sanitaria Locale. In tali casi, le funzioni e l'organizzazione sono stabilite dai loro Statuti e regolamenti, o dalle norme e condizioni indicati nell'atto di concessione. […]

CAPO II

ATTIVITÀ FUNEBRE

Art. 3 (Attività funebre)

1. Per attività funebre si intende un servizio che comprende e assicura, in forma congiunta, le seguenti prestazioni e forniture: a) disbrigo delle pratiche amministrative inerenti il decesso, su mandato dagli aventi titolo, dei quali l'impresa funebre assume la rappresentanza fornendo assistenza sino alla sepoltura e ai quali rende conto del proprio operato; b) vendita di casse mortuarie e altri articoli funebri; c) trasferimento durante il periodo di osservazione e trasporto di cadavere, di ceneri e di resti mortali. 2. L'attività funebre è svolta, nel rispetto delle necessarie misure igienico-sanitarie e delle norme vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, dalle imprese pubbliche o private che abbiano presentato - al Comune in cui ha sede commerciale l'impresa medesima - una segnalazione certificata di inizio attività, con efficacia immediata, ai sensi dell'articolo 19, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), corredata della documentazione e delle autocertificazioni in ordine al possesso dei requisiti nonché alla insussistenza delle cause ostative così come individuati dalla Regione Piemonte con D.P.G.R. n. 7/R in data 08/08/2012 e ss.mm.ii […]

Art. 4

(Requisiti per lo svolgimento dell'attività funebre)

1. Sono autorizzate ad operare sul territorio comunale di Biella le imprese con i seguenti requisiti: a) disponibilità continuativa di una sede idonea al conferimento degli incarichi e al disbrigo delle pratiche amministrative relative al decesso, alla vendita di casse mortuarie e di altri articoli funebri e ad ogni altra attività inerente al funerale, e regolarmente aperta al pubblico. Presso ogni sede commerciale delle imprese esercenti l'attività funebre, è esposto il prezzario di tutte le forniture e prestazioni rese, con la precisazione

che il corrispettivo relativo alla parte del servizio funebre di competenza dell'impresa è attualmente esente da IVA, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 10, comma 1, n. 27, del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 (Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto), e lo stesso prezzario è esibito a chiunque richieda un preventivo per lo svolgimento del servizio funebre; b) disponibilità continuativa di un'autorimessa attrezzata per la disinfezione e il ricovero di non meno di un mezzo funebre, in conformità alle eventuali prescrizioni dell'ASL; c) disponibilità continuativa di almeno un mezzo funebre in proprietà o in contratto di leasing; d) disponibilità di un magazzino per la vendita di casse mortuarie e altri articoli funebri; e) disponibilità di personale in possesso di sufficienti conoscenze teorico-pratiche e dotazioni strumentali capaci di garantire il rispetto della legislazione a tutela della salute dei lavoratori; in particolare, di un responsabile dell'attività funebre, specie dello svolgimento delle pratiche amministrative e della trattazione degli affari, anche coincidente col titolare o legale rappresentante dell'impresa, coadiuvato da almeno quattro operatori funebri o necrofori con regolare contratto di lavoro, stipulato direttamente con il soggetto esercente l'impresa di attività funebre o con altro soggetto di cui questo si avvale in forza di un formale contratto, nel rispetto della normativa vigente in materia di mercato del lavoro. Il personale viene adeguatamente formato in conformità a quanto stabilito dalla legislazione regionale vigente in materia. […]

Art. 5

(Formazione del personale delle imprese esercenti attività funebre)

1. Il personale delle imprese esercenti l'attività funebre non può svolgere tale attività ove non risulti in possesso di sufficienti conoscenze teorico-pratiche, in attinenza allo svolgimento delle attività di responsabile della conduzione dell'attività, di addetto alla trattazione degli affari e di operatore funebre o necroforo.

2. Ai fini di cui al precedente comma 1, il titolare o legale rappresentante dell'impresa esercente l'attività funebre è tenuto ad assicurare un apposito piano di formazione, in conformità a quanto stabilito dalla vigente normativa nazionale e regionale, con superamento di esame di verifica finale. Art. 6

(Trasporto funebre)

1. Il trasporto funebre, ovvero ogni trasferimento di cadavere dal luogo di decesso o di rinvenimento fino all'obitorio ospedaliero, ai locali del servizio mortuario sanitario, ai depositi di osservazione, alle strutture per il commiato, al luogo di onoranze funebri compresa l'abitazione privata, agli undici cimiteri comunali o al crematorio comunale, al cimitero privato presso il Santuario di Oropa, è svolto esclusivamente con l'utilizzo di mezzi idonei al tipo di trasferimento e del personale necessario, nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. Nella nozione di trasporto funebre sono altresì compresi la raccolta e il collocamento del cadavere nel feretro, il prelievo di quest'ultimo con il relativo trasferimento e la consegna al personale incaricato della sepoltura o della cremazione. Sono escluse dalla attività di trasporto funebre tutte le operazioni di trasferimenti interni al luogo di decesso, ove questo avvenga in struttura sanitaria o di ricovero, case di cura e di riposo, svolte solo da personale dalle medesime incaricato.

2. Possono svolgere il servizio di trasporto funebre i soggetti esercenti attività funebre in conformità al presente regolamento ed alla vigente normativa regionale e nazionale. Il trasporto funebre è effettuato in modo da garantire il decoro del servizio e pertanto le imprese funebri accertano, prima dell'uscita dalle rimesse, che personale, mezzi e accessori, siano in ordine e in condizioni tali da lasciar presumere che non possano accadere incidenti o ritardi nel servizio. Se ricorrono particolari esigenze cerimoniali, il feretro può essere portato da congiunti o amici del defunto, nel rispetto della normativa sulla sicurezza e sulla tutela della salute.

3. I mezzi funebri devono essere dotati di un comparto destinato al feretro, nettamente separato dal posto di guida, rivestito internamente di materiale lavabile e disinfettabile, ed attrezzati con idonei sistemi che impediscano lo spostamento del feretro durante il trasporto. 4. Il proprietario del mezzo predispone un piano

di autocontrollo, a disposizione degli organi di vigilanza, ed annota su apposito registro costantemente aggiornato il luogo di ricovero per la pulizia e sanificazione e la registrazione di tutte le operazioni effettuate.

2003 :

Il forno crematorio

Nasce la S**ocrebi** (Società Cremazione Biella) da un'idea di Roberto Ravetti, figlio di Mario, storico impresario funebre del Biellese, con il preciso scopo di fornire al territorio un proprio Tempio Crematorio. (...)

Il **Tempio** non è definibile solamente come forno crematorio, è infatti una struttura poliedrica, volta ad accogliere i congiunti del defunto in un clima riservato in attesa e durante il rito funebrte.

Il **Tempio Crematorio di Biella** sorge su un'area di circa novecento m², all'interno del Cimitero Monumentale di Biella.

L'AREA RITI DI COMMIATO

L'*area riti* si sviluppa su 106 m², con circa cinquanta posti a sedere; è adatta a qualsiasi tipo di celebrazione (religiosa e civile).

LA SALA CENTRALE

Al centro della struttura è presente la zona che più caratterizza il Tempio: un luminoso spazio dominato dall' **albero della vita**.

LE CAMERE ARDENTI

Il Tempio crematorio vanta la presenza di tre **camere ardenti separate,** al fine di offire la massima privacy alle famiglie.

All'ingresso è presente l'**area amministrativa**.

Per le lunghe giacenze sono a disposizione fino ad un massimo di **dodici celle frigorifere**, questo anche per rispetto alle norme igienico sanitarie.

Esternamente alla struttura, sono presenti più di 1400 cellette cinerarie, la cui concessione è disponibile anche per i viventi.

L'AREA DISPERSIONE CENERI

Sul lato Ovest è presente un'area verdeggiante, il **Giardino del Ricordo**, dove è possibile disperdere le ceneri del proprio caro.

(Per gentile concessione della Ditta)

24 dicembre 2012 :

Carta dei servizi cimiteriali

In data 24 dicembre 2012, il Comune di Biella pubblica la “CARTA DEI SERVIZI CIMITERIALI” che descrive i servizi erogati ai cittadini, allo scopo sia di favorire un rapporto diretto tra il servizio e i propri utenti impegnando l'Amministrazione Comunale in un patto con i propri cittadini, sia di informare, in modo trasparente e completo, circa l'offerta dei servizi e le modalità per usufruirne.
Se ne riporta un estratto:

PRINCIPI FONDAMENTALI: uguaglianza, imparzialità, continuità, partecipazione, efficienza ed efficacia.

PRESENTAZIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI DEL COMUNE DI BIELLA: Il servizio di “sepoltura”, il servizio di “esumazione ed estumulazione, il servizio di “custodia e manutenzione dei Cimiteri”, Il servizio “amministrativo”.
GUIDA PER L'ACCESSO AI SERVIZI: cosa fare in caso di lutto, il funerale gratuito, scegliere la sepoltura, tipologie di sepoltura, cremazione, ottenere aree cimiteriali e loculi in vita, trattamento della salma, rinnovare i loculi, cimiteri cittadini, fare lavori nei cimiteri, cimiteri cittadini (accesso veicoli, infrastrutture e servizi), illuminazione votiva.

SEPOLTURE IN REPARTI SPECIALI (CIMITERO EBRAICO-CIMITERO PROTESTANTE).
I reparti speciali sono aree Cimiteriali presso il Cimitero Urbano destinate alla sepoltura di salme con riti religiosi diversi da quello cristiano-cattolico. Per essere sepolti in queste aree bisogna ottenere il consenso del responsabile della comunità religiosa prescelta. L'accesso al Cimitero Ebraico ed al Cimitero Protestante può avvenire dall'ingresso esterno indipendente (da cancello carraio la cui chiave deve essere richiesta alla comunità religiosa di riferimento) oppure dall'interno del cimitero attraverso un portoncino pedonale.

GESTIONE OPERAZIONI CIMITERIALI

Ordinaria manutenzione (durante l'intero anno solare): *Spazzatura aree pavimentate, svuotamento e pulitura cestini, pulizia/disinfezione, pulizia grondaie, pulizia tombe, gestione servizio idrico, gestione camera mortuaria ecc.*

Manutenzione Invernale (indicativamente da novembre a febbraio): *Sgombero manuale neve, spargimento sale*

Manutenzione campi comuni: *Cura delle fosse, spianamento vialetti e sentieri, ricolmatura dei tumuli con terra almeno fino al piano di campagna, spandimento manto di finitura superficiale in ghiaia e sabbia, profilatura dei lembi in terra privi di monumento funebre in preparazione della commemorazione annuale dei Defunti ecc.*

Servizio di custodia/vigilanza (durante l'intero anno solare: *Controllo apertura cancelli automatici, verifica ammissibilità introduzione veicoli in genere,controllo delle norme di comportamento e delle prescrizioni costruttive previste dal regolamento Comunale di Polizia Mortuaria.*

Servizio di giardinaggio (indicativamente da aprile ad ottobre): *Estirpazione erbe infestanti, in viali, aree di passaggio, campi di sepoltura ecc., sarchiatura, livellamento, rastrellatura ecc., potature ecc.*

FORNITURA DI BENI E SERVIZI ACCESSORI
L'Ufficio Cimiteri provvede a forniture e prestazioni funzionali al servizio funebre e necroscopico – su richiesta dei famigliari, a titolo oneroso, con importo previsto dal tariffario approvato annualmente dalla Giunta Comunale. In particolare provvede: *fornitura cofanetto per ossario, fornitura manodopera esterna per ausili.*

N.d.a.: per ulteriori e specifiche informazioni sul documento di cui sopra, ci si può recare presso gli uffici comunali preposti.

Personaggi biellesi inumati nel Cimitero Urbano di Biella

Dal libro: **BIELLA NEI SECOLI, Cronologia storica. Le insegne araldiche della Città di Biella.**

Mario Coda, Tipolitografia Botalla, Gaglianico 2014,

1796 - 22 ottobre – muore a Biella, all'età di 70 anni, l'arcivescovo mons. Giulio Cesare Viancini dei Conti di Torricella, primo Vescovo di Biella e già arcivescovo di Sassari (dal 1763 al 1772). Il suo corpo sarà tumulato nel sepolcreto dei vescovi da lui fatto costruire sotto l'antico Battistero, ma agli inizi del '900 i suoi resti saranno traslati nella cappella del cimitero urbano.

1811 – 13 gennaio muore in Vercelli all'età di 58 anni mons. Giovanni Battista, Canaveri, che fu il secondo vescovo di Biella, dal 1797 al 1803, quando, soppressa la diocesi biellese, fu traslato a Vercelli, il suo corpo sarà tumulato a Biella, come da suo desiderio, nel sepolcreto dei vescovi, sotto il Battistero Romanico, e lì i suoi resti rimarranno fino ai primi del '900 quando, insieme a quelli del suo predecessore e del suo immediato successore, saranno trasferiti nella cappella del cimitero urbano.

1828 – muore a Biella, all'età di 66 anni, il vescovo Bernardino Bollati. La sua salma, tre giorni dopo, sarà sepolta nel sepolcro dei vescovi sotto l'antico Battistero e lì i suoi resti rimarranno fino a quando, agli inizi del '900, con quelli dei due suoi predecessori, saranno trasferiti nella cappella centrale del cimitero urbano.

1856 – viene ampliato il cimitero urbano con la formazione delle sezioni per gli Israeliti e i Protestanti.

1894 – nuovo ampliamento del cimitero urbano.

1895 – 3 aprile – muore all'età di 67 anni, Vittorio Besso, illustre fotografo professionista e vedutista, allievo di Giuseppe Venanzio Sella. Fu attivo a Biella fino al 1859, come titolare dello studio “Reale fotografia Alpina”. Era nato a Biella il 17 ottobre 1828. E' sepolto nel cimitero urbano di Biella.

1908 – 8 gennaio – muore in Biella, all'età di 86 anni, il professore Luigi Ciardi, pittore. Era nato in Firenze il 19 dicembre 1822. Sepolto nel nostro cimitero urbano, sulla lapide tombale si legge che “nei 51 anni che trascorse nel Biellese ne illustrò le bellezze e ne educò i figli all'amore dell'arte., lasciando di sé largo rimpianto”.

1909 – Vengono traslati dalla cripta sotterranea dell'antico Battistero di Biella alla cappella centrale del Cimitero Urbano i resti dei primi tre vescovi della chiesa biellese : Viancini, Canaveri e Bollati.

1932 – 16 febbraio – muore in Biella, all'età di 70 anni, Cesare Poma, diplomatico di carriera, studioso di storia locale e di scienze linguistiche e onomastiche. Era nato a Biella il 21 marzo 1862. I suoi resti riposano nel cimitero urbano.

1936 - 10 ottobre – muore a Biella Giovanni Garigliano. Aveva 64 anni, Viene sepolto nella cappella centrale del Cimitero Urbano.

1954 – 11 gennaio – muore a Milano, l'on. Rinaldo Rigola. Aveva 86 anni. Era nato a Biella il 2 febbraio 1868. Di modesta famiglia operaia e di professione intagliatore di legno, entrò in politica giovanissimo. Nel 1892, a Genova fu uno dei fondatori del partito Socialista Italiano. Egli sarà sepolto nella tomba di famiglia, presso il cimitero urbano di Biella.

2016 :

Dalla “Rivista Biellese”

Periodico Trimestrale – Anno 19 – Numero 2 – Aprile 2015

(Archivio Storico) a cura di Federico Zorio:

“[...] Nella cappella-ossario, costruita negli anni '30 furono posti 117 militari (vi è un loculo vuoto, forse perché il defunto venne successivamente rimosso):

90 soldati italiani deceduti all'Ospedale militare di riserva ed inumati nei campi comuni;

6 soldati austro-ungarici prigionieri deceduti all'Ospedale militare di riserva ed inumati nei campi comuni;

11 soldati italiani caduti in guerra e provenienti da altri cimiteri (uno era deceduto nella guerra italo-turca);

10 soldati italiani, esumati dai campi comuni e dai colombari, di cui uno dalla cappella-ossario, vennero trasferiti in altri cimiteri.

In altri reparti del cimitero (colombari e cellette) furono inumati:

21 militari italiani caduti nella Grande Guerra)un caduto in Libia), combattenti deceduti dopo la fine delle ostilità;

3 soldati non appartenenti alle classi chiamate alle armi durante il conflitto;

1 soldato austro-ungarico nel cimitero protestante (la tomba è scomparsa);

9 soldati caduti nella Seconda guerra mondiale.

Sul piedistallo della statua collocata nella cappella-ossario è riportata la seguente frase: << VITAM PATRIA DEDERUNT / GLORIAM IN EXCELSIS / DONA DOMINE >>.

Negli anni 1943.44 il custode fece presente che nel vecchio cimitero vi erano sei tombe di militari deceduti a seguito della guerra 1915-18 che necessitavano di riesumazione. Non è stato possibile verificare quando questa operazione si avvenuta; cinque corpi trovarono posto nelle cellette-ossario del cimitero, mentre le ossa del sesto sicuramente furono poste nell'ossario comune.

27gennaio 2016 :

Nel Cimitero ebraico la tomba di Olivetti

Dal www.lastampa.it**sito /edizioni/biella** :

[…] **La sinagoga**

Esiste però la sinagoga del Piazzo, un gioiello incastonato nel cuore storico della città ed il Cimitero Ebraico, una piccola sezione all'interno del comunale di via dei Tigli. Qui si trova, tra gli altri, Camillo Olivetti (fondatore dell'omonima società) rifugiatosi a Biella durante le persecuzioni razziali.

Emanuele Bertolone – Biella

Nota dell'autore:

Camillo Olivetti.

Nato da una famiglia della borghesia ebraica di IVREA nel 1868. Nel 1908 impianta ad Ivrea la prima fabbrica in Italia di macchine per scrivere. Dopo l'armistizio dell' 8 settembre 1943 e l'arrivo delle truppe tedesche, fu costretto ad abbandonare la propria casa di Ivrea e rifugiarsi nel Biellese.

Morì a Biella il 4 dicembre 1943 ed ivi sepolto nel locale Cimitero Ebraico.

Dal sito cimitero Biella – Associazione Spille d'Oro Olivetti :

ASSOCIAZIONE SPILLE D'ORO OLIVETTI

VISITA A BIELLA ALLA TOMBA DELL'ING. CAMILLO OLIVETTI

MERCOLEDI 10 OTTOBRE 2012

ORE 14,00: PARTENZA DALLA PORTINERIA DEL PINO,
VIA JERVIS 24 – IVREA, PER BIELLA

L'ASSOCIAZIONE ORGANIZZA, COME OGNI ANNO, UNA
VISITA AL CIMITERO DI BIELLA PER RENDERE OMAGGIO
ALLA MEMORIA DI CAMILLO OLIVETTI
POICHE' LA SALMA E' TUMULATA NEL CIMITERO
EBRAICO, SI RICORDA CHE LA REGOLAIMPONE
CHE GLI UOMINI VI ACCEDANO CON UN COPRICAPO.
GLI INTERESSATI SONO PREGATI DI COMUNICARE
ALLA SEGRETERIA IL PROPRIO NOMINATIVO, ANCHE
TELEFONICAMENTE, ENTRO MARTEDI' 9 OTTOBRE.
(TELEFONO : 0125 425767)
ARRIVO PREVISTO AD IVREA ALLE ORE 18,00 CIRCA.
PRIMA DI DIRIGERSI A BIELLA L'AUTOPULLMAN
SOSTERA' BREVEMENTE AL CIMITERO DI BANCHETTE
PER UNA VISITA ALLA TOMBA DI MARIO CAGLIERIS.

Nota dell'autore:

Emanuele Jona

Nato a Biella il 1° Ottobre 1860, si laureò in ingegneria a Torino, nel 1885, con G. Ferraris e successivamente si perfezionò all'Institut Montefiore di Liegi. Dal 1886, per 33 anni, esercitò la professione di ingegnere elettrico presso la Società Pirelli, occupandosi di cavi sottomarini.

Il 16 giugno 1919 trovò la morte nel naufragio del “Città di Milano” (posa cavi), in seguito all'incaglio in uno scoglio sottomarino a breve distanza dall'isola di Filicudi.

La Città di Biella lo ricorda con una Lapide al Cimitero Urbano e con una via a Lui dedicata.

DIZIONARIO

ADACQUATORE= canale secondario d'irrigazione.

AFFOSSATORE = chi scava le fosse.

ALZAFERETRO = piattaforma per il sollevamento dei feretri

AUSSA = alzata.

AUTOPSIA= sezione del cadavere per accertarne la causa della morte.

AUTOPTICO= esame relativo ad un'autopsia.

AVOCARE = prendere a sé quanto competenzaa di un altro.

BARA = feretro, cassa da morto.

BECCAMORTO = becchino

BECCHINO = chi trasporta e seppellisce i morti.

CAMERA MORTUARIA (OBITORIO)= è un edificio o una stanza usato per contenere i cadaveri dei defunti prima che sia avvenuta la loro identificazione.

CAMPOSANTO = (Campo+Santo) cimitero.

CAPITELLO = parte superiore della colonna o del pilastro su cui posa l'architrave o l'arco avente funzione decorativa.

CAPITOLO DELLA CATTEDRALE = corpo e adunanza dei canonici di una cattedrale o di una collegiata.

CASSA DA MORTO = recipiente parallelepipedo per il trasporto di salme.

CAUSIDICO = colui che agiva in giudizio in rappresentanza di un litigante senza essere avvocato.

CELLETTA = è un loculo di dimensioni ridotte inserito in manufatto composto da diversi elementi destinato alle tumulazioni di cassette di resti ossei o urne cinerarie.

CENERI= polvere a cui si riducono i cadaveri.

CENOTAFIO = monumento funerario a ricordo di un personaggio sepolto altrove

CIMASA = parte superiore che serve di finimento.

CINERARIO = che è atto a contenere le ceneri. Vedi: urna cineraria.

CIMITERO = area del terreno facente parte del demanio comunale, destinata a contenere i campi per la inumazione dei morti, i cinerari e gli ossari.

COLOMBARIO = costruzione funeraria che comprende gruppi di loculi affiancati e sovrapposti nei quali si pongono le bare.

CONCIO = pietra squadrata in forma più o meno regolare in vista del suo impiego in una costruzione, specialmente nei paramenti esterni.

CONCIO IN CHIAVE o CONCIO DI CHIAVE = elemento a forma di cuneo posto al vertice di archi o volte con il compito di scaricare il peso della struttura sui pilastri posti ai fianchi della stessa.

CREMARE = bruciare un cadavere

CREMAZIONE = procedimento, uso, rito consistente nel cremare un cadavere.

CRIPTA = sotterraneo di una chiesa, spesso adibito a luogo di sepoltura.

CROCE GRECA = è una croce formata da quattro bracci di uguale misura che si intrinsecano ad angolo retto.

DESERZIONE o DISERZIONE = abbandonare

DISUGGELLARE o DISSUGGELLARE = aprire, schiudere, dissigillare.

EDICOLA= piccola costruzione indipendente o ammessa a un edificio maggiore, che contiene una statua o un'immagine sacra.

EMICICLO = costruzione o parte di costruzione a pianta semicircolare.

EMUNGIMENTO = estrazione acqua dal sottosuolo.

ESTUMULZIONE = Esumazione di una salma sepolta mediante tumulazione.

ESUMAZIONE = trarre dalla tomba.

EVIZIONE= l'evincere, l'azione di chi rivendica il suo, posseduto indebitamente da altri.

FERETRO= bara ricoperta dalla coltre funebre

FOSSA= buca in cui si cala la bara.

INUMAZIONE = Seppellire, sotterrare.

INTERCOLONNIO o INTERCOLUNNIO = spazio libero fra due colonne misurato in corrispondenza del diametro inferiore.

LAPIDE= pietra sepolcrale, lastra di marmo, di piombo o di altro materiale posta su un sepolcro a volte con iscrizione.

LAPIDEO = che ha le caratteristiche di pietra.

LESENA= pilastro lievemente sporgente da un muro, con funzione ornamentale.

LICITAZIONE= gara ad inviti.

LOCULO = nicchi del colombario destinata a ricevere la bara, in un cimitero.

MEZZANELLA (mattoni di) = mattoni che hanno raggiunto un grado di cottura omogeneo che li rende più idonei nelle costruzioni.

MOZZETTA = mantellina con piccolo cappuccio, chiusa al petto da una bottoniera, portata dal Papa (rossa), dai Cardinali (rossa), dai Vescovi.

NECROFORO = Becchino.

NECROSCOPIA = esame autoptico del cadavere per risalire alla causa di morte.

NECROSCOPICO = che concerne la necroscopia.

OBITORIO = vedi camera mortuaria.

OSSARIO = luogo dove si conservano le ossa dei defunti.

OSTENSIVO = che tende a mostrare o a dimostrare.

PIEGO = plico o pacco.

PIETRA CONCIA = frammenti informi di roccia più o meno sbozzati e squadrati.

PODESTA'= capo dell'amministrazione comunale durante il regime fascista.

PODESTARILE = del Podestà.

POLIZIA MORTUARIA = è il servizio comandato dalla direzione dei singoli obitori che ha come compito la gestione del dislocamento delle salme e del loro luogo di stazionamento, da quelle che debbono essere sottoposte ad autopsia e quelle pronte per la sepoltura.

PRESTILIO = giro, per lo più interrotto, di colonne, che cingono uno spazio delimitato.

PRIVATIVA = monopolio legale riservato allo stato o ad un ente pubblico.

REINUMAZIONE = mineralizzare in tempi brevi i resti mortali indecomposti e quindi rendere inutilizzabile la cassa di zinco.

RINZAFFO = primo intonaco.

SACRARIO= edificio consacrato alla memoria di persone, che sono oggetto di comune venerazione.

SALA AUTOPTICA= sala dove si effettuano le autopsie.

SALMA = Spoglie mortali, corpo di una persona defunta composto per le esequie.

SCAPOLI DI SIENITE = elementi di piccole dimensioni e di forma irregolare, derivanti da una sommaria sbozzatura, impiegati nelle murature antiche sia nel paramento (faccia parallela del muro) che nel nucleo.

SCIENZE ONOMASTICHE = è lo studio dei nomi propri di tutti i generi, delle loro origini e dei processi di denominazione nell'ambito di una o più lingue o dialetti.

SEPOLCRETO= cimitero, luogo in cui sono più tombe o sono inumate, anche senza tomba più persone.

SEPOLTURA = deposizione nella tomba. Opera di inumazione di un cadavere, per lo più accompagnata da un rito funebre.

SESSENNIO = periodo di tempo di sei anni.

SIENITE = roccia magmativa intrusiva intermedia di composizione analoga ai graniti, ma diversamente da questi ultimi priva di quarzo o con quantità di quarzo veramente piccola.

SINAGOGA= luogo di culto della religione ebraica .

TOMBA = luogo di sepoltura per una o più salme a forma di arca, sepolcro, urna, sarcofago (marmorea, di famiglia).

TUMULAZIONE = Sepoltura, seppellimento di un cadavere in nicchia o loculi scavati nella roccia o costruiti in muratura.

TIMPANO = spazio triangolare o mistilineo, compreso tra la cornice e i due spioventi del frontone . Muratura sovrapposta a un arco o volta in corrispondenza dei fronti.

URNA CENERI o CINERARIA= è un vaso destinato a raccogliere le ceneri di un defunto dopo la cremazione.

VEDUTISTA (da VEDUTISMO) = genere pittorico nato nel settecento che si occupa di paesaggi o di città riprese al vero.

ABBREVAZIONI:

A.C.B.u.c. = Archivio Città di Biella, ufficio contratti)

A.S.C.B. = Archivio Storico Città di Biella

B.C.B. = Biblioteca Civica di Biella

N.d.a. = Nota dell'autore

Omis. = Omissione

S.D. = Senza data

Sec. = Secolo

BIBLIOGRAFIA

ANCO: Mario-Paolo Scarzella, Antiche consuetudini e tradizioni Biellesi- L'artigianato- Le antiche strade, Libreria Vittorio Giovannacci, Biella, Litografia Rotostampa, Torino, 1983.

BS: Mario Coda, BIELLA NEI SECOLI, cronologia storica. Le insegne araldiche della Città di Biella, Tipolitografia Botalla, Gaglianico, 2014.

RB: Rivista Biella, rassegna mensile del Comune e Bollettino Statistico, gennaio 1963, pag. 69(B.C.B.)

BICI: C. Caselli-E. Pozzato, Bugella Civitas storia di vita urbana, Ramella Tipografi in Biella, 1990.

IBI: Guido Garlanda, IL BIELLESE di 150 anni fa e nei secoli, Sandro Maria Rosso Editore Stampatore in Biella, 1975

SCB: Lebole Delmo, Storia della Chiesa Biellese, la Pieve di Biella, vol. I, Tip. E Lib. Unione Biellese, Biella, 1884.

INDICE

PAROLE DELL'AUTORE.... 2
UN PO' DI STORIA.... 3
CIMITERI, SEPOLTURE, OSSARI.... 3
I funerali.... 3
Prima ubicazione del Cimitero Urbano.... 4
Cimiteri lontani dalle abitazioni.... 4
Il Cimitero Urbano o del Capoluogo.... 5
La gestione dei servizi cimiteriali.... 7
Camera mortuaria, ossari ed altre dotazioni.... 8
BREVI CENNI D'ARTE.... 10
18 dicembre 1832 : Relazione collaudazione costruzione cimitero.... 11
1847 : Statistica.... 12
8 maggio 1856 : Cimitero dei protestanti.... 13
27 agosto 1856 : Perizia costruzione cimiteri per i protestanti, per i fanciulli deceduti senza battesimo e per gli ebrei.... 14
1 ottobre 1857 : Cimitero israelitico.... 15
16 novembre 1858 : Lettera trasmissione deconto per la costruzione dei cimiteri per i protestanti. Per i fanciulli deceduti senza battesimo e per gli ebrei.... 16
25 novembre 1865 : Quadro numerico dei cadaveri seppelliti nel Campo Santo.... 18
25 novembre 1869 : Verbale consiglio comunale col quale vengono destinati gli ufficiali sanitari per visite necroscopiche e dispensa delle stesse per le borgate e casse sparse del territorio.... 19
11 Ottobre 1867 : Revoca di proibizione per funzioni funebri.... 21
31 Gennaio 1868 : Trasporto salma cavaliere Ottavio Della Marmora.... 22
15 ottobre 1880 : Trasporto salma.... 23
6 ottobre 1881 : Domanda esumazione.... 24
20 giugno 1883 : Trasporto salma.... 25
8 agosto 1894 : Appalto delle opere in terra, in muratura ed affini occorrenti all'ampliamento del Cimitero Comunale.... 26
23 agosto 1894 : Appalto ampliamento cimitero.... 27
25 agosto 1894 : Ampliamenti.... 28
3 novembre 1894 : Risanamenti.... 29
28 novembre 1896 : Benedizione del cimitero.... 30
2 dicembre 1896 : La benedizione del Cimitero.... 31
7 febbraio 1901 : Verbale costruzione di nuova arcata di colombari.... 32
17 giugno 1904 : Concessione di posto perpetuo ad uso sepoltura gentilizia.... 34
25 Novembre 1905 : Servizio carro funebre – provvedimenti.... 36
1 giugno 1909 : Appalto di due campate di colombari nel cimitero comunale.... 38
21 giugno 1909 : Deliberamento appalto di due campate di colombari.... 39
2 luglio 1909 : Trasporto delle salme dei primi tre vescovi di biella.... 41
16 aprile 1912 : Permesso di sepoltura.... 42
19 agosto 1912 : Verbale di deliberazione appalto della pietra da taglio per costruzione colombario.... 43
29 gennaio 1916 : Permesso di sepoltura.... 44
9 luglio 1919 : Concesssione costruzione campate.... 45
2 febbraio 1920 : Militari austro ungarici deceduti in biella e sepolti nel cimitero urbano.... 46
10 marzo 1923 : Concessione con servizio privativa dei carri funebri ai signori Ozino & Ramella.... 47
24 novembre 1924 : Richiesta trasporti funebri gratuiti a favore dei tubercolotici di guerra e risposta.... 49
8 dicembre 1924 : Associazione Nazionale Tubercolotici di Guerra.... 50
5 febbraio 1925 : Capitolato d'appalto ampliamento cimitero.... 51
24 febbraio 1928 : Ampliamento del cimitero urbano = asta per l'appalto dei lavori.... 55
Esempi di partecipazione ed offerte per appalto lavori ampliamento cimitero.... 56

22 marzo 1928 : Verbale d'asta con aggiudicazione definitva....57
23 marzo 1928 : Concessione dell'appalto dei lavori ampliamento....59
1928 : Tariffe per concessioni perpetue e temporanee....60
1928 : Offerta prezzo dei carri funebri....61
1928 : Regolamento trasporti funebri....62
30 ottobre 1928 : La polizia dei cimiteri per la commemorazione dei defunti....63
2 novembre 1928 : Il camposanto dei poveri....64
6 agosto 1929 : Domanda trasporti funebri....66
30 agosto 1929 : Importante adunanza in municipio dedicata alla memoria dei caduti....67
4 giugno 1930 : Permuta aree....68
18 giugno 1930 : Appalto per la costruzione di porticato loculi colombari ed ossari....69
14 luglio 1931 : Concessione nei cimiteri comunali....70
27 luglio 1931 : Atto di compravendita terreno per costituzione piazzale antistante cimitero urbano....71
29 agosto 1931 : Atto di compravendita per apliamento testata nord....72
3 ottobre 1931 : Treni speciali per il cimitero....73
10 ottobre 1931 : Scrittura privata per pagamento mandato costruzione campate alla ditta Lanza Pierino....74
13 ottobre 1931 : Concessione di area per edicola....75
15 ottobre 1931 : Verbale deliberazione costruzione casetta custode....76
11 febbraio 1932 : Appalto lavori costruzione casetta custode....78
16 febbraio 1932 : Costruzione di cappella ossaria dei caduti in guerra e di due campate laterali di porticato....79
19 febbraio 1932 : Appalto dei lavori per la costruzione di una cappella-ossario dei caduti e due campate di colombari....81
26 febbraio 1932 : Appalto costruzione di una casetta di abitazione del custode del cimitero urbano....82
11 marzo 1932 : Appalto lavori costruzione cappella ossario dei caduti e due campate colombari....83
10 marzo 1932 : Costruzione casetta abitazione custode cimitero....84
17 marzo 1932 : Concessione appalto lavori costruzione cappella caduti in guerra e due campate colombari....85
1° aprile 1932 : Orario estivo....86
20 maggio 1932 : Verbale completamento facciata cimitero....87
27 maggio 1932 : La benedizione nel cimitero della cappella-ossario dei caduti....89
31 maggio : La cappella-ossario ai caduti in guerra, benedetta e inaugurata nel cimitero....90
1932 : Appalto delle opere murarie ed accessorie per completamento facciata cimitero....91
21 luglio 1932 : Completamento facciata....92
21 luglio 1932 : Completamento facciata....93
29 agosto 1932 : Aggiudicazione provvista pietra da taglio....94
8 novembre 1932 : Il centenario del cimitero Una processione interminabile guidata da mons. Vescovo....95
5 novembre 1932 : Il centenario del cimitero di biella Commemorato da grandiose funzioni popolari....97
13 dicembre 1932 : Ampliamento strada del cimitero....98
28 dicembre 1932 : Verbale licitazione privata ampliamento della strada comunale che dalla provinciale di Ivrea porta al cimitero....99
30 dicembre 1932 : Appalto dei lavori per l'ampliamento della strada comunale che dalla provinciale di Ivrea porta al cimitero....100
8 novembre 1933 : La messa al camposanto....101
22 gennaio 1934 : Acquisto terreno....102
5 marzo 1934 : Concessione fornitura pietra da taglio....103
22 marzo 1934 : Aggiudicazione alla ditta Carlo Vercellotti del completamento della parte centrale del colonnato....104
22 aprile 1934 : Atto di quitanza per posa cippi....105
APRILE 1934 : Lavori sistemazione muri di cinta per cimitero israelitico....106
28 aprile 1934 : Soc. An. Biella Oropa per trazione elettrica....107
14 dicembre 1934 : Retrocessione di colombaro....109
20 ottobre 1935 : Sulle Ferrovie Elettriche Biellesi orario festivo....110

4 aprile 1940 : Appalto servizio trasporti funebri....111
17 giugno 1944 : Spesa trasporto cadaveri....112
26 febbraio 1946 : Nuovi colombari nel cimitero urbano....113
29 dicembre 1953 : Cimitero protestanti Concessione aree per costruzione cripte sotterranee....114
30 ottobre 1959 : Disposizioni municipali per la disciplina nei cimiteri....115
3 novembre 1959 : 400 cortei funebri ogni anno a Biella-Mongrando Non per tutti il crisantemo simboleggia il lutto....116
1963 : Gli ampliamenti dei cimiteri....117
29 ottobre 1968 : Prolungati gli orari di ingresso - Quasi settecento loculi nuovi....118
15 maggio 1975 : Assegnazione nuova area cimitero alla Piccola Casa della Divina Provvidenza - Cottolengo....119
1997 : Regolamento di polizia mortuaria....121
Aprile 2024 : Regolamento comunale in materia di attività funebre e di servizi necroscopici e cimiteriali....128
2003 : Il forno crematorio....132
24 dicembre 2012 : Carta dei servizi cimiteriali....133
Personaggi biellesi inumati nel Cimitero Urbano di Biella....134
2016 : Dalla “Rivista Biellese”....135
27gennaio 2016 : Nel Cimitero ebraico la tomba di Olivetti....136
ASSOCIAZIONE SPILLE D'ORO OLIVETTI....137
DIZIONARIO....138
ABBREVAZIONI:....141
BIBLIOGRAFIA....142